ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sol... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia posta... nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti ... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono ...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico ... Inserzioni a pagamento ... ...menica 30 Aprile 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6027

...eca Civica ...rtis 2 Trieste (10..) — BIBLIOTECA DI TRIESTE

Il Duce decide l'aumento degli stanziamenti per l'Esercito

Armamento, uomini e sistemazioni difensive

Il Consiglio dei Ministri

Relazione sulla riunione del 27 alla Rocca delle Caminate

La disciplina dell'esercizio professionale per gli ebrei

ROMA, 29

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 11 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, presenti tutti i Ministri; Segretario il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

I nuovi stanziamenti

Il Duce ha riferito al Consiglio dei Ministri sulle decisioni prese in una riunione tenutasi il 27 aprile alla Rocca delle Caminate col Capo di S. M. dell'Esercito e il Ministro delle Finanze.

I nuovi stanziamenti assegnati all'Esercito sono destinati ad aumentarne ulteriormente l'efficienza, sia dal punto di vista degli effettivi, sia dal punto di vista dei mezzi e delle sistemazioni difensive territoriali.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

Un disegno di legge che, in rapporto alle norme attinenti all'istituzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, modifica il termine previsto dall'art. 3 comma 2.o della legge 31 gennaio 1926 IV n. 100, per la presentazione alle assemblee legislative dei disegni di legge e delle conversioni dei decreti legge, fissando il termine stesso in 60 giorni dalla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del provvedimento da convertire in legge;

Un disegno di legge riguardante la disciplina dell'uso della sigla «E. 42». Tale provvedimento, mentre conferma l'appartenenza all'ente autonomo «Esposizione Universale di Roma» per l'anno 1942 XX, della denominazione abbreviata «E. 42» con qualunque segno grafico espressa, inibendone l'uso ad altri, disciplina peraltro, mediante apposita autorizzazione demandata a detto ente, l'impiego della sigla stessa per prodotti di larga diffusione che saranno lanciati sul mercato in occasione dell'Esposizione, nonchè l'uso della medesima sigla per altre attività di terzi da realizzare nella cennata occasione.

La convenzione con l'Albania

Su proposta del Ministro degli Esteri è stato approvato un disegno di legge inteso a dare esecuzione alla convenzione economico-doganale valutaria stipulata in Tirana fra l'Italia e l'Albania il 20 aprile 1939 XVII.

Su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo e Ministro dell'Interno:

Un disegno di legge concernente la disciplina dell'esercizio professionale per i cittadini italiani di razza ebraica;

Un disegno di legge per la lotta contro l'urbanesimo.

Su proposta del Ministro delle Finanze: uno schema di decreto che reca nuovi provvedimenti in materia doganale per favorire nel Regno la produzione della gomma da guayule.

Su proposta del Ministro dell'Educazione: Un disegno di legge per l'assegnazione straordinaria di lire 5.000.000 a favore della R. Università di Genova per la costruzione delle nuove sedi delle cliniche chirurgica ed ostetrico-ginecologica;

Un disegno di legge concernente il conferimento di diplomi di benemerenza e l'istituzione della «Stella al merito della scuola».

Su proposta del Ministro dei LL. PP.:

La Milizia stradale Case per i ferrovieri a Trieste

Un disegno di legge con cui si dettano norme per l'esecuzione del piano regolatore della zona della Vittoria, nella città di Forlì, e per l'attuazione del piano regolatore e di risanamento del centro urbano di Voghera;

Un disegno di legge col quale viene aumentato l'organico della Milizia nazionale della strada.

In relazione al vasto compito assegnato alla Milizia della strada per la vigilanza della circolazione e la tutela del patrimonio stradale non solo sulla rete delle strade statali, ma anche su quella delle strade minori, viene ampliato l'organico della Milizia stessa (attualmente composto di 1042 unità di cui 142 costituenti il reparto di p. s. della Milizia V. S. N.) portandolo a complessive 1142 unità;

Un disegno di legge che autorizza la spesa occorrente per l'esecuzione di opere straordinarie nel porto di Brindisi allo scopo di facilitare le operazioni di imbarco e di sbarco.

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Un disegno di legge per l'impianto di un cavo telefonico-telegrafico sottomarino fra Brindisi e Durazzo e di opportuni collegamenti in Italia ed in Albania;

Un disegno di legge per la costruzione di nuove case economiche per i ferrovieri a Roma, Bolzano, TRIESTE, Verona, Livorno, Foggia, R. Calabria e Messina.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura:

Un disegno di legge concernente la soppressione del Comitato permanente del grano e l'attribuzione alla Corporazione dei cereali del compito di dar parere sulla determinazione del prezzo del grano. In seguito al consolidamento avvenuto durante un'applicazione più che decennale, delle direttive tecniche a cui si è ispirata la battaglia del grano e alla istituzione della Corporazione dei cereali, è venuta meno la necessità dell'esistenza del Comitato permanente del grano. Le iniziative per la battaglia del grano, di cui un recente provvedimento ha stabilito la continuazione, autorizzando i relativi stanziamenti di bilancio, saranno proseguite a cura del Ministero dell'Agricoltura.

Le "aziende modello,,

Un disegno di legge concernente modifiche ed integrazioni ai titoli 1 e 11 del decreto 19 ottobre 1933 n. 1956, convertito in legge con la legge 14 giugno 1934 XII n. 1158, concernente la disciplina della produzione e del commercio serico, nonchè alle disposizioni riguardanti la produzione del seme bachi e la stufatura ed essicazione dei bozzoli, contenute nel decreto 14 aprile 1937 XV n. 812.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Un disegno di legge per la disciplina delle società fiduciarie e di revisione. Tale disegno di legge perfeziona la disciplina delle società fiduciarie e revisionali in rapporto alla delicatezza delle funzioni da esse esercitate, determinando il loro campo di azione.

Un disegno di legge concernente la istituzione di un distintivo nazionale di «azienda modello» per le aziende industriali, commerciali, del credito e dell'assicurazione. Con questo provvedimento si istituisce il distintivo di «azienda modello» da conferirsi con decreto del Duce, a quelle aziende che, non soltanto abbiano apportato perfezionamenti alla propria attrezzatura, ma che si siano distinte anche con spirito di collaborazione fascista per l'assistenza morale e materiale ai lavoratori e alle loro famiglie. Il distintivo è conferito, su parere del Comitato corporativo centrale, il 21 aprile di ogni anno. Il numero dei distintivi da conferire è di 10 all'anno e cioè 6 alle aziende industriali, due a quelle del commercio e due alle aziende del credito e dell'assicurazione. Il decreto di legge prevede, inoltre, che alla data stessa possano essere conferiti dal Duce attestati di benemerenza alle aziende le quali eccellano nella esemplare osservanza delle leggi sociali del lavoro, nella osservanza della disciplina contrattuale nei rapporti con i propri dipendenti e nella realizzazione di impianti e dispositivi diretti alla migliore e più sana utilizzazione ed attrezzatura dei locali di lavoro, alla protezione e alla difesa dell'integrità fisica dei lavoratori, nonchè all'assistenza anche dopolavoristica, dei dipendenti e delle loro famiglie.

Patente di mestiere per gli artigiani

Un disegno di legge sulla istituzione della patente di mestiere per alcune attività artigiane. Con questo provvedimento, auspicato dalla organizzazione sindacale degli artigiani, esaminato ed approvato anche dal Comitato corporativo centrale, viene realizzata una adeguata disciplina dei mestieri artigiani più importanti, allo scopo di assicurare sempre meglio la buona esecuzione dei servizi forniti dall'artigianato. La patente sarà rilasciata a seguito di un esame pratico, da sostenersi dopo un periodo di apprendistato presso una bottega artigiana. Per gli artigiani in atto esercenti e per i quali il conseguimento della patente non ha carattere obbligatorio, sono previste facilitazioni che varranno a rendere più agevole la prima applicazione del provvedimento, il quale entrerà in vigore dopo emanate opportune norme di attuazione.

Il Consiglio ha, poi, approvato, in linea di massima, un disegno di legge sui contratti collettivi per i dipendenti degli enti economici di diritto pubblico.

Su proposta del Ministro della C. P.:

Un disegno di legge inteso ad estendere ai pubblici esercizi le prescrizioni igienico-sanitarie esistenti per gli alberghi;

Un disegno di legge relativo alla istituzione di un ente nazionale avente lo scopo di contribuire all'incremento ed al miglioramento dell'attrezzatura ricettiva nazionale e di integrare le iniziative private, nel campo turistico;

Un disegno di legge che disciplina l'attività degli affittacamere e stabilisce modalità e termini per i pagamenti e per la disdetta dei contratti di affitto di camere ammobiliate.

Il Consiglio dei Ministri, che ha avuto termine alle ore 13 si riunirà mercoledì 31 maggio, alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Risposta concreta

ROMA, 29

I nuovi stanziamenti per il bilancio militare vanno segnalati per la loro tempestività e per il significato tutto particolare che essi rivestono in questo momento in cui le grandi democrazie si illudono di poter fermare il corso della storia gettando sulla bilancia militare il peso delle loro possibilità finanziarie. Si tratta di notevolissimi mezzi messi a disposizione dell'Esercito che appartengono al bilancio straordinario. Tali mezzi saranno ripartiti in un decennio e saranno coperti dalle risorse liquide che possono essere agevolmente fornite nel regime della finanza controllata italiana.

La politica dell'accerchiamento riceve così un'altra adeguata risposta. La reazione delle Potenze dell'Asse contro questa politica si sviluppa per tre direzioni: concentrazione di tutte le attività e di tutti i piani interni per assicurare la sufficienza economica nazionale e le possibilità di lavoro contro i tentativi internazionali dell'isolamento; amplificazione dei rapporti d'amicizia e di collaborazione internazionale coi Paesi che si rifiutano di partecipare al disegno di accerchiamento, riconoscendone i gravi rischi e soprattutto gli interessati fini imperiali delle Potenze che ne hanno preso l'iniziativa; aumento generale di tutti i mezzi militari per fronteggiare, se fosse necessario, la forza con la forza.

L'Italia vuole la pace: ma una pace con la giustizia, una pace col rispetto morale degli altri popoli nella quale sia riconosciuta al laborioso popolo italiano la parità dei diritti, delle posizioni e dei mezzi o delle possibilità del lavoro in confronto delle altre grandi Nazioni. La sua supposta aggressività sta soltanto in questa domanda della giustizia internazionale. La reazione che contro di essa si viene disegnando fra le Potenze piutocratiche imperiali sedicenti democratiche sembra annunciare ora non soltanto più il rifiuto di dar corso a questa giustizia elementare, ma anche un piano offensivo che dovrebbe, con la soffocazione delle forze e dei diritti delle giovani Nazioni, garantire il privilegio dei grandi imperi e delle loro ricchezze.

JUGOSLAVIA E GERMANIA

Dichiarazioni di Markovic al suo ritorno da Berlino

BELGRADO, 29

Il Ministro degli Esteri Markovic che è rientrato iersera proveniente da Berlino ha dichiarato, fra l'altro, ai giornalisti al suo passaggio da Subotica:

«La visita che ho fatto a Berlino accogliendo l'invito del Ministro degli Esteri del Reich mi ha fornito l'occasione di mettermi, per la prima volta come Ministro degli Esteri, in contatto diretto con il mio eminente collega tedesco col quale abbiamo esaminato tutte le questioni che interessano i nostri due Paesi amici e vicini. Il mio incontro con von Ribbentrop, non è stato, in realtà, che un rinnovamento dei nostri rapporti estremamente cordiali, esistenti fra noi fin da quando ero Ministro a Berlino e come tale collaboratore con lui alla realizzazione dell'amicizia tedesco-jugoslava. Sono felice di poter rilevare di fronte all'opinione pubblica jugoslava, l'ospitalità cordiale che ho trovato a Berlino come rappresentante della Jugoslavia.

Profonda impressione mi ha fatto il ricevimento di Hitler, le cui dichiarazioni, piene di simpatia per il nostro popolo e per il nostro Stato, sono già note.

Nella riunione di Berlino, come rileva il comunicato ufficiale, è stata confermata ancora una volta l'identità di vedute esistenti tra la Germania e la Jugoslavia su tutte le questioni. Durante il mio soggiorno nella capitale del Reich ho potuto, con soddisfazione, rendermi conto di quanto è grande la comprensione degli uomini di Stato tedeschi per gli sforzi della Jugoslavia, che lavora nella pace e nella serenità per il progresso del popolo.

Le forze armate dell'Asse

Von Brauchitsch a Roma

Oggi il Comandante in capo dell'Esercito tedesco sarà ricevuto dal Re Imperatore e dal Duce

ROMA, 29

Questa sera è giunto a Roma in visita ufficiale, con treno speciale, il Comandante in capo dell'Esercito tedesco, Generale d'Armata Walter con Brauchitsch, accompagnato dal Maggior Generale Tippelskirch dello S. M. tedesco e dall'Addetto militare italiano a Berlino, Gen. Marras. Erano a riceverlo alla Stazione Termini, artisticamente addobbata con trofei di bandiere tedesche e italiane, il Sottosegretario alla Guerra S. E. il Gen. Pariani, l'Ambasciatore di Germania von Mackensen, i Comandanti del Corpo d'Armata e del Presidio, con una larga rappresentanza di ufficiali.

Prestava servizio d'onore una compagnia del 1.o Granatieri, con bandiera e musica. All'arrivo del treno la musica ha intonato gli inni tedeschi. Quindi, dopo il cordiale incontro con S. E. Pariani, il Generale von Brauchitsch ha passato in rivista la compagnia d'onore e allorchè è uscito dalla stazione la folla che sostava sul viale Principe di Piemonte ha fatto all'ospite una dimostrazione di calorosa simpatia inneggiando alle due Nazioni amiche. Il Generale von Brauchitsch sarà ricevuto domattina da S. M. il Re Imperatore e dal Duce. Nel mattino del 1.o maggio egli partirà in aeroplano, con S. E. il Gen. Pariani, per la Libia, dove si tratterrà fino al 6 maggio.

Von Brauchitsch

Il Generale d'Armata (Generaloberst) Walter von Brauchitsch fu Bernhard e fu Charlotte, nacque il 4 ottobre 1881 a Berlino. Venne promosso ufficiale nel terzo reggimento artiglieria della guardia di Berlino.

Prima della guerra e durante la guerra fece il servizio nello Stato Maggiore. Dopo la guerra era comandante di un gruppo di artiglieria a Munden, capo di Stato Maggiore nel Wehrkreis 6, capo dell'Ufficio addestramento al Ministero della Guerra, comandante del 1.o G. A. e del Heeresgruppe 4 (4.a Armata).

Nel febbraio 1938 venne nominato Comandante in capo dell'Esercito.

Zog e la Francia

«La Repubblica francese è per me la grande madre. L'Albania, ove nessun bene è così prezioso come la libertà, rivolge fedelmente i suoi sguardi verso i vostri. Noi amiamo e ammiriamo la Francia perchè da lei ci sono venuti i più alti esempi e le più grandi lezioni. L'Albania democratica e cavalleresca domanda per mio mezzo ad uno scrittore francese di dire al suo Paese che la nostra amicizia è profonda, fedele e sincera.

Noi apriremo nove collegi franco-albanesi per preparare la nostra gioventù alla cultura francese. Anche nelle nostre scuole primarie si insegna in francese e in albanese. Noi vorremmo che in cambio la Francia si interessasse di noi. Se io posso fare appello alle generose tradizioni della Francia protettrice delle giovani Repubbliche, io potrei anche sostituire al linguaggio del sentimento quello degli interessi.»

(Dichiarazioni di Ahmed Zogu al *Journal* del 5 aprile 1925).

Questa sviscerata dichiarazione d'amore alla Francia è stata fatta nel 1925, ossia tre anni dopo la Conferenza degli Ambasciatori che, come è noto, riconosceva all'Italia un esclusivo interesse in Albania. Zog ci fu sempre nemico. Anche quando, nostro alleato, dilapidava i capitali largiti generosamente dall'Italia al popolo albanese, questo perfetto intrigante trescava con la Francia e con l'Inghilterra, ricavandone lauti cespiti che andavano ad ingrossare i suoi conti correnti nelle banche di Parigi e di Londra. Megalomane, ladro e traditore, egli merita la sorte che lo ha sbalzato dal trono su cui indegnamente sedeva, sospetto ai vicini ed esecrato dai sudditi.

Una valutazione francese della potenza militare italiana

PARIGI, 29

La *Revue de Paris* pubblica un lungo articolo sulle forze armate italiane, quali sono state riordinate e potenziate dal Regime fascista. L'articolista osserva che non è possibile separare lo studio dell'Esercito italiano da quello del Regime di cui esso è parte integrante, e nota nel corso del suo esame che l'Esercito fascista è il solo in Europa che abbia combattuto guerre importanti e di cui una parte dal 1935 in poi sia stata impiegata di continuo in grandi operazioni belliche.

L'articolista precisa che l'Esercito italiano ha una caratteristica spiccatamente imperiale; scrive che un Regime come quello fascista, centralizzato al massimo, «è eminentemente favorevole all'organizzazione della difesa nazionale, di cui l'insieme, Esercito e Milizia, è diretto in modo assoluto dal Capo del Governo». L'articolo si sofferma quindi sull'importanza della legislazione basata sulla nozione del «cittadino soldato», introdotta dal Fascismo e sull'organizzazione della preparazione militare «che conduce a 21 anni il giovane italiano in caserma con una perfetta conoscenza dell'istruzione individuale del soldato, di modo che il reggimento non è più per lui che una scuola di applicazione e di coesione».

L'articolista pone in rilievo che «i risultati ottenuti dall'istruzione premilitare sono, secondo l'opinione unanime, eccellenti».

Esso esamina quindi l'organizzazione particolareggiata delle forze armate italiane, ed osserva fra altro che occorre dopo la guerra d'Abissinia riconoscere che «l'Esercito italiano dispone di un soldato sobrio, tenace, disciplinato» e che «i quadri superiori hanno dato in Etiopia numerosi esempi della loro facoltà di adattamento a situazioni impreviste e della loro conoscenza di problemi di stato maggiore». L'articolo mette anche in risalto l'importanza dell'Esercito imperiale dislocato nei possedimenti d'oltremare e la potenza della forza aerea e navale dell'Italia.

A proposito dell'Aviazione, l'articolista scrive: «L'Aviazione italiana comprende migliaia di apparecchi le cui qualità sono ben note. Una parte di questa aviazione ha fatto la guerra in Spagna e può contare su un personale allenato al combattimento e al bombardamento. Gli apparecchi moderni di cui dispone l'Italia le permettono di bombardare in massa ad una grande distanza i centri importanti dell'avversario eventuale, come prevede la dottrina di Douhet, il grande teorico italiano. Malgrado la sua mancanza di ricchezze, l'Italia può anche in guerra fare un serio sforzo nel campo delle costruzioni aeronautiche perchè dispone di grandi quantità delle materie prime necessarie a questa industria».

Dopo aver passato in rassegna le forze navali, rilevando che l'Italia è favorita dalla posizione centrale che occupa nel Mediterraneo e avere ricordato che l'Esercito italiano può mobilitare, come ha detto Mussolini, otto milioni di uomini, l'articolista conclude dicendo che «questo Esercito costituisce fin d'ora una massa i cui colpi saranno temibili soprattutto in caso di attacco simultaneo italo-tedesco».

E' da notare che l'articolista tiene a conservare l'anonimo, ma, data la notorietà dei contatti tra la *Revue de Paris* e gli ambienti militari francesi, tutto fa ritenere che l'autore dell'articolo sia un ufficiale generale che appunto per tale sua alta posizione ha tenuto a conservare l'anonimo.

Mussolini presiede il Comitato per l'autarchia

Ampliamento degli stabilimenti per il vetro d'ottica incremento della produzione di magnesio e alluminio

ROMA, 29

Nei giorni 22, 24 e 29 aprile si è riunito a Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce il Comitato interministeriale per l'autarchia. Erano presenti il Ministro Segretario del Partito, i Ministri delle Corporazioni, delle Finanze, delle Comunicazioni, degli Scambi e Valute, dell'Agricoltura, i Sottosegretari all'Aeronautica e alle Corporazioni, il Capo di S. M. generale presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, il Governatore della Banca d'Italia.

Sono intervenuti alle sedute per riferire su particolari questioni di loro competenza il Generale Saracino, il consigliere nazionale Donegani, il prof. Silvestri, il dott. Ferraro, il comm. Barnabo, i consiglieri nazionali Garbaccio e Marinotti.

Il Comitato ha esaminato i problemi seguenti:

1) Sviluppo della produzione del vetro d'ottica con particolare riguardo alle necessità militari;

2) Produzione nazionale di magnesio e di alluminio;

3) Impiego del Lanital.

Sul primo argomento all'ordine del giorno il Comitato ha rilevato l'importanza della produzione nazionale di vetro d'ottica, sia nei riguardi del fabbisogno delle amministrazioni militari che delle richieste dell'industria civile e per i manufatti esportati ha deciso di ampliare gli stabilimenti che attualmente producono vetro d'ottica. Circa lo sviluppo della produzione nazionale del magnesio le società interessate (Cogne, Società Italia del magnesio e leghe di magnesio e la Società Montecatini) si sono impegnate di portare a termine gli impianti a suo tempo autorizzati entro il 1940 per la potenzialità produttiva preordinata di magnesio-metallo. E' stato inoltre stabilito che, raggiunta tale produzione, si provvederà entro il 1941-42 per un ulteriore sviluppo, secondo il programma precisato dal Comitato.

Circa la produzione di alluminio il Comitato ha confermato la precedente deliberazione di ordine all'aumento della potenzialità produttiva degli impianti di alluminio oltre le 40.000 tonnellate stabilite come prima meta dalla Commissione suprema per l'autarchia. Tale aumento dovrà essere ripartito d'accordo tra i due gruppi produttori. Per quanto riguarda l'impiego del Lanital il Comitato ha confermato l'accordo per le forniture per l'industria laniera ed ha dato incarico ai camerati Marinotti e Garbaccio di stabilire in sede sindacale e corporativa l'esecuzione dell'accordo

La delegazione dell'Esercito spagnolo giunta a Napoli

NAPOLI, 29

Oggi alle ore 13 col «Rex» proveniente da New York e Gibilterra è giunta la delegazione di ufficiali spagnoli che parteciperà, nella Capitale, alle manifestazioni della Giornata dell'Esercito e dell'anniversario della Fondazione dell'Impero. Alla Stazione marittima del Littorio era schierata una compagnia d'onore con bandiera e la banda del Corpo d'Armata, nonchè ufficiali e rappresentanze del Corpo d'Armata e degli altri enti del Presidio.

Il Gen. Escamez e gli altri ufficiali spagnoli, accompagnati dalle autorità italiane, hanno passato in rivista la compagnia d'onore, mentre la banda suonava l'inno spagnolo, «Marcia Reale» e «Giovinezza». La folla che si era adunata alla Stazione marittima ha salutato il passaggio della delegazione con vibranti applausi. Il Gen. Escamez, commosso dalla manifestazione, ha salutato romanamente lanciando il grido di «Viva l'Italia! Viva il Duce!» cui ha fatto eco la folla col grido di «Viva la Spagna! Viva Franco!» La delegazione si tratterrà a Napoli fino al 4 maggio e in questo periodo visiterà la città e farà escursioni nei dintorni.

Odierno arrivo di Gafencu Ministro degli Esteri romeno

"Il mio viaggio non poteva concludersi meglio che nella Città Eterna,,

ROMA, 29

Come abbiamo informato, il Ministro degli Esteri romeno S. E. Gregorio Gafencu giungerà a Roma domani, domenica, con il lusso da Parigi alle 15.45.

Domani, dopo il consueto omaggio al Pantheon, al Milite Ignoto, al Sacrario dei Martiri fascisti, S. E. Gafencu avrà un colloquio col Ministro Ciano. Alla sera il nostro Ministro degli Esteri offrirà un pranzo a Villa Madama in onore dell'ospite. Seguirà un ricevimento.

Il signor Gregorio Gafencu, Ministro degli Affari Esteri di Romania, nato a Barlad nel 1892, è laureato in giurisprudenza e prese parte alla guerra mondiale distinguendosi come ufficiale della aviazione romena.

Finita la guerra, il Gafencu creò la rivista politica *Revista Vremii*, poi prese nel 1922 la direzione del giornale *Argus*, che innalzò al prestigio attuale di monitore della vita economica e finanziaria romena. Nel 1936 Gafencu fondò il giornale *Timpul*, che rappresenta il massimo successo di stampa in Romania.

Il giovane Ministro fu segretario generale al Ministero degli Affari Esteri; quindi Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, al Ministero delle Comunicazioni, al dicastero dell'industria e del commercio e nel 1932 al Ministero degli Affari Esteri. Chiamato dalla fiducia di Re Carol al posto di Ministro degli Affari Esteri nel dicembre 1938 ha conservato il suo posto nel nuovo Gabinetto del Fronte della rinascita nazionale formatosi il 1.o febbraio 1939.

Dopo il suo ultimo soggiorno a Roma il signor Gafencu di ritorno in patria ha scritto nel *Timpul* una serie di articoli sulle grandiose realizzazioni del Fascismo e sull'alto potenziale spirituale del paese che trovarono in Romania largo eco.

Il Ministro degli Esteri romeno ha fatto oggi al corrispondente dell'Agenzia *Stefani* da Parigi le seguenti dichiarazioni:

«Sono molto lieto di partire questa sera per Roma, ove avrò l'occasione di incontrarmi domani stesso con il Conte Ciano e spero avrò l'onore di conferire col Duce. Da molti anni, da troppi, manco da Roma, e sono sicuro che questa occasione mi fornirà gli elementi per giorni non soltanto dal punto di vista turistico. Il mio viaggio attraverso le capitali dell'Europa si è svolto finora con mia piena soddisfazione e in tutti i Paesi ho trovato piena comprensione della situazione e della politica della Romania, che è unicamente ispirata a garantire la propria indipendenza ed a cooperare alla salvaguardia della pace. E' stato un viaggio d'informazione che ha indubbiamente servito a chiarire molte cose. Esso si concluderà nella Città Eterna, dove in nessun altro posto avrebbe potuto concludersi meglio».

Il rapporto di S. E. Russo agli ufficiali della Milizia delle zone di Torino e Genova

ROMA, 29

Il Capo di S. M. della Milizia, continuando i rapporti già in questi giorni tenuti alle zone ottava (Ancona), decima (Aquila), quarta (Bologna), settima (Firenze), ha riunito nella sede del Comando Generale i comandanti delle zone prima (Torino), seconda (Genova), i Comandanti di Legioni dipendenti, il Capo di S. M., gli ispettori amministrativi e gli ufficiali addetti al materiali.

Il problema urbanistico di Udine

Premessa all'esame del piano regolatore

UDINE, 29

Gli udinesi si stanno vivamente interessando del piano regolatore della loro città e i pareri sono piuttosto discordi. Che le discussioni si facciano a fin di bene è fuori di dubbio, ma il fatto è che, per ciascuno dei portavoce, il bene, anzi il solo bene, è quello riflesso nello specchietto delle proprie idee. Razionalisti, romantici, classicisti, passatisti, ultramodernisti e fantastici vorrebbero trar profitto della occasione per foggiare la nuova Udine secondo il loro stampo. Nel fervore delle discussioni i più perdono di vista i reali bisogni, le disponibilità finanziarie e le stesse caratteristiche cittadine, dando vita ad idee nobilissime certo, ma un tantino al di là di quello che è il giusto equilibrio del trinomio: necessità presenti, sviluppi avvenire e spesa.

Urbanesimo per idealisti

Bello sarebbe, e comodo, specie per gli ingegneri e gli architetti, applicare i problemi urbanistici radendo prima al suolo le città. Bello, ma sommamente noioso, perchè questa urbanistica da trattato, privando i luoghi abitati di ogni loro spirituale caratteristica, ci offrirebbe dei simmetrici giochi di dadi privi di anima e di vita. A questo vorrebbero arrivare, sebbene per altre vie e con concetti meno demolitori, gli ammiratori del nuovo per il nuovo, gli imitatori delle americanate, gli adoratori del grande anche dove il grande si trasforma in vuoto. Sempre restando nel campo dell'urbanistica generale, si trovano quelli che ritengono dipendere esclusivamente dai minuti problemi stradali o edili l'avvenire o meno di una città, il suo allargarsi o intristirsi, la sua giocondità o melanconia. Per fortuna il buonsenso e il disinteresse hanno dalla loro i partigiani più forti, i quali trovano la giusta via proprio nel fattore che gli altri vorrebbero buttare all'aria: nell'equilibrio.

Anche qui avviene un po' così. C'è quello che sogna la grande Udine, con piazze ampie e strade di venti metri disegnate con il regolo; c'è quello che, invocando il dinamismo dei tempi, vedrebbe volentieri demoliti palazzi e gioielli di architettura pur di passare in automobile a 100 all'ora; c'è quello che sogna di poter ammirare dal proprio balcone, oggi soffocato dalla grigia teoria dei tetti spioventi, una piazza tutta candida pietra; ma c'è anche quello, anzi ci sono molti di questi, ai quali il troppo amore non fa stravedere e invocano una soluzione del problema igienico-artistico-stradale che, senza perder d'occhio le misure della città, risponda ai pressanti bisogni d'oggi e a quelli che si possono prevedere per il domani. Intanto il tempo passa e non si viene a una conclusione, anzi restano sospese anche quelle iniziative che, come il palazzo della Cassa di Risparmio, potrebbero venir subito realizzate mettendo in circolazione qualche cosa come una diecina di milioni.

Un piano di trent'anni

Questa del piano regolatore di Udine è una questione che ha una età rispettabile. E' sorta, per non voler cercare più indietro, nel gennaio 1909, e precisamente il giorno 9, giorno nel quale il capo dell'Amministrazione comunale di allora incaricava l'ing. Edmondo Sanjust Di Teulada, deputato al Parlamento, di studiare un piano regolatore interno e un piano di ampliamento della città, che in quel tempo contava una popolazione di poco superiore alle 40 mila anime. Nello stesso anno il Sanjust presentava i risultati dei suoi studi e le conseguenti proposte, le quali, peccano di fantasia... urbanistica. Lo studioso di allora calcolava, ad esempio, per il 1934, una popolazione di circa 77 mila abitanti, mentre attualmente Udine ha una popolazione residente di sole 65 anime. Ma anche basandosi su previsioni piuttosto generose, egli non perdeva di mira la praticità della esecuzione e concludeva la relazione con delle riserve, «inquantochè — scriveva — non è sempre possibile, nei piccoli centri, di conciliare un razionale incremento della fabbricazione con regole troppo restrittive, che sono invece assolutamente necessarie laddove le nuove costruzioni si vanno moltiplicando e devono essere disciplinate». Dal giorno della sua presentazione, il progetto Sanjust dorme negli archivi e la città, almeno a sentire qualche tecnico che lo conosce, non ha perduto niente.

Ha perduta un'ottima occasione, invece, di affrontare una seria realizzazione di un piano regolatore, chi dirigeva le sorti del Comune nell'immediato dopoguerra, quando i vuoti lasciati dagli incendi, dalle bombe e da ogni sorta di distruzione, avrebbero facilitato l'opera del piccone e della ricostruzione. Ma forse è stato un bene che non se ne sia fatto nulla, perchè è facile immaginare con quanto... disinteresse personalistico le allegre amministrazioni democratiche di allora avrebbero risolto il problema. Per averne un'idea basta dare uno sguardo, dall'alto del superbo Castello che domina questo verde Friuli, alla città. Anche chi non è esperto in materia si rende conto delle speculazioni che allora si sono fatte. Case, casette, ville, fattorie sono sorte dove volevano, frammischiandosi le une alle altre, e le strade sono corse dietro alle costruzioni, e con le strade gli impianti di acqua e di luce, valorizzando le proprietà e dando libero sfogo alla speculazione degli speczati. Chi ci ha rimesso nel gioco è stato il bilancio del Comune, che si è trovato a dover sopportare spese esorbitanti le possibilità cittadine. Manutenzione stradale, illuminazione, acquedotto, fognatura, nettezza urbana, gravano ancor oggi sproporzionatamente sulle spese, assorbendo dei fondi che, se si fosse proceduto con più disciplinata cautela, molto più utilmente potrebbero essere impiegati altrove.

Indisciplina edile

In quegli anni, e anche dopo, sono sorti numerosi edifici, su aree allora sgombre nel cuore della città. La fantasia dei costruttori non ha avuto, si può dire, alcun freno. Basta dare un'occhiata, ad esempio, a via Cavour, per rendersene ragione. Le estremità di questa arteria centralissima sono bloccate da due palazzi, costruiti poco più di dieci anni fa, che tolgono alla via stessa ogni possibilità di respiro. Un'altra strada ha il marciapiede tagliato dalla sporgenza di una casa moderna, che strozza inesorabilmente la già stretta via e rende arduo il transito, non dico di una macchina, ma di un carro. Di questi esempi se ne potrebbero citare altri se fosse ancora bisogno di dimostrare quanto gravino e graveranno ancora sulla città tali irrimediabili errori.

Si è giunti così al 1935 senza che il problema urbanistico di Udine fosse posto seriamente in discussione. In quell'anno le gerarchie responsabili hanno deciso la costituzione del piano regolatore cittadino, nominando per lo studio dello stesso una commissione di tre tecnici, designati uno dal Podestà, il secondo dal Ministero dei Lavori Pubblici e il terzo dal Ministero dell'Educazione Nazionale, per la parte che riguarda le Belle Arti e i Monumenti. La commissione è risultata composta del prof. Arnaldo Foschini, ordinario di composizione architettonica dell'Università di Roma, vincitore del concorso per il Palazzo Littorio e della zona che sorgerà intorno alla Casa del Partito, tecnico di alto valore nel campo urbanistico; dell'ing. Bertagnolio, specialista del Ministero dei Lavori Pubblici in materia di piani regolatori; dell'architetto Cesare Pascoletti, friulano di Faedis, il cui nome è stato largamente ripetuto anche recentemente, avendo egli vinto il concorso per l'esecuzione della Piazza della Romanità alla Esposizione del '42. E' proprio di questi giorni il plauso del Duce all'architetto friulano, progettista anche del Ponte delle Aquile, che sarà una delle opere più belle della Roma imperiale.

Contributo di studi

L'architetto Pascoletti è stato per ben dieci anni collaboratore di S. E. Piacentini, contribuendo con l'illustre architetto a molti importantissimi piani urbanistici e particolarmente al rifacimento di via Roma a Torino e di piazza Vittoria a Genova.

Alla garanzia di questi tre nomi, il conte di Caporiaco, prima, il conte Attimis poi hanno affidato la compilazione del progetto per il piano regolatore di Udine. Non c'è stato bando di concorso, ma alcuni valenti tecnici della città hanno studiato per conto loro il problema e ne hanno resi pubblici i risultati, che non collimano, naturalmente, con le conclusioni ufficiali.

I due progetti principali sono quello dell'ing. Vicentini, presentato in una pubblicazione dal titolo «Il nuovo centro di Udine e la piazza del Duomo» del senatore Luigi Spezzotti, e quello dell'architetto Valle, che è appoggiato da una memoria dattilografata ed è stato consegnato al Podestà. A questo punto, se nulla abbiamo trascurato, finiscono le premesse storiche al piano regolatore di Udine.

CARLO TIGOLI

Alla Fiera di Budapest

BUDAPEST, 29

La stampa ungherese esprime la più schietta e fervida ammirazione per il padiglione italiano organizzato alla Fiera internazionale di Budapest, rilevando particolarmente che questa mostra, la quale supera tutte le altre per dimensioni e per prodotti esposti, è una luminosa dimostrazione del miracoloso sviluppo realizzato dalla vita economica italiana con la politica dell'autarchia. I giornali si diffondono in lunghe descrizioni sui vari reparti e specialmente su quelli della Marina italiana, di Trieste e di Fiume, dell'industria meccanica e tessile. (Nella fotografia in alto: Il Reggente Horthy, accompagnato nella visita dal comm. Astori; in basso, un angolo della sezione Italia, Lloyd Triestino, Adriatica, Tirrenia)

Il tubo di lancio del "Pullino„ donato da S. E. Bottai al Museo di guerra di Milano

MILANO, 29

Il Ministro dell'Educazione Nazionale, nella sua recente visita al Museo di guerra, esternava l'intenzione di arricchire le raccolte del Museo stesso con un prezioso cimelio che è giunto, infatti, in questi giorni. Si tratta della bocca del tubo di lancio del sommergibile «Pullino», la nave che, comandata da Nazario Sauro, s'incagliò il 10 agosto 1916, durante un'audacissima azione di guerra, sullo scoglio di Pelagosa. In quell'occasione, il Sauro fu catturato dagli austriaci e portato a Pola, dove subì il processo e il martirio. Il Podestà ha ringraziato il Ministro del dono prezioso, che verrà immediatamente esposto nella prima sala del Museo di guerra.

Il raduno dei Fanti a Como

COMO, 29

Como si appresta a ricevere col fervore del suo incontenibile entusiasmo i partecipanti alla grande adunata dei Fanti che, come è noto, avrà luogo nei giorni 18, 19 e 20 maggio e alla quale presenzieranno alte autorità militari, gerarchie e rappresentanze.

L'adunata costituirà una rassegna di forza di spiriti e di volontà. Il giuramento davanti al nuovo labaro reggimentale, offerto dalla fraternità cameratesca dei Reggimenti in armi, avrà l'impeto possente di tutte le formazioni pronte agli ordini del Re Imperatore e del Duce artefice sommo della potenza d'Italia.

Continuano le retate in Spagna di delinquenti rossi

MADRID, 29

Anche oggi la polizia ha compiuto una fruttuosissima retata fra i terroristi nascosti a Madrid. Fra gli arrestati primeggiano tali Casimiro Baltsar, Carlos Gil, Bernbe Plaza, José Alvarez Prado, Benito Gomez, autori di ben 800 esecuzioni sommarie a Madrid. Sono stati pure catturati tale Hiyazo, che da solo ha ucciso 50 patriotti, tale Mariano Hernandez, che si offrì volontario per trucidare tutti gli ufficiali del battaglione ciclista di Alcalà, tale Moreno, medico rurale, che uccise il parroco e il farmacista del suo villaggio, un gruppo di abitanti del paesello di Yepes, che arrestarono 30 vicini, li trasportarono in automobile verso Madrid e li fucilarono a mezza strada. Federico Morena, direttore dell'*Heraldo de Madrid*, Mariano La Mate, autore materiale di 20 esecuzioni capitali, che è stato trovato in possesso di rosari ed immagini religiose delle vittime. Sono state arrestate anche le donne Nicolasa Caballero e Asuncion Guerra, che con altri delinquenti, oggi anch'essi detenuti, assassinarono una diecina di abitanti nel paesello di Torre de Estaban, in circostanze addirittura ripugnanti per l'atrocità efferata; certi Montero e Gonzales, che commisero da soli 18 assassinî; numerosi camerieri di caffè, impiegati del telefono, membri del tribunale segreto, che condannarono spesse volte a morte numerosissimi sospetti; Esteban Martin e Isidoro Perez, che massacrarono una famiglia intera; tali Lozano e Delgado, autori di numerose esecuzioni capitali nel villaggio di Audanio, e altri terroristi, fra cui le donne Isabella Goez, Julia Yedra, Carmen Sevilla e Livra Perez, Clara de Pablo, Eugenia Ximenez, Maria Abanez, che furono spie rosse e autrici materiali di ben 79 omicidi.

A Barcellona è stato arrestato José Virgili, riconosciuto da alcuni superstiti come uno dei maggiori responsabili delle atrocità commesse dalla Ceka nel carcere di Saragozza. Trentotto persone sarebbero decedute in conseguenza delle sevizie ad esse inflitte dall'arrestato. E' stato arrestato anche un secondino dello stesso carcere, il quale durante il terrore rosso estorceva denaro alle famiglie dei detenuti con la minaccia di rappresaglie contro questi ultimi. Nel suo domicilio sono state rinvenute oltre 100.000 pesetas, frutto degli indegni e vili suoi traffici.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

L'adunata premarinara di Sabaudia

Ispezioni del fiduciario nazionale ai fiduciari Aziende industriali dello Stato

ROMA, 29

Il Foglio di disposizioni n. 1316 del Segretario del Partito, in data 28 aprile XVII reca:

Il fascista Nedo Nadi passa da oggi a disposizione del Comando generale della G.I.L. con funzioni ispettive per l'attività schermistica.

Lo stesso Foglio comunica che dal 20 al 30 luglio prossimo avrà luogo a Sabaudia la prima adunata di premarinari, durante la quale saranno svolte gare militari e marinaresche collettive e individuali. Questa prima adunata dei reparti premarinari in località adatta allo svolgimento di attività marinaresche darà il modo di vagliare il grado di addestramento tecnico raggiunto dalle diverse specialità. Oltre i premi ai primi classificati, saranno concesse dal Ministero della Marina facilitazioni per il servizio militare.

Lo stesso Foglio, infine, dispone che il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista degli addetti alle aziende industriali dello Stato terrà rapporto ai fiduciari provinciali nelle città, nei giorni e nelle ore sottoindicate:

Como, 7 maggio, ore 10, Casa del Fascio: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Genova, Imperia, Novara, Savona, Sondrio, Spezia, Torino, Varese, Vercelli.

Catanzaro, 14 maggio, ore 10, Casa del Fascio: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Cosenza, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani.

Lucca, 21 maggio, ore 10, Casa del Fascio: Apuania, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Siena, Pisa, Lucca, Pistoia, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì.

Salerno, 28 maggio, ore 10, Casa del Fascio: Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Foggia, Lecce, Matera, Napoli, Potenza, Salerno, Taranto.

Trento, 4 giugno, ore 10, Casa del Fascio: Belluno, Bolzano, Mantova, Padova, Rovigo, Trento, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Gorizia, Fiume, Trieste, Pola, Treviso.

Pesaro, 11 giugno, ore 10, Casa del Fascio: Zara, Terni, Macerata, Perugia, Pesaro, Rieti, Ancona, Ascoli Piceno, Cagliari, Frosinone, Littoria, Nuoro, Roma, Sassari, Viterbo, Aquila, Campobasso, Chieti, Pescara, Teramo.

SOLENNE RITO MILITARE A ROMA

Il giuramento di fedeltà della Reale Guardia d'Albania

ROMA, 29

Stamane, la Reale Guardia di Albania ha prestato con solenne rito militare, il giuramento di fedeltà a S. M. il Re e Imperatore. La cerimonia, altamente suggestiva e significativa per l'importanza nazionale e storica che riveстiva, si è svolta nella caserma «Principe di Piemonte», dove ha sede il 2.o granatieri e dove è pure ospitato il battaglione albanese. Nell'ampio cortile della caserma — ove erano convenuti i comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione e un folto stuolo di ufficiali delle varie armi — col battaglione albanese composto di 600 soldati inquadrati da 22 ufficiali skipetari, erano schierati due battaglioni del 2.o granatieri con la bandiera e la musica e una compagnia, uno squadrone ed una batteria per ciascun Reggimento della Capitale, insieme a nuclei delle altre Forze armate e della «Gil». Alla cerimonia erano pure presenti una rappresentanza del P. N. F. e una larga rappresentanza dei gruppi rionali. Ricevuti dagli onori prescritti, il Sottosegretario alla Guerra, S. E. il Gen. Pariani, avendo alla destra il comandante del 2.o Granatieri con la bandiera reggimentale e una bandiera rappresentativa dell'Esercito albanese, ha detto parole di esaltazione e di fede, illustrando l'importanza sacra del giuramento che la Guardia Reale albanese stava per prestare. Le vibranti parole di S. E. Pariani sono state subito tradotte in albanese e quindi il Sottosegretario alla Guerra ha pronunciato lo formula militare del giuramento, cui ha risposto il battaglione della R. Guardia.

Dopo il giuramento, S. E. Pariani ha ordinato il saluto al Re Imperatore e al Duce, ed infine, compiutosi l'ammassamento delle truppe, queste, con alla testa il battaglione della R. Guardia albanese, pittoresco ed elegante nella sua bella divisa di gala, hanno sfilato con perfetto stile.

Devoto omaggio al Sovrano dell'Episcopato cattolico albanese

ROMA, 29

E' pervenuto da Scutari a S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia, il seguente telegramma:

«In occasione dei recenti avvenimenti, l'Episcopato cattolico, convenuto in solenne adunata per la festività della Madonna del Buon Consiglio, esprime la sua gioia sincera per l'unione personale delle due gloriose Corone, per la sicura nostra indipendenza nazionale e per il nostro progresso religioso, culturale ed economico. Umiliamo al trono dell'Augusta Maestà Vostra i ringraziamenti e l'omaggio di una inconcussa fedeltà. - Gaspare Thaci, Arcivescovo di Scutari, Pietro Gjura, Arcivescovo di Durazzo, Bernardino Shalluku, Vescovo di Pulati, Luigi Bumci, Vescovo di Alessio, Vincenzo Prennushi, Vescovo di Sappa, Francesco M. Gjini, Abate Vescovo di Mirditi».

NOTIZIE BREVI

Il secondo figlio dell'Emiro di Transgiordania, Dayef, che si reca ad Ankara per assumervi le funzioni di ufficiale d'ordinanza onorario del Presidente della Repubblica turca e per seguire un corso alla scuola militare superiore di Ankara, è arrivato oggi a Damasco.

I negoziati condotti a Parigi per rinnovare l'accordo commerciale franco-olandese hanno dato dei risultati positivi. L'accordo è stato parafato oggi e verrà firmato ufficialmente la settimana prossima all'Aja.

Un giovane svedese, certo Ekplom, ha annunciato di avere preso la determinazione di traversare da solo l'Atlantico a bordo di una imbarcazione lunga 9 metri e con un motore ausiliario di 10 cavalli. La partenza avverrà ad Ekero la prossima settimana.

Il deputato comunista francese Tillon, arrestato ad Alicante dalle autorità nazionale spagnole e liberato poi grazie alla generosità del Generale Franco verso i suoi avversari, è arrivato attraverso la galleria internazionale di Cerbere, sul suolo francese.

Bollettino meteorologico

29 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	misto, m.	+22	+14
Roma	var.	coperto	+19	+12
Milano	—	—	—	—
Torino	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—
Sanremo	staz.	ser., m.	+18	+11
Venezia	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Bolzano	staz.	piovoso	+12	+ 8
Bologna	dim.	coperto	+18	+13
Firenze	staz.	coperto	+19	+11
Rimini	staz.	cop. m.	+16	+12
Ancona				—
Napoli	aum.	ser., cal.	+27	+14
Foggia	staz.	coperto	+23	+ 9
Bari	dim.	piov., cal.	+23	+18
Lecce	dim.	sereno	+23	+12
Taranto	dim.	ser., m.	+20	+14
Messina	var.	misto, m.	+19	+15
Palermo	aum.	misto, cal.	+21	+ 8
Catania	aum.	ser., m.	+20	+12
Cagliari	—	—	—	—
Sassari	aum.	coperto	+14	+ 8
Tripoli	aum.	ser., m.	+19	+11
Bengasi	aum.	cop., m.	+33	+15
Rodi	dim.	misto, m.	+22	+17

Unire scuola e cultura alla civiltà fascista

Le direttive del Duce al Consiglio nazionale delle scienze e delle arti

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto il Consiglio nazionale delle Scienze e delle Arti, riunitosi per la prima volta dopo la riforma del supremo organo consultivo della scuola sotto la presidenza del Ministro Bottai. Questi ha presentato al Duce le varie sezioni del Consiglio: elementare media, classica e tecnica universitaria, delle arti e delle biblioteche, illustrandone in rapida sintesi compiti e problemi attuali in relazione ai lavori in corso per l'applicazione della Carta della Scuola. La politica mussoliniana della scuola troverà nell'intero Consiglio e nei suoi organi piena rispondenza d'iniziativa, di elaborazione, di studio.

Il Duce ha rivolto al Consiglio la sua parola di incitamento, impartendogli questa precisa direttiva: «Unire sempre più profondamente scuola e cultura alla civiltà fascista che nell'educazione e nella formazione dei giovani ha la garanzia più sicura del suo divenire».

La prima riunione presieduta da S. E. Bottai

ROMA, 29

Sotto la presidenza del Ministro Bottai si è riunito nella sede del Ministero dell'Educazione Nazionale, per la prima volta, il Consiglio nazionale delle Scienze e dell'Arte, istituito in vece del Consiglio superiore dell'educazione nazionale.

Le sei sezioni

Il Consiglio nazionale è ripartito, come è noto, in sei sezioni: la prima per l'istruzione elementare, la seconda per l'istruzione media e artistica, la terza per l'istruzione media classica scientifica e magistrale, la quarta per l'istruzione superiore, la quinta per le antichità e belle arti, la sesta infine per le biblioteche. E poichè la riforma del massimo corpo consultivo del dicastero della scuola ha avuto come fine principale quello di creare la più stretta unità tra azione educativa della scuola e azione politico-sociale del Partito e della Corporazione, del Consiglio nazionale fa parte il Segretario del P. N. F. Lo compongono, inoltre, insieme ai membri di competenza tecnica: i fiduciari nazionali delle sezioni scuola elementare, scuola media, professori e assistenti universitari, belle arti e biblioteche dell'Associazione fascista della scuola; il capo di Stato Maggiore della «Gil», il vicesegretario dei «Guf», il direttore generale degli italiani all'estero, i direttori generali della stampa italiana, del turismo e del teatro, i presidenti delle Confederazioni fasciste, rappresentanti del Ministro delle Corporazioni, il presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani, il presidente della Consociazione turistica italiana. Ha aperto la seduta S. E. il Ministro. Egli ha iniziato il suo dire illustrando la posizione del nuovo Consiglio nazionale indetto e creato nella sua attuale composizione dal Duce, nel rapporto più vivo ed assiduo, che deve stabilirsi nel sistema organizzativo del Regime tra l'amministrazione della scuola e la scuola stessa.

E' necessario che l'amministrazione operi in modo da garantire, nello svolgimento integrale dei suoi compiti di vigilanza e di controllo, la massima iniziativa possibile alle istituzioni scolastiche. In queste, attraverso le generazioni degli scolari, si riflette la reale vita politica e sociale del Paese cui la scuola deve dare nelle coscienze e negli intelletti dei giovani valore di educazione e di cultura.

La formula: "Scuola-Partito„

Di qui il rapporto Scuola-Partito, formula non occasionale e provvisoria, ma permanente del nostro modo di intendere la scuola e la sua amministrazione, consacrata nella Carta mussoliniana. Il nuovo Consiglio, nella sua intitolazione, nella sua formazione e nel suo funzionamento, vuole appunto organicamente rispecchiare la più dichiarata esplicita funzione politica e sociale della scuola.

In questa prima riunione il Ministro ha espresso il desiderio che i camerati del Consiglio compiano un esame approfondito del bilancio del Ministero per rendersi effettivo conto della sua consistenza complessiva che attesta l'enorme contributo dato dal Regime ai problemi dell'educazione, della scienza e dell'arte, e insieme delle sempre nuove esigenze della organizzazione scolastica. Di queste il Ministro ha dato particolare conoscenza attraverso un esame delle cifre, settore per settore, che dimostrano il grande lavoro che resta da fare.

Sempre per ogni settore dell'amministrazione, il Ministro, pur lasciando ai direttori generali di fare più particolareggiate relazioni alle singole sezioni, ha dato notizia di tutto il complesso di provvedimenti, che, nell'ordine amministrativo, in quello organizzativo ed in quello didattico e scientifico, sono stati presi durante gli ultimi due anni; e che hanno preparato l'impostazione ed elaborazione della riforma della scuola, i cui dati sono ormai consacrati nelle 29 dichiarazioni della «Carta». Di questa il Ministro ha esposto il processo elaborativo e ne ha indicato chiaramente la formazione mussoliniana, maturata attraverso disposizioni e direttive precise. Concludendo, il Ministro ha comunicato al Consiglio lo svolgimento dei complessi lavori in corso per la tempestiva e graduale applicazione dei principi della «Carta».

Dopo l'ampia e dettagliata esposizione del Ministro, ciascuna delle sei sezioni ha subito iniziato i propri lavori. Nella riunione della prima sezione ha svolto la sua relazione il direttore generale dell'istruzione elementare.

Dalle elementari all'Università

Egli dando conto di tutto l'andamento generale della scuola primaria, si è principalmente soffermato a parlare: dell'orario unico adottato come regola generale, dei raduni dei provveditori agli studi e dei dirigenti della scuola elementare cui ha partecipato personalmente il Ministro, del servizio di vigilanza e di direzione della scuola, del personale insegnante per merito del quale la scuola elementare ha saputo e potuto adeguarsi allo spirito del Regime, dell'obbligo scolastico e dell'istituzione di nuove scuole, dei rapporti con la «Gil» fusa ormai in un tutto inscindibile con la scuola stessa, della radiofonia e cinematografia che assumono ormai definitivamente il valore di mezzo didattico sussidiario, dei libri di testo di Stato per cui funziona una speciale commissione a carattere permanente, degli asili infantili, dell'edilizia, dell'arredamento, dei sussidi didattici.

Nella riunione della seconda sezione ha svolto la sua relazione il direttore generale dell'istruzione media tecnica ed artistica. Rilevato che la scuola tecnica marcia con ordine, con profitto, con disciplina, il direttore generale ha dichiarato che quest'anno essa ha esteso e rafforzato i contatti con le forze produttive del Paese dando un sensibile contributo alle altre pubbliche amministrazioni ed in particolare alle Forze Armate mediante la organizzazione e lo svolgimento di corsi per maestranze di ogni genere.

Nella riunione della 3.a sezione ha riferito il direttore generale dell'istruzione classica, scientifica e magistrale sull'andamento generale delle scuole di tale grado che sono in aumento come numero di istituti, di corsi, di classi e di alunni aumento che le norme della recente «Carta della scuola» varranno a meglio regolare, secondo le effettive esigenze del Paese. Lo stesso direttore generale ha anche delineato le questioni inerenti: al reclutamento degli insegnanti, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, all'edilizia, ai collegi nazionali che la «Carta della scuola» intende incrementare e riordinare per dare loro una viva aderenza ai concetti educativi dell'etica Fascista, agli istituti privati, al cui andamento didattico educativo e politico provvede tanto proficuamente l'E. N. I. M. ed infine all'organismo ispettivo creato in seno alla direzione generale medesima.

Le nuove facoltà

Nella riunione della 4.a sezione ha riferito il direttore generale della istruzione superiore trattando in dettaglio: la materia dei concorsi universitari compresi quelli per l'assistentato, i ritocchi apportati all'ordinamento didattico, la creazione di nuove facoltà delle Università di *Trieste*, Urbino, Cagliari, Bari e Camerino; i criteri per una più equa ed opportuna distribuzione della popolazione scolastica tra i vari atenei; i lavori relativi alle scuole ed ai corsi di perfezionamento e di specializzazione; il personale addetto alle Università compreso quello aiuto e assistente e delle segreterie universitarie; il numero degli studenti e la loro frequenza ai fini di una sempre maggiore serietà degli studi, gli sbocchi finali cui si indirizza la corrente della gioventù studiosa per meglio adeguarvi la disciplina degli esami di stato professionale; la completa saldatura tra Università e «Guf»; l'edilizia universitaria in continuo aumento ed infine l'importante istituto delle «Fondazioni».

Nella riunione della quinta sezione ha svolto la sua relazione il direttore generale delle Antichità e Belle Arti. Egli si è soffermato a parlare dell'attività svolta dal suo ufficio nell'anno decorso, dando particolari ragguagli sulle relazioni attuate a norma delle direttive impartite dal Ministro Bottai nei convegni dei sovrintendenti e dei conservatori. Il direttore generale ha pure illustrato il nuovo ordinamento tecnico e amministrativo degli uffici e della direzione, le molteplici sostanziali riforme che attualmente sono all'esame della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, e più specialmente la legge sulla tutela dei monumenti e la legge sulla difesa della bellezza paesistica, il riordinamento della sovraintendenzo, la riforma dell'istruzione artistica, il riordinamento dei quadri e nei programmi dell'insegnamento musicale.

Ordinamento delle Biblioteche

Nella riunione della sesta sezione ha parlato il direttore generale delle biblioteche, il quale dopo avere rilevato l'importanza che col nuovo ordinamento hanno assunto i servizi delle biblioteche, posti per volere del Ministro sul medesimo piano di quelli della scuola e delle arti, ha detto delle caratteristiche che debbono avere le nostre biblioteche: e cioè essere in stretto contatto con le correnti della cultura intesa nel senso più lato, adempiere ai pari della scuola un vero e proprio servizio pubblico, essere officine di studi bibliografici.

Il direttore generale ha quindi per sommi capi accennato ai vari e notevoli provvedimenti che la amminitrazione ha adottato allo scopo di rendere gli organismi delle biblioteche sempre meglio rispondenti alle caratteristiche sopradescritte e ai delicati fini loro assegnati: provvedimenti relativi al rinnovamento ambientale delle biblioteche, al loro rifornimento librario, al personale.

Il rapporto dei Provveditori

ROMA, 29

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha tenuto rapporto a tutti i RR. Provveditori agli Studi convenuti a Roma per assistere alla seduta inaugurale del Consiglio delle Scienze e delle Arti. Il Ministro ha fatto un approfondito esame dei vari ordini e gradi della scuola nella situazione attuale ed in quella che si determinerà in conseguenza dell'applicazione graduale della Carta della Scuola. Il Ministro ha infine riassunto l'ampia e proficua discussione che si è svolta sui problemi della scuola e dell'educazione dei vari convegni tenuti in provincia con particolare riguardo ai rapporti con le organizzazioni giovanili del Partito ed al problema dell'edilizia scolastica.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Disgrazia aviatoria in Australia

Quattro piloti militari periti

SIDNEY, 29

Un aeroplano militare da bombardamento australiano è precipitato al suolo, i quattro aviatori che lo pilotavano sono periti.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 6 maggio 1939, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella sala incanti, si provvederà alla vendita di mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO

E' bandito un concorso per assumere in servizio un capo sarto per il 5.o Centro Automobilistico in Trieste. Gli aspiranti dovranno far pervenire, entro il 27 maggio 1939 XVII, apposita domanda su carta bollata da lire 4 al Comando di detto Centro, che fornirà le informazioni necessarie.

COPISTERIA A MACCHINA
SIMONIT ARGIA
VIA XXX OTTOBRE 12
esattezza
puntualità
prezzi modici

ESAMI
ESTIVI - AUTUNNALI
NELLE SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
Carducci, 40 - Telefono 88-00

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche
di alta precisione — Ribassi 30-50%
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

COMUNICATO

La ditta **VULCANO** rende noto che le calze **MISTELLA-BEMSERI**, brevettate, con ritorto speciale di seta pura e bemberg, velatissime e resistentissime vengono vendute esclusivamente nel suo negozio di via Muratti 4. Avverte la spettabile Clientela che di detta calza ne è esclusivista per tutta la Venezia Giulia. Diffida per tanto chiunque vende sotto questo nome calze di altra lavorazione scadente, che oltre a sorprendere la buona fede, incorre nelle sanzioni previste dalla legge.

VULCANO
CALZE E GUANTI
VIA MURATTI N. 4

Badate alle Evacuazioni
che debbono ripetersi ad intervalli regolari e alla sera, se necessario, prendete una pillola Bilax. L'evacuazione avviene allora normalmente e senza crampi. L. 4,50.
Fabbricato in Italia.
BILAX

SIGNORE
Osservate i recentissimi nuovi arrivi di abiti esclusivi, le ultime creazioni stampe ad olio che vi offre a prezzi di serrata concorrenza
MANFREDA
PIAZZA MALTA, 3

DEPURATE
il vostro corpo dai veleni intestinali, effettuando una buona cura col
Tè depurativo APAS
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
(Aut. Pref. 3219-23944 - 6-10-1935-XIII)

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale, 1-2 Maggio
a FIUME: H. Quarnero, 3-4 »
a UDINE: Hotel Italia, 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 11-12.30; 18-19.30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

SORDITA' DELLE DEMOPLUTOCRAZIE
alla serrata logica e alla profonda equità dell'appello di Hitler

"CONFERENZA, STASI, O CONFLITTO,,

L'Inghilterra continua
a giocare sull'equivoco
Deliberato travisamento del discorso

LONDRA, 29

Sebbene al discorso di Hitler sia data dalla stampa inglese una presentazione sensazionale, dedicandosi ad esso intere colonne e grossi titoli, soltanto il *Times* pubblica il discorso stesso nella sua versione integrale.

Malafede

Tutti gli altri giornali, sia di Londra che della provincia, compresi anche i più importanti e quelli che di solito guidano l'opinione pubblica, si limitano a pubblicarne gli estratti non sempre fedeli, sopprimendo tutti quei passaggi diretti specialmente contro l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Intere frasi sono tolte a bella posta, con la chiara intenzione di non far conoscere completamente al Paese il punto di vista dei dittatori: le ingiustizie subìte che essi proclamano al mondo e le rivendicazioni che essi sostengono. Questa vistosa presentazione riesce perciò pienamente falsa agli occhi di coloro che hanno invece compulsato il testo del discorso, ma che sono pochissimi, giacchè tutti sanno che il Times *non stampa più di 300 mila copie, contro i dieci milioni di copie che stampano gli altri giornali. Le reazioni al discorso devono quindi considerarsi principalmente come reazioni all'edizione mutilata.*

Malgrado ciò e malgrado una certa tinta generale che vuol fare apparire la buona disposizione ad interpretare le parole di Hitler come relativamente amichevoli e non definitivamente intransigenti, non mancano delle critiche e soprattutto non manca uno spirito di diffidenza. Infatti, non vi è, si può dire, un solo articolo editoriale oggi, nè in provincia nè tra i giornali conservatori, nè fra quelli di opposizione, che non termini, anche dopo qualche riga ottimistica, coll'ammonire che più che mai la Inghilterra deve continuare ad armarsi fino ai denti.

Il *Times* scrive, dopo una colonna e mezza di argomentazioni di vario genere, che siamo ormai arrivati al trinomio: conferenza, stasi definitiva o guerra. «Queste sono le tre vie d'uscita — scrive il giornale — che stanno ora dinanzi al mondo e soprattutto dinanzi a Hitler, poichè non vi sarà guerra a meno che la Germania la voglia. Tuttavia — conclude l'organo della City — il riarmo britannico sarà esteso fino agli estremi limiti e nulla potrà convincere l'Inghilterra che esso sia incompatibile con la politica di pace.

Continuare il riarmo

Il *Daily Telegraph*, anch'esso insoddisfatto, dice che il discorso pronunciato dal Cancelliere del Reich lascia la situazione internazionale esattamente dove si trovava, e soprattutto Hitler non ha dato la più piccola idea delle sue intenzioni e di ciò in cui consistono le sue lagnanze. Perciò anche questo giornale conclude con la necessità del riarmo.

Il *Daily Mail* nota anch'esso che il discorso non è negativo, ma nemmeno positivo, e dice che soprattutto rimane la questione se si possa o non si possa aver fiducia nelle parole di Hitler. Perciò anche il *Daily Mail*, pur non disprezzando completamente il discorso, conclude dicendo che l'Inghilterra non può e non deve osare di rallentare i suoi preparativi guerreschi ed è invece affrettando il riarmo in ogni direzione che essa può sperare di dar valore alle promesse del Führer.

Il *Daily Express*, pur riconoscendo che una porta aperta è stata lasciata dal discorso del Führer sostiene che più che mai l'Inghilterra deve essere forte. «La lezione del discorso hitleriano — scrive il giornale di Lord Beaverbrook — è che l'Inghilterra deve essere saggia abbastanza per trattare con quest'uomo, ma forte abbastanza da potergli tener fronte nel caso che le trattative non fossero coronate da successo».

Il *Daily Mirror*, giornale ebraico, è ancor più reciso: secondo questo organo soltanto la forza può essere la risposta al discorso del Cancelliere tedesco.

La *Yorkshire Post* dedica al discorso un editoriale di due colonne per screditare punto per punto il valore del discorso. Il giornale conclude affermando che la lezione che si deve trarre dalle parole di Hitler è che anche quelle poche frasi di conciliazione pronunciate dal Cancelliere non hanno alcun valore se la Germania non verrà subito convinta che vi sono in Inghilterra forze capaci di resistere a qualunque aggressione, forze pienamente equipaggiate e pronte ad entrare in campo senza escitazione e senza riserve.

I paraocchi all'uomo della strada

Assai simile è il linguaggio del *News Chronicle*, il quale vede nel discorso qualche buona parola, ma pochi buoni fatti. Anch'esso conclude dicendo che non bisogna credere a Hitler e che, come Churchill ha dimostrato anche l'altro giorno, soltanto la forza potrà prevalere.

Il *Manchester Guardian* nel suo editoriale è anch'esso della stessa opinione. In sostanza quindi una rapida rassegna della stampa odierna e delle reazioni che si raccolgono nei circoli politici e giornalistici conferma che, se da una parte si cerca dagli ambienti ufficiali di creare l'impressione che il discorso non sia così aggressivo come lo si sarebbe potuto temere, dall'altra parte non v'è proprio alcuna tendenza che accenni anche grosso modo a fargli qui buona accoglienza. Il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* rispecchia questa tendenza quando scrive che il discorso di Hitler è stato un capolavoro di abilità, di furberia e di eloquenza. Il suo scopo principale, quello cioè di convincere i tedeschi che la Germania sta per essere accerchiata e di far credere che la Granbretagna sia decisa a un'aggressione a qualunque costo, è perfettamente riuscito. In tal modo — scrive il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* — Hitler ha convinto fin d'ora i tedeschi che, qualunque cosa avvenga, sarebbe la Germania quella che sarebbe la vittima di un'aggressione e sarebbero le Potenze occidentali gli aggressori.

Questa è in fondo l'impressione generale dell'uomo della strada, e perciò, dal momento che egli non conosce tutte le esposizioni storiche e giuridiche fatte dal Führer per dimostrare l'errore fondamentale del trattato di Versaglia e le sue conseguenze, sarà assai difficile sviare l'opinione pubblica inglese dall'idea astutamente coltivata da parte della propaganda che tende invece a descrivere i dittatori come pericolosi aggressori contro i quali le democrazie devono difendersi contribuendo il più efficacemente possibile all'opera di accerchiamento. Quale sarà l'azione ufficiale del Governo britannico in seguito al discorso del Cancelliere germanico è difficile poter fin d'ora stabilire sulla base delle scarse e contradditorie informazioni pubblicate dai giornali.

Magre consolazioni

Il *Daily Mail* afferma per esempio che l'Ambasciatore britannico a Berlino sarà richiesto di ottenere da Hitler qualche chiarificazione, fra cui in primo luogo quella che si riferisce alla possibilità di iniziare negoziati per un nuovo accordo navale, e quella che si riferisce al timore di accerchiamento da parte della Germania, giungendo fino a dire che Chamberlain sarebbe pronto a trattare con Berlino un patto di non aggressione. Queste informazioni tuttavia non sono confermate e, al contrario, l'*Evening News* afferma che tutto quello che il Governo inglese si limiterà a fare per il momento sarà di dichiarare «illegale» la denuncia dell'accordo navale, ma nulla più. A parte questa risposta — continua il giornale della sera — l'Inghilterra non farà per il momento alcuna mossa e non vi sarà alcun riscontro immediato alla proposta di Hitler per una nuova convenzione navale.

Si crede nei circoli ufficiali — afferma sempre il giornale — che dal momento che l'accordo è stato disdetto dalla Germania e non per mutuo consenso, non v'è alcuna ragione per affrettarsi a farne un altro.

D'altra parte lo *Star* cerca di rassicurare l'opinione pubblica che la denuncia del patto navale non è poi così terribile come si pensava in principio, giacchè rimarranno tuttora in vigore certe clausole importanti in virtù delle quali, per esempio, nessuna unità navale tedesca potrà superare le 35.000 tonnellate, nessuna potrà montare cannoni di più di 16 pollici e nessuna nave-portaerei potrà superare le 23.000 tonnellate.

Tuttavia, malgrado restino in vigore queste clausole la Germania sarà perfettamente libera di costruire per esempio sottomarini in abbondanza senza bisogno di alcuna notificazione. Il che, insieme con il fatto che la flotta tedesca può essere concentrata in un solo mare ed è completamente moderna, mentre quella inglese comprende molte vecchie unità e deve necessariamente essere dislocata in mari diversi, fa sì che il pericolo per la flotta britannica di trovarsi in istato di inferiorità possa accrescersi considerevolmente.

Il ritorno di Maiski

Un Consiglio dei Ministri avrà luogo lunedì e si crede che in esso sarà esaminato e discusso il discorso del Cancelliere, che a quell'epoca avrà potuto essere compulsato nel suo testo originale. Soltanto dopo questo Consiglio dei Ministri sarà possibile conoscere l'azione che Londra intende svolgere, poichè soltanto dopo d'allora sarà stato conosciuto con maggiore precisione l'atteggiamento della Russia sovietica, la quale più che mai appare a Londra come la chiave di volta della situazione.

L'Ambasciatore Maiski, ritornato a Londra ieri sera è stato ricevuto oggi al Foreign Office. Nessuna notizia è trapelata sulle proposte che, a quanto si dice, egli reca con sè.

I giornali frattanto dànno considerevole importanza al viaggio a Roma di von Brauchitsch, Comandante in capo dell'Esercito del Reich e alle conversazioni militari italo-germaniche che — sempre a quanto dicono questi giornali — stanno per cominciare. Essi ritengono altresì che Roma abbia ammonito Varsavia circa la possibilità che i rapporti amichevoli fra l'Italia e la Polonia, dato l'atteggiamento assunto da quest'ultima, possano peggiorare.

Il velenoso Scrutactor

Nel *Sunday Times* Scrutactor, parlando del discorso di Hitler, dice che sebbene il Cancelliere abbia adoperato il pedale della sordina e abbia gettato all'Inghilterra parecchie rose, vi sono tuttavia fra le rose più spine che profumo. Fra le spine le principali sono non soltanto la denuncia dell'accordo navale e quella del patto di amicizia con la Polonia, ma soprattutto il rifiuto a considerare le proposte americane.

La profusione d'amore alla pace fatta da Hitler sarebbe ipocrita ed egli mirerebbe invece alla dominazione universale dell'Europa.

Tuttavia — continua l'articolo — sebbene questo sia un lato che può apparire all'occhio di molti, non è meno ragionevole ritenere che Hitler è sincero quando egli dice di desiderare di evitare un conflitto o per lo meno un conflitto con le due grandi Potenze dell'Europa occidentale.

Scrutactor, che scrive in un giornale fortemente ebraico e decisamente ostile al Fascismo, cerca poi di trovare qualcuna delle frasi amichevoli lanciate da Hitler all'indirizzo dell'Inghilterra ponendo come motivo di esse un presunto disaccordo fra Roma e Berlino nel senso cioè che Hitler si sia accorto che il tono dell'Italia è divenuto più conciliante, soprattutto da quando essa si è resa conto che soffrirebbe maggiormente di un conflitto marittimo e che potrebbe trovarsi in seguito nel pericolo da parte della sua alleata, di quello in cui si trova da parte delle Potenze marittime, che è stata così poco saggia da allearsi. (? Sic).

Malgrado tuttavia questa ormai abituale goccia di veleno con la quale Scrutactor, come tanti altri giornalisti inglesi, cerca d'infiltrare nell'opinione pubblica la possibilità di creare un cuneo tra Roma e Berlino, lo scrittore è così poco convinto delle sue affermazioni che conclude come gli altri suoi colleghi dei giornali meridiani dicendo che soltanto con la forza si può convincere la Germania che essa non può più spaventare le Nazioni più deboli.

Il redattore diplomatico dello stesso giornale poi dice che Maiscki ha veduto oggi Lord Halifax e crede che un accordo anglo-russo possa essere concluso fra breve.

Meno rigido atteggiamento polacco?
Beck risponderà al Parlamento

VARSAVIA, 29

I giornali polacchi vicini al Governo continuano a mantenere un atteggiamento tranquillo e in un certo senso conciliante nei riguardi del discorso di Hitler. Nei commenti editoriali, gli spunti polemici sono molto attenuati e appare evidente che Varsavia desidera giungere a una distensione nei rapporti con la Germania. L'ufficiosa *Gazeta Polska* osserva che le relazioni di buon vicinato con il Reich e con gli altri Paesi confinanti sono state sempre uno dei cànoni della politica estera polacca, la quale, però, intende mantenere la propria indipendenza. Il giornale annunzia poi che il Governo polacco si riserva di pubblicare la corrispondenza relativa al patto di non aggressione del 1934 per provare che l'accordo polacco-britannico non è in contrasto con l'accordo tedesco-polacco.

La *Gazeta Polska* conclude affermando che la Polonia tratterà sempre seriamente il problema di una sistemazione definitiva dei rapporti con il Reich, sistemazione cui ha accennato Hitler nel suo discorso.

L'organo delle Forze Armate, la *Polska Zbrojna* scrive:

Il Governo polacco è, in principio, pronto a riprendere i negoziati per un regolamento pacifico dei rapporti con la Germania. L'*Express Poranny* dice che la Polonia desidera vivere in buone relazioni col Reich. Il Governo polacco, aggiunge il giornale, si dichiara pronto a rivedere lo statuto di Danzica, ma vuole sia mantenuta l'indipendenza della Città libera e che siano rispettati gli interessi e i diritti polacchi. Si conferma intanto che, oltre alla risposta diplomatica che il Governo polacco darà al «memorandum» tedesco, il Ministro Beck risponderà a Hitler la settimana prossima, parlando alla Dieta o al Senato.

Roosevelt fa buon viso...

WASHINGTON, 29

Secondo Roosevelt il discorso di Hitler avrebbe lasciato la porta aperta. In questi termini egli si sarebbe espresso conversando con i Principi di Norvegia, suoi ospiti ad Hyde Park. Stando ad una informazione dell'*Herald Tribune*, il Segretario di Stato Hull ha messo al corrente il Presidente delle prime impressioni che ha suscitato il discorso del Cancelliere tedesco a Washington e all'estero.

La denuncia dei patti con l'Inghilterra e con la Polonia, l'insistente richiesta delle colonie, la rinnovata richiesta di Danzica, sono giudicate in questi ambienti — aggiunge il giornale — sintomi non incoraggianti per il mantenimento della pace. Questi stessi ambienti constatano anche il proprio disappunto perchè la risposta al messaggio non è stata data con la stessa forma usata da Roosevelt.

Nei circoli parlamentari il discorso del Cancelliere Hitler è variamente commentato, ma nel complesso l'impressione prevalente non è sfavorevole. Il sen. Capper ha dichiarato che a parere suo gli Stati Uniti dovrebbero disinteressarsi delle cose europee. Il sen. Nye dichiara che il discorso del Cancelliere tedesco è rassicurante e dimostra che la Germania nazista non è animata da preconcetti ostili alle democrazie. Il sen. Clark, intervistato, ha detto che l'iniziativa di Roosevelt non meritava risposta migliore di quella data prima da Mussolini e poi dal Cancelliere tedesco, il quale ha abilmente approfittato della buona occasione per mettere in rilievo l'opera da lui compiuta per il riassetto su basi realistiche dell'Europa centrale. Il sen. Kaing, invece, giudica aggressivo e insincero il discorso di Hitler. Il deputato Fisgh è d'opinione che non spetti agli Stati Uniti ingerirsi oltre negli affari dell'Europa, e lo stesso parere ha manifestato il deputato Church.

Nei giornali il concetto predominante rispecchia l'opinione dei circoli politici e parlamentari e cioè che la tendenza del Presidente Roosevelt a ingerirsi negli affari dell'Europa deve essere frenata nell'interesse della pace dell'Europa e del mondo.

Flottiglia di caccia inglesi a Caifa

GERUSALEMME, 29

La seconda flottiglia di cacciatorpediniere britanniche, composta di tre unità, ha gettato oggi le ancore nel porto di Caifa.

La chiave della situazione è a Londra
Berlino tira le somme
L'intransigenza di Varsavia e le responsabilità di chi la fomenta - Analogie con la Ceko-Slovacchia

BERLINO, 29

A ventiquattro ore dal discorso del Führer, abbiamo già un quadro abbastanza completo e significativo delle valutazioni che ne sono state fatte nei vari Stati. Non hanno, è vero, ancora parlato i Governi, ma dalle sentenze degli ufficiosi è possibile già rendersi conto del vento che tira.

Ostentata altezzosità inglese

Oggi, si capisce, a Berlino si guarda oltre frontiera e si porge attento orecchio ai commenti e ai giudizi esteri. In primo luogo vivissimo è il compiacimento per i consensi italiani, mentre gli ultimi giornali berlinesi mettono in grande rilievo il rafforzamento militare italiano deliberato dal Duce, considerandolo una risposta alle manovre di accerchiamento occidentali.

Seguono, nell'interesse, le reazioni di Londra e di Varsavia. Sono poche, anzi pochissime, le voci londinesi che considerino con relativo favore le dichiarazioni hitleriane e si rallegrino della possibilità lasciata dal Führer di riprendere negoziati per una nuova intesa: Londra affetta una grande indifferenza, non sappiamo quanto sincera, per la denuncia dell'accordo navale, ritenendo che, per quanti sforzi faccia, la Germania non riuscirà a costruire, nel lasso di tempo relativamente breve in cui la Europa deve ritrovare, in un modo o nell'altro, uno stabile assetto, una flotta tale da competere con la sua.

Il tono britannico è altezzoso e il Times *riafferma che la questione coloniale non può essere risolta favorevolmente per uno Stato che pratica la legge della Jungla. Nè risulta per ora che l'Ambasciatore Henderson abbia presi contatti con la Wilhelmstrasse per chiedere chiarimenti su taluni punti del discorso; nè lo stesso Henderson ha smentito di aver ricevuto — come asseriva un giornale londinese — istruzioni in tale senso.*

Il «no» di Varsavia

Quanto alla Polonia, i commenti della stampa nazionalista non sono meno concordi: l'intera stampa polacca è salita sul cavallo d'Orlando; il secolare furore antitedesco che, dopo gli accordi del 1934, il Governo era riuscito alla meno peggio a mitigare e a frenare, è sboccato con impressionante violenza. Quelli che hanno sempre avversato la politica ufficiale di amicizia con la Germania, vedono giunta la loro ora. Le grandi masse sono invasate da ardore patriottico ed è sintomatico che le autorità abbiano ritenuto necessario proibire cortei e manifestazioni, sia per il primo maggio come per il 3 maggio, festa nazionale polacca.

I nazionalisti rimpiangono che a suo tempo la Polonia non avesse proclamato il protettorato su Danzica e qualcuno vuol persuadere sè stesso e gli altri che non è ancora troppo tardi per una simile decisione; perciò proprio per il 3 maggio si accarezza il piano di organizzare a Danzica una dimostrazione dei polacchi che vi risiedono.

Insomma Varsavia risponde seccamente «no» alle disposizioni manifestate dal Führer di accogliere un'iniziativa polacca intesa a risolvere le questioni fra i due Paesi. Certo la Polonia ha aggravato la sua posizione. Hitler ha lasciato ieri chiaramente intendere che l'accettazione della sua primitiva proposta, e cioè il ritorno di Danzica nel Reich e un corridoio, non basterebbe più. La Polonia dovrebbe pagare uno scotto più elevato.

E la Polonia, almeno per adesso, più che mai rifiuta, incoraggiata, a quanto pare, dalla Granbretagna e dalla Francia, se è vero che De Monzie avrebbe lasciato ai governanti polacchi carta bianca, promettendo cioè l'assistenza degli Stati occidentali anche nel caso che Varsavia decidesse di battersi per Danzica, città tedesca al cento per cento.

Ci troviamo dunque di fronte ad una situazione che ha evidentemente grande analogia con quella creata a suo tempo dalla questione ceko-slovacca. Per questo è necessario che tutti la valutino nella sua nuda realtà.

Le due vie di uscita

Più assai che a Varsavia, la chiave della situazione presente è a Londra. Ieri il Führer ha strigliato forte l'Inghilterra, ma ha reso anche un incondizionato omaggio all'opera di colonizzazione inglese e, soprattutto, ha riaffermato la sua volontà di trovare, ove sia possibile, quella base d'accordo duratura che invano finora la politica tedesca ha cercato di creare. L'Inghilterra non può infischiarsi, come vorrebbe far credere, della denuncia dell'accordo navale che l'aveva liberata di una grande preoccupazione, come oggi qualche ufficioso tedesco agevolmente dimostra.

La tentazione di ristabilire la situazione dev'essere grande per i governanti inglesi, non certo immemori dell'incubo che fu, prima della guerra, la poderosa flotta della Germania guglielmina. Ma se questa situazione ha da essere ristabilita, bisogna pagare il corrispettivo.

«Concessioni politiche quali un accordo navale — afferma categoricamente la Börsen Zeitung *— possono farsi soltanto contro compensi politici. Dopo il discorso del Führer non esistono dubbi in proposito».*

Che cosa voglia la Germania in cambio del suo riconoscimento dell'Impero e della supremazia britannica sui mari è arcinoto: vuole il disinteresse inglese nel settore europeo che considera suo spazio vitale, vuole la preponderanza in Europa. Oggi l'Inghilterra però è decisa, secondo la sua tradizione secolare, a impedire ancora una volta la preponderanza sul continente di una Potenza, ma non è per nulla escluso che abbia alla fine di ritenere migliore partito abbandonare il tradizionale «dogma», se esso la costringa a impegnare una lotta a fondo per la vita o per la morte.

In questo caso la questione polacco-tedesca non sarà di difficile soluzione e l'Inghilterra avrà ancora la possibilità d'interporre i suoi buoni uffici perchè Varsavia ne esca alla meglio. In caso contrario la pace sarebbe irrimediabilmente compromessa.

Bisogna ritenere che una tattica dilazionistica, tipo quella adottata da Benes e soci ai suoi tempi, non sarà a lungo tollerata dal Reich: la più diffusa previsione è che il Governo nazionalsocialista saprà accelerare i tempi.

Per la grande festa del 1.o maggio, intanto, si preannunciano due discorsi di Hitler e non è escluso ch'egli faccia anche nuove dichiarazioni di carattere internazionale.

Suprema inintelligenza francese
"Guerra asciutta,, e incitamenti alla Polonia

PARIGI, 29

Il discorso del Cancelliere Hitler continua ad essere oggetto di molteplici commenti. Le correnti contrastanti che si erano fatte luce ieri negli ambienti responsabili e che avevano determinato un mutismo e un riserbo prolungatisi per parecchie ore, sembrano ora essersi messe d'accordo su un'opinione media. Quest'opinione consiste in sostanza nel considerare che dopo il discorso del Cancelliere, la situazione internazionale resta nel complesso immutata per quanto sia accentuata la delicatezza di taluni suoi aspetti come nel settore orientale.

Posizione d'attesa

Tutto ciò però, beninteso, senza che nessuna vera comprensione appaia dello sforzo moderatore fatto dal Cancelliere. Si consente a trovare una qualche ragione di tranquillità nel fatto che il discorso di Hitler avrebbe avuto un carattere statico, che si contrappone al carattere dinamico delle sue precedenti manifestazioni oratorie. Ma, si ripete, che, se pure il discorso del Cancelliere non fornisce materia per pensare che nuovi avvenimenti siano imminenti, si deve tuttavia rimanere estremamente vigilanti.

Non sembra d'altro canto che gli ambienti responsabili francesi abbiano l'intenzione di trarre concrete conseguenze in senso distensivo da queste disposizioni concilianti che, pur attraverso il tono più o meno schernistico e diffidente della stampa, si acconsente a riconoscere nelle parole del Cancelliere.

Insomma la posizione degli ambianti responsabili sembra essere soprattutto una posizione di attesa non disgiunta dai soliti calcoli diplomatici e dalla volontà di continuare a far progredire, se possibile, i negoziati della cosiddetta sicurezza, di cui d'altra parte Hitler ha completamente mostrato il pericolo.

Bonnet ha anche oggi ricevuto l'Ambasciatore russo a Parigi Suritz, che è certamente venuto a fargli le comunicazioni delle quali era stato incaricato da Mosca per tramite del suo collega a Londra, Maiski, in occasione del passaggio di quest'ultimo da Parigi. Bonnet inoltre si è trattenuto con l'Ambasciatore americano e anche questo colloquio sembra, secondo talune indicazioni, dover essere messo in rapporto con il discorso del Cancelliere e le prospettive internazionali che ad esso si ricollegano.

Quanto alla stampa, se in generale essa riprende i temi ufficiosi della staticità del discorso che ripete talvolta fino alla sazietà con simulata ironia o indifferenza che il discorso non modifica la situazione internazionale, essa per contro mira a prendere posizioni più avanzate di quelle ufficiose. I commenti hanno sempre il carattere di polemiche particolareggiate e, non c'è bisogno di dirlo, abbastanza velenosi.

Pericolosi incoraggiamenti

La stampa considera che il discorso costituisce un deciso rifiuto alle proposte di Roosevelt (pochi sono in verità gli organi che pensano che non tutte le porte sono state chiuse da questa parte) e che la sola conseguenza pratica delle decisioni e delle parole di Hitler va ricercata nel nuovo orientamento dei rapporti anglo-germanici e germano-polacchi.

Per la prima evenienza i giornali ostentano una certa indifferenza. Il *Temps* nota che la denuncia dell'accordo anglo-germanico è «una risposta alla decisione del Governo di Londra di stabilire la coscrizione» ma osserva che quando anche Berlino volesse accingersi ad una corsa agli armamenti navali, l'Inghilterra potrebbe facilmente tenergli testa.

Con maggiore preoccupazione invece è considerato il nuovo orientamento dei rapporti fra Berlino e Varsavia. Beninteso si constatano a Parigi le ragioni invocate dal Führer della denuncia dell'accordo germano-polacco, ma non si nega che questa denuncia torni a mettere in primo piano una questione pericolosa per la pace europea.

«Il gesto del Cancelliere Hitler — scrive il *Temps* — ha per conseguenza di sollevare nettamente il problema germano-polacco in condizioni che non cessano di essere preoccupanti, benchè il Cancelliere non rifiuti di esaminare l'eventualità di nuovi negoziati con Varsavia».

L'*Intransigeant* constata egualmente che la denuncia del trattato germano-polacco è preoccupante ma, più spicciativo del *Temps*, trae senz'altro le conseguenze, a suo giudizio logiche, da questo stato di cose scrivendo in sostanza che la Polonia non ha che da tener duro e stringere sempre più i suoi legami con Parigi e con Londra, allusione ché senza dubbio risponde ad una realtà programmatica, poichè da ieri non sarebbero mancati da Parigi e da Londra incoraggiamenti a Varsavia in questo senso.

Se ne può forse trovare una riprova nel fatto che tutti i giornali della sera annunciano trionfalmente che il colonnello Beck risponderà quanto prima a Hitler e si mostrerà intransigente.

I circoli politici e la stampa accordano beninteso un grande interesse alle ripercussioni avute dal discorso del Cancelliere nelle maggiori capitali europee ponendo in prima linea le impressioni italiane riferite talvolta con obiettività e talaltra con le punte tendenziose abituali. Nelle ultime corrispondenze da Roma consacrate all'argomento si pone in risalto soprattutto che a Roma il discorso di Hitler è stato accolto con serena e piena comprensione quale una manifestazione della politica solidale delle due Potenze dell'Asse. Si insiste anche sul fatto che Roma sembra, attraverso la stampa, orientare tutti i suoi sforzi perchè una tale comprensione sia condivisa anche all'estero e segnatamente nelle capitali maggiormente interessate: Londra e Varsavia.

Si fa rilevare che dopo la denuncia del trattato anglo-tedesco e la nuova piega presa dagli accordi germano-polacchi, il solo legame giuridico che ancora esiste fra l'Inghilterra e le Potenze dell'Asse è il trattato italo-inglese, mentre l'Italia conserva rapporti di amicizia con la Polonia.

Roma arbitra

Se ne deduce che la posizione italiana è diplomaticamente molto forte e che questa situazione potrebbe essere messa a profitto se si rivelassero possibilità di comprensione sulle rive del Tamigi e su quelle della Vistola.

In altri termini, come sempre in tutti i momenti gravi dell'Europa, si impone anche ai più ciechi l'importanza di un fattore come quello della diplomazia fascista che già in molte occasioni ha salvato la pace. Ma occorre aggiungere, per rimanere freddamente realisti, che non v'è nessun accenno che nelle sfere responsabili o da parte della stampa e dell'opinione pubblica di questi Paesi se ne voglia trarre profitto.

Anche la stampa serale continua nel suo tentativo di svalutare e svuotare da ogni senso conciliativo il discorso del Führer asserendo che l'unica risposta da darvi non è affatto quella di negoziare, ma bensì quella di rimanere fermi sulle posizioni diplomatiche e militari dimostrando di essere decisi a perpetuare l'attuale situazione di «guerra asciutta» nella vana speranza di stancare le Potenze dell'Asse. Tutti i giornali nel contempo drammatizzano falsando il pensiero di Hitler la nuova fase che viene a crearsi nei rapporti polacco-tedeschi e pretendono che la decadenza del patto di non aggressione preesistente tra queste due Nazioni apre la porta ad una modifica dello «statu quo» nell'Europa orientale.

La coscrizione inglese non sarà estesa all'Ulster

LONDRA, 29

Secondo il *Sunday Express*, il Governo britannico ha rinunciato ad imporre la coscrizione nell'Ulster a causa dell'energica opposizione del Governo di De Valera. Sempre secondo lo stesso giornale, un gruppo di deputati conservatori intenderebbe proporre che, nel caso in cui l'Irlanda settentrionale venga esentata dal servizio militare, i suoi abitanti vengano considerati come sudditi stranieri anzichè come cittadini britannici.

I primi colloqui di Teleki e Csaky con Ribbentrop e Göring

BERLINO, 29

Il Capo del Governo ungherese conte Teleki e il Ministro degli Esteri conte Csaky, sono giunti oggi alle 14,30 a Berlino in visita ufficiale, cordialmente accolti alla stazione dal Ministro von Ribbentrop e da numerose personalità della Wilhelmstrasse, dello Stato e del partito, nonchè dall'Ambasciatore d'Italia Attolico.

Una delegazione di onore del Reich era andata incontro alla frontiera agli illustri ospiti, accompagnandoli lungo tutto il percorso fino a Berlino.

Alle 15.35 hanno avuto un primo abboccamento alla Wilhelmstrasse con von Ribbentrop, al quale è seguito un secondo con il Maresciallo Göring al Ministero della Aviazione.

Stasera il Führer ha offerto alla Cancelleria agli ospiti un banchetto a cui hanno preso parte varie personalità, fra cui il Governatore di Roma principe Colonna e la sua consorte, in visita a Berlino.

Non si può mantenere lo «status quo» in eterno

TOKIO, 29

Tutti i giornali si occupano diffusamente del discorso di Hitler. L'*Asahi* nel suo editoriale, scrive che da esso emerge chiaramente che le democrazie per tentare di mantenere a tutti i costi lo status quo, rischiano di precipitare il mondo in una guerra. Lo *Yomiuri* rileva che il discorso di Hitler ha riaffermato ancora una volta che la Germania non è disposta a tollerare la doppia politica dell'Inghilterra, responsabile tra l'altro, aggiunge il giornale, dell'attuale situazione polacca. Lo *Yomiuri* termina auspicando un rafforzamento del patto anticomintern.

GALTRUCCO
Piazza Goldoni 1
tutti i colori
tutte le novità
tutte le qualità
nei nuovi tessuti
Primavera-Estate
Il pù grande assortimento
della stagione

La sottoscritta comunica alla affezionata clientela di aver acquistato il
BAR ASTORIA
Piazza Umberto I N. 5 - Tel. 7204
ove inizierà la propria attività da domani 1 maggio.
Olga Morelli Manzin

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

SALDI AUTORIZZATI DELLA "TRIPOLI,,
5 premi comunque garantiti - Via Dante 6

Il rimpatrio degli italiani

discusso dalla Commissione per gli Esteri

L'esodo dei residenti in Francia ed in Tunisia
Gli smobilizzi delle aziende all'estero e i beni degli ebrei

ROMA, 29

Si sono riunite alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la Commissione legislativa per gli Affari Esteri e quella delle Forze Armate. Nella prima, presieduta dal consigliere nazionale *Polverelli*, una importante discussione si è svolta sulla conversione in legge del R. D. L. 5 gennaio 1939-XVII, N. 306, concernente l'istituzione di una Commissione permanente per il rimpatrio degli italiani dall'estero.

La sistemazione dei rientrati

Il relatore *Tumedei*, nell'illustrare ed elogiare i criteri posti a base della creazione della Commissione, ha rilevato che dal febbraio scorso i rimpatrii oscillarono sulle 3500 unità mensili, in prevalenza dalla Corsica e dalla Tunisia, dall'Algeria e dalle frontiere francesi. In un secondo tempo si dedicheranno particolari cure al rimpatrio di connazionali che vivono nei Balcani e in Egitto.

A sua volta il consigliere nazionale *De Cicco* ha affermato che l'esperienza di questo primo periodo ha dimostrato essere stata provvida ed efficace l'istituzione della Commissione permanente. Sono pervenute numerosissime domande di connazionali anche dall'America, ma soprattutto dalla Francia. E' stato assicurato il lavoro ai rimpatriati, adottandosi una percentuale obbligatoria d'impiego di mano d'opera, senza che ne siano derivati squilibri nel campo del lavoro. Ha rilevato poi la situazione particolarmente delicata delineatasi in Francia a seguito del decreto sul servizio militare obbligatorio per gli stranieri, che indurrà molti stranieri a rientrare in Patria. Anche le leggi sulle associazioni di stranieri intralciano praticamente ogni attività degli italiani in Francia, sicchè deve prevedersi un aumento delle domande di rimpatrio. Ha concluso facendo presente che vi è una ragione politica e sociale che impone d'assistere adeguatamente i nostri connazionali, anche per favorirne l'afflusso e sottrarli alle pressioni che vengono loro fatte perchè chiedano la cittadinanza francese.

Omaggio al Conte Ciano

Il consigliere nazionale *Barbiellini Amidei*, ritenuto che già il Ministero per gli Scambi e le Valute provvede adeguatamente allo smobilizzo di aziende di italiani all'estero, ha rilevato che, poichè questi rimpatriati sono le prime vittime dell'azione giudaica internazionale, essi dovrebbero avere il diritto di godere dei beni degli ebrei. Tali beni potrebbero anche essere gestiti dall'Ente della Cooperazione. In questo modo si riaffermerebbe il concetto che questo provvedimento si ispira al principio della difesa della razza. Il consigliere nazionale *Thaon di Revel* ha notato che poichè gli italiani all'estero sono costretti a svendere a prezzo bassissimo, all'atto del rimpatrio, le loro aziende, si potrebbe costringere gli ebrei a sgombrare il territorio nazionale e acquistare all'estero, a prezzo reale, le attività dei connazionali rimpatriandi.

Il relatore *Tumedei*, circa i capitali all'estero dei nostri connazionali, ha osservato che alla loro tutela provvedono altre disposizioni di legge. Pur concordando nel concetto espresso dai camerati *Barbiellini* e *Thaon di Revel* perchè siano utilizzati i beni degli ebrei nell'esecuzione di questa legge, ha espresso l'avviso che tale concetto non possa essere tradotto in formule legislative. Dopo un'ampia discussione a cui hanno preso parte i consiglieri nazionali *Asquini, Verga, Panunzio, Giovanni Balbi, Rotigliano, Pellizzari, Giuseppe Rossi* e *Sansanelli*, il disegno di legge è stato approvato insieme agli altri tre, con l'unico emendamento inteso a comprendere nella Commissione il presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione. Su proposta del Presidente è stato poi approvato l'invio di un telegramma di saluto e d'omaggio al Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano.

La promozione di S. E. Guzzoni

A sua volta la Commissione legislativa delle Forze Armate, presieduta dal consigliere nazionale *Manaresi*, ha rinviato la discussione del disegno di legge relativo ...rganizzazione bellica delle ter... ...aliane d'oltremare per consen... ...ai Ministeri interessati di con... ...re con gli ulteriori perfezio... ...ti il testo definitivo. In me... ...disegno di legge concernen... ...onferimento della carica di ...dante designato d'Armata al ...ale di Corpo d'Armata Alfre... ...zzoni, il Presidente, mentre ... la Commissione sorgeva in ..., ha ricordato l'entusiasmo su...ato nel Paese dall'azione italiana in Albania, un capolavoro ...on solo dal punto di vista della ...empestività politica, ma anche per il brillante svolgimento delle operazioni militari. Il disegno di legge è stato approvato fra vivi applausi.

La Camera corporativa inizierà la discussione dei bilanci martedì

ROMA, 29

Martedì 2 maggio p. v. la Camera dei Fasci e delle Corporazioni si adunerà alle ore 16 in Assemblea plenaria per iniziare la discussione dei bilanci per l'esercizio finanziario 1939-1940. Il primo stato di previsione all'ordine del giorno è quello dell'Agricoltura e delle Foreste.

Successivamente saranno discussi i bilanci dell'Educazione Nazionale, della Grazia e Giustizia, dei LL. PP., dell'Interno, delle Corporazioni e delle Forze Armate. Seguiranno gli altri. Nella discussione i relatori illustreranno le note della Commissione generale del bilancio sulle singole previsioni, quindi si procederà alla lettura dei capitoli e degli articoli dei preventivi, sui quali potranno prendere la parola i consiglieri nazionali. La discussione su ciascun bilancio sarà conchiusa con le dichiarazioni del Ministro.

Per incarico della Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il consigliere Bruni ha presentato la relazione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1939-XVII al 30 giugno 1940-A. XVIII.

Il consigliere Bruni osserva che il bilancio del Ministero degli Interni è il bilancio di un'amministrazione ordinata ed efficiente, della quale il Regime ha potenziato il prestigio e l'autorità che opera quotidianamente e in silenzio e con perfetta disciplina e che costituisce la salda ossatura centrale dell'edificio dello Stato fascista.

Senza rinnovare dichiarazioni di carattere politico, che rappresenterebbero un esercizio di retorica non consono allo stile fascista, il relatore dichiara che si deve però rilevare con orgoglioso compiacimento lo spettacolo dell'ordine perfetto e della entusiastica adesione del popolo italiano, stretto in massa compatta attorno ai gloriosi vessilli del Littorio e agli ordini del Duce. Dopo aver dichiarato che il vero popolo italiano, contrariamente alle bugiarde affermazioni della stampa massonico-giudaica delle grandi democrazie porta la camicia nera con orgoglio e assiste con cosciente fierezza ai grandi avvenimenti odierni ed è deciso a tirare diritto come comanda il Duce, il relatore dichiara che nel campo della politica interna l'avvenimento più importante verificatosi nell'anno testè decorso è l'emanazione dei provvedimenti legislativi per la difesa della razza italiana, provvedimenti dettati non da spirito di persecuzione, ma da un vigile senso di difesa e dalla visione degli interessi superiori tradizionali e continuativi della stirpe italiana. Successivamente il relatore dice che la Commissione ha rilevato con soddisfazione la collaborazione intima e costante dell'Amministrazione dell'Interno nei suoi organi centrali e periferici con la parallela e poderosa organizzazione del P. N. F. Esaminati quindi i capitoli del bilancio, la relazione conclude proponendo alla Camera l'approvazione dello stato di previsione del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario considerato.

Valoroso sottufficiale in pensione premiato dal Duce

ROMA, 29

Lo scorso mese di dicembre i giornali romani ebbero occasione di ricordare l'atto di valore del furiere maggiore Napolitano Ignazio da Acerra, che si distinse al 27 dicembre 1888, a Messina, quando scoppiò la polveriera del 4.o Artiglieria da costa al Campo Inglese. Il Napolitano, in tale occasione, diede prova di elevato sentimento militare, di prontezza di spirito, sprezzo del pericolo e senso di responsabilità, così da riuscire a limitare di molto le tragiche conseguenze dello scoppio.

Il Duce ha voluto manifestare a questo vecchio benemerito sottufficiale, in pensione da circa 30 anni, la considerazione nella quale è tuttora tenuto il suo eroico gesto, promuovendo la sua nomina a cavaliere dell'Ordine della Corona di Italia e, disponendo per l'erogazione di un premio in denaro a suo favore.

Non si può descrivere con quanta grata sorpresa il vecchio sottufficiale ha appreso quest'inatteso simpatico riconoscimento, da parte del Duce, del suo lontano gesto di valore.

Il Duce al "Cesare„ dato dal Sabato teatrale

ROMA, 29

Durante la rappresentazione del Sabato teatrale all'Argentina è stato dato il «Cesare». Alla rappresentazione serale ha assistito anche il Duce.

Prezioso libro del 1400 donato a Mussolini

ROMA, 29

Il gr. uff. Gustavo Alberti ha donato al Duce un preziosissimo volume che contiene le epistole di S. Girolamo stampate in Ferrara nel 1497, che è uno dei più importanti libri figurati del '400, non solo dell'Italia, ma del mondo. I più insigni storici dell'incisione in legno si sono occupati delle 180 xilografie che adornano il volume. Il volume ha una rilegatura di grandissimo pregio artistico col nome di Eleonora d'Aragona Duchessa di Urbino. Il Duce ha destinato il volume alla Biblioteca nazionale di Napoli.

La sala del Partito Fascista nel Padiglione italiano dell'Esposizione di New York

ROMA, 29

La sala del P. N. F. nel Padiglione italiano alla Mostra universale di New York 1939, occupa una superficie complessiva di metri quadrati 465 ed è alta circa 8 metri. Otto tramezzi, disposti quasi parallelamente alle pareti maggiori ed alti come tutta la sala, la dividono in otto settori nei quali sono illustrate le maggiori attività del Regime: Corporazioni, maternità e infanzia, «Gil», «Coni», O. N. D., bonifiche, lavori pubblici e assistenza. Tale illustrazione risulta per ogni settore da dati statistici, fotografie, diciture, disposte lungo le pareti della sala su di una serie di telai e dalla serie di otto grandi bassorilievi, uno per settore, che occupano interamente gli otto tramezzi divisori. Alle due estremità della sala le pareti recano sotto una grande «M» a rilievo i due comandamenti del Duce: «Credere, obbedire, combattere» e «Per una più alta giustizia sociale». Nel soffitto cinque cupole ribassate di metri quattro circa di diametro, diffondono la luce nell'ambiente

Il Duce testimonio alle nozze

di una Sua nipote con un pilota legionario

ROMA, 29

In intima famigliare letizia stamane si sono uniti in matrimonio la signorina dottoressa Giuseppina Mancini, figlia di Donna Edvige Mussolini ed il tenente pilota Renato Romanini del 12.o stormo da bombardamento veloce (Sorci Verdi), valoroso combattente nel cielo di Spagna. Il rito si è svolto nella basilica di via Marsala, che don Bosco fondò e dedicò al Sacro Cuore. Il tempio era tutto fulgente di luci che si spandevano dai numerosi candelabri che la adornavano e l'altare, parato a festa, era fiorito di rose bianche con la balaustra che limita il presbiterio. Innanzi all'altare erano le poltrone e gli inginocchiatoi per gli sposi. A Cornu Evangelii erano collocati i seggi per i testimoni della sposa: il Duce e il capitano Vittorio Mussolini e quelli per la famiglia della sposa. A Cornu espistolae erano i seggi riservati ai testimoni dello sposo: il colonnello Girolano Gennaro e il tenente colonnello Umberto Fiori, entrambi dell'aviazione e alla famiglia Romanini. Alla celebrazione hanno assistito il Conte Costanzo Ciano, Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano con la Contessa Edda Mussolini, il Ministro Rossoni, il Sottosegretario Generale Valle, il Vicegovernatore di Roma, un gruppo di ufficiali piloti del 12.o stormo, il procuratore generale dei Salesiani ecc.

Alle 10 è giunto in automobile il Duce con la signorina Giuseppina Mancini. Il Duce era in divisa fascista e la sposa indossava una splendida toeletta bianca a lungo strascico e recava in mano un mazzo di mughetti. Le recingeva la fronte, su lungo velo, un serto di fiori di arancio. Il Duce è stato fatto segno ad una vibrante manifestazione dalla folla che si infoltiva innanzi alla basilica. Dandò il braccio alla sposa il Duce è entrato nel tempio passando tra due ali di Balilla moschettieri in armi, alunni degli istituti salesiani. Un coro di professori delle cappelle romane ha intonato la marcia solenne. Le nozze sono state benedette dal parroco don Brossa, che ha poi celebrato la Messa, durante la quale i cantori, diretti dal maestro Antonelli, hanno eseguito scelte composizioni dello stesso maestro. Al termine della funzione, don Brossa con parole paternamente commosse, ha portato il saluto augurale agli sposi, esortandoli al dovere dell'amore e all'amore del dovere. Quindi ha letto il telegramma con il quale il Cardinale Maglione, Segretario di Stato, comunica agli sposi la benedizione papale. Gli sposi, uscendo dalla basilica seguiti dal Duce che dava il braccio alla madre della sposa, sono passati sotto l'arco delle spade degli ufficiali aviatori schierati all'ingresso del tempio, mentre la folla rinnovava al Duce la sua vibrante acclamazione.

Il "Moskwa„ ha le ali spezzate in un forzato atterraggio nel Canadà

NEW YORK, 29

Giunge notizia che l'aviatore sovietico Kokkinai, partito ieri da Mosca per gli Stati Uniti via Groenlandia, ha dovuto atterrare nel Canadà, presso l'isola Prince Edward. Due ali e le eliche dell'aeroplano «Moskwa» sono spezzate, un motore non funziona e l'aeroplano quindi non potrà ripartire. Uno degli aviatori ha una costola rotta, mentre l'altro è incolume. Essi hanno passato la notte a bordo dell'aeroplano.

Si spera che Kokkinai e il suo compagno, maggiore Korgenko, potranno essere trasportati in giornata sul continente a mezzo di un battello da pesca o di un aeroplano. Un medico e un distaccamento di polizia a cavallo sono subito partiti per recare soccorso agli aviatori. Il luogo dell'accidente si trova a sette chilometri dalla più prossima casa isolata. I due aviatori erano latori di un messaggio del Governo russo per l'inaugurazione della Fiera mondiale

La delegazione economica inglese si recherà anche ad Atene

ATENE, 29

La delegazione economica inglese, presieduta da Sir Leith Roos, che attualmente si trova a Bucarest, è qui attesa tra qualche giorno per trattare col Governo questioni commerciali.

Il Ministro italiano ricevuto dal Re di Grecia

ATENE, 29

Il Re ha ricevuto il Ministro d'Italia.

Le trattative per la Palestina si sono concluse anche a Cairo senza alcun risultato concreto

CAIRO, 29

Le conversazioni sul problema palestinese svoltesi nella settimana in questa capitale, sono terminate questa sera, senza alcun risultato tangibile. Il Primo Ministro egiziano, i delegati dell'Arabia saudità e della Palestina, hanno partecipato alle discussioni che, alcuni osservatori fino a ieri hanno creduto che si sarebbero concluse con una formula risolutiva del problema in esame.

Il comunicato ufficiale diramato questa sera, si limita a dichiarare che durante le discussioni ha regnato una grande armonia, ma non menziona alcuna decisione o accordo.

I giornali s'occupano poi della situazione della Siria che, secondo voci che corrono, si sarebbe aggravata per le dimissioni anche dell'attuale Ministero, mentre la Francia rinvia ogni decisione, col pretesto di voler risolvere il problema siriano soltanto quando si sarà schiarita l'attuale turbata atmosfera internazionale.

Il Ministro Alfieri offre un ricevimento agli artisti del «Giulio Cesare» all'Albergo degli Ambasciatori

I quindici anni della «Stefani» fascista

Nel quindicesimo annuale della nuova *Stefani*, è stato fatto omaggio al Duce di un libro che di questi tre lustri traccia la storia viva. Vecchia è la *Stefani*. L'anno suo di nascita risale, com'è noto, al 1853, e nel libro è premessa brevemente la narrazione delle successive trasformazioni subìte dall'Agenzia fino al 1924. A questa data ha inizio quella che i compilatori chiamano modestamente la «seconda origine», ma che ben più propriamente potrebbe definirsi ricostruzione totale dell'istituto, nelle sue fondamenta come nelle strutture particolari, soprattutto nel suo spirito informativo. Chi ha avuto familiarità, come noi, con i suoi «servizi» di un tempo, e li confronta con quelle che sono oggi le sue cento e mille voci, tutte agili e fresche nell'energica tonalità fascista donde si dipartono e sulla quale compiono il giro del mondo, trova nel libro la documentazione esatta ed estesa di questa verità: la *Stefani*, in quindici anni, è cresciuta alla statura del Regime, ha bruciato le tappe secondo le esigenze dei tempi e la volontà del Duce, è diventata la autorevole Agenzia dell'Italia imperiale nel pieno senso e nella severa responsabilità che questa funzione comporta.

Le difficoltà da affrontare furono enormi; bisognò ricostruire senza distruggere, mutar sangue alle vene, metter mano a riformare radicalmente e a creare dal nulla; e bisognò lottare, molto e strenuamente, e portare la lotta nel campo delle competizioni internazionali e in quello insidioso ma formidabile delle fonti d'informazioni avverse all'Italia fascista. L'ascesa, lenta ma tenace e costante, le successive vittorie, le progressive affermazioni, tutto questo bellissimo cammino quindicennale ha un nome: Manlio Morgagni. A questo fedelissimo del Duce, interventista, combattente, sansepolcrista, squadrista, che fu ed è a fianco di Benito Mussolini dalla fondazione del *Popolo d'Italia* ininterrottamente, la *Stefani* deve il suo meraviglioso sviluppo e la posizione di primo piano raggiunta nei quadri delle grandi Agenzie d'informazione.

E' quindi doveroso omaggio quello che a lui fanno i compilatori dell'opuscolo, presentandone la figura e illustrandone l'opera, figura compiuta di giornalista fascista, nella devozione al Duce e nella severa preparazione, e in quegli attributi di chiara mente organizzativa, di sensibilità, di combattività e di senso del comando che lo fecero degno della presidenza e della direzione generale della *Stefani* alla quale, nel 1924, lo chiamò la fiducia del Regime. Ch'egli vi abbia corrisposto è confermato degnamente in queste pagine, e in quale misura risalta evidente dalla lettura dei singoli capitoli nei quali la storia della nuova *Stefani* si compendia e corre parallela con quella della nuova Italia, in funzione diuturna, coscienziosa, fattiva e appassionata di questa, e del suo Duce.

I premi ai Buoni del Tesoro della nona Serie

ROMA, 29

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 maggio 1939 per la IX Serie dei Buoni del tesoro novennali 1941.

IX Serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 399.376 e 412.016. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 54.879, 253.085, 533.128 e 1.424.220. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

30.473	43.059	194.170	194.644
207.019	208.947	282.202	311.545
369.355	375.245	420.730	437.583
440.409	449.602	477.649	494.572
494.800	507.771	595.459	610.146
716.429	724.657	730.940	742.414
762.157	799.679	837.206	912.781
939.486	985.615	1.022.022	1.111.613
1.233.271	1.285.278	1.332.422	1.396.810
1.410.988	1.471.468	1.536.117	1.580.752
1.581.580	1.600.785	1.617.253	1.785.405
1.786.095	1.824.210	1.877.762	1.911.816
1.922.298	1.946.734.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500 mila estratti il 20 aprile 1939-XVII.

IX Serie: Il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 149.820 e quello di lire 500.000 al Buono 906.707.

Il Vicerè rientrato a Addis Abeba
Benefiche visite della Duchessa

ADDIS ABEBA, 29

S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, continuando il suo giro benefico negli istituti assistenziali della capitale dell'Impero, ha visitato la Sezione coloniale dell'Ospedale militare «Vittorio Emanuele III», trattenendosi a lungo tra i militari indigeni ivi degenti. All'Augusta visitatrice i ricoverati tutti hanno manifestato la loro entusiastica riconoscenza, mentre sul piazzale antistante l'ospedale, gli ascari addetti al servizio ospedaliero, hanno eseguito in suo onore una fantasia.

Dall'Asmara, dove si era recato per accompagnare l'augusta figlia, che rientra in Italia, è tornato in volo ad Addis Abeba S. A. R. il Vicerè, accolto all'aeroporto dalle maggiori autorità.

I capi e i notabili mussulmani e amara dell'Harar si sono recati da S. E. il Generale Nasi per consegnargli, in occasione della sua prossima partenza, un indirizzo che esalta l'opera di governo da lui svolta nell'Harar durante tre anni. L'indirizzo, dopo aver passato in rassegna quanto il Governo fascista ha compiuto per la popolazione dell'Hararino, conclude rilevando quanto sia alta la giustizia dell'Italia verso i popoli che essa accoglie nel suo grembo, sotto il segno del Littorio. Il Generale Nasi ha ringraziato i capi e i notabili, incaricandoli di portare il suo saluto alle popolazioni.

«Re Lear» di Frazzi applaudito a Firenze
Il compiacimento dei Principi di Piemonte

FIRENZE, 30

Ieri sera il «Maggio musicale» ha offerto ai suoi numerosissimi frequentatori italiani e stranieri uno spettacolo di vivo interesse: la prima rappresentazione assoluta dell'opera «Re Lear» del maestro Vito Frazzi, su libretto di Giovanni Papini.

All'eccezionale spettacolo hanno presenziato le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, che hanno preso posto in un palco di proscenio, accolti dal suono degli inni nazionali e da una fervidissima acclamazione del pubblico magnifico che gremiva la sala del Teatro Comunale, fra cui erano personalità della politica, della cultura e dell'arte.

L'opera, che è tratta dalla tragedia di Shakespeare, era attesa con vivo interesse negli ambienti artistici e musicali e il successo decretatole è stato completo. L'esecuzione, sotto la direzione del maestro Vittorio Guy, è apparsa ottima. Si sono avuti applausi a scena aperta e numerosissime sono state le chiamate alla fine di ogni atto al maestro e ai principali interpreti, le signore: Cloe Elmo Stella, Roman Gabriella Gatti, il baritono Francesco Valentino, protagonista, i tenori Giovanni Voyer e Antonio Melandri. Numerose volte è stato chiamato l'autore con gli artisti e a solo.

Belli le scene e i costumi appositamente creati; apprezzata la regia. Dopo il secondo atto, i Principi di Piemonte hanno ricevuto nel loro palco l'autore maestro Frazzi e il maestro Guy, con i quali si sono compiaciuti vivamente.

In precedenza, questa mattina, in Palazzo Vecchio, all'augusta presenza di S. A. R. la Principessa di Piemonte, si è inaugurato il 4.o Congresso internazionale di musica, di cui la Principessa è alta patrona.

Il Podestà ha espresso a S. A. R. la Principessa di Piemonte la gratitudine sua e di tutti i fiorentini, per l'interessamento vivo che ha voluto concedere al perfezionamento e alla valorizzazione del Maggio musicale, dicendosi certo che la grande manifestazione sarà sempre degna di Firenze e dell'Italia fascista.

Ha parlato quindi il Presidente del Congresso Ugo Ojetti il quale, nel discorso con cui ha aperto il quarto Congresso musicale, ha riunito la giornata foscoliana dell'altro ieri a questa giornata celebrativa della musica. Dopo avere salutata devotamente S. A. R. la Principessa di Piemonte, ringraziandola per la sua presenza e del concesso patronato, egli ha letto tre passi delle «Grazie», dove Foscolo descrive la pianista, l'arpista e la ballatrice. Il Foscolo parla sovente dell'armonia che è la base, non solo di tutte le arti, ma anche della vita politica e della stessa felicità dell'uomo, anche il tema più importante di questo Congresso sarà perciò il «Valore della musica nella vita contemporanea».

Il discorso di Ojetti è stato salutato da vivissimi applausi, e la Principessa si è compiaciuta congratularsi con l'oratore. La cerimonia ha avuto termine con una nuova acclamazione alla Principessa.

La classica
Calzatura da uomo
nelle sue ultime espressioni di
eleganza solidità economia
viene esposta nelle nostre vetrine di Piazza dell'Impero
CALZATURIFICIO
Donda
PIAZZA IMPERO

Servizio deposito vendita LIQUIGAS e apparecchiature
IL GAS PER TUTTI E DOVUNQUE, IL GAS SENZA OFFICINA DEL GAS, IL GAS DELL'AUTARCHIA
Depositari: TRIESTE, «Ucratea», Via F. Venezian 5, telefono 77-33
MONFALCONE: cap. U. Amodeo, Via IX Giugno 46 A.
e MUGGIA, CAPODISTRIA, OPICINA, SESANA.

L'ideale per l'economia e per l'igiene della famiglia!
I frigoriferi BOSCH
ELETTROAUTOMATICI GARANTITI
— Prezzi molto convenienti — Grande durata — Silenziosità massima — Non disturbano la radio — Consumo minimo
In caso di trasferimento assistenza del servizio in tutti i principali centri - Informazioni e preventivi a richiesta gratuitamente
IMPORTANTI FACILITAZIONI
SERVIZIO Bosch
TELEFONO 4955
Servizio BOSCH:
S. Nascimben, via Coroneo 39

Per la
CRESIMA
fatte ai vostri ragazzi regali utili che trovate in assortimento favoloso a prezzi convenientissimi da
BELTRAME
Trieste, Corso V. E. III, 35-37 - Gorizia, Corso Verdi 39
Marinaie - Costumi - Vestiti
di tutti i tipi per tutte le età

CRONACA DELLA CITTÀ

Marziale spettacolo
per la chiusura dei Corsi premilitari

Ieri nel pomeriggio, alle 18, si è svolta, lungo la riva Traiana, la cerimonia della chiusura dei Corsi premilitari, alla presenza delle autorità, con a capo S. E. il Prefetto. Era presente pure il Comandante la Divisione, anche in rappresentanza del Comandante il Corpo di Armata, il Gen. Sugheddu, per il Comandante la Zona della Milizia, il Commissario prefettizio, il Preside della Provincia, il capo di S. M. della «Gil», il Comandante la Zona militare, i due Vicecomandanti federali della «Gil» e numerosi altri.

Il Comandante federale e le autorità hanno passato in rassegna i battaglioni dei premilitari — oltre milleseicento giovani — schierati in linea di colonna lungo la riva. Indi, dato il saluto al Re Imperatore e al Duce, il Federale ha rivolto brevi parole ai giovani, non senza prima ringraziare le autorità per avere voluto presenziare all'austera cerimonia. Poscia, rivolto un elogio agli istruttori e ai premilitari per l'impegno e l'entusiasmo con il quale hanno compiuto l'addestramento, il Federale ha rivolto un particolare ringraziamento agli istruttori dell'Esercito, che fraternamente e validamente hanno dato la loro opera. Indi ha posto in rilievo l'importanza e il significato dei Corsi premilitari e, rivolgendosi al rappresentante dell'Esercito, ha detto che i giovani sono degni e preparati anche tecnicamente per entrare nei ranghi dei gloriosi reggimenti e pronti ad ogni cimento agli ordini del Duce.

I reparti hanno quindi reso gli onori a S. E. il Prefetto e alle autorità presenti, mentre la fanfara ha suonato l'inno all'Impero, cantato dai premilitari, alla fine del quale S. E. il Prefetto ha ordinato il saluto al Re e al Duce, nonchè il saluto alla voce per il Federale, l'Esercito e la Milizia.

Terminata la suggestiva manifestazione, che aveva richiamato gran folla di cittadini, il Comandante federale con i vicecomandanti e il capo di S. M. federale, postisi in testa alla colonna, hanno sfilato per le vie della città, per rientrare alla caserma della «Gil». In piazza Unità il Federale ha passato in rivista i reparti, tra i caldi, fragorosi applausi della folla, ammirata e soggiogata per l'impecacbile e maschio spettacolo di forza e giovinezza offerto dai premilitari.

Il successo del Sabato teatrale
presente il Federale

Il Sabato Teatrale che ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri al Verdi, ha avuto il successo che caratterizza ognuna di queste manifestazioni dopolavoristiche che il Regime ha istituito per le masse. Vi hanno partecipato migliaia di dopolavoristi che hanno applaudito la commedia «Il falco d'argento» di Stefano Landi, presentata con arte dalla Compagnia Almirante-Masi.

Allo spettacolo ha presenziato il Segretario federale il quale è giunto in teatro alla fine del primo atto.

In platea il Gerarca è stato accolto da unanimi applausi, mentre si soffermava fra i dopolavoristi, interessandosi dello spettacolo.

Il Federale si è recato inoltre nei palchi ove si trovavano numerose fanciulle dell'Istituto che, insieme con gli altri spettatori, hanno espresso la loro entusiastica gratitudine al Duce. In seguito il Federale ha assistito al secondo atto della commedia unendosi agli applausi dei dopolavoristi verso i bravi interpreti.

Il rapporto al Gruppo "Boscarolli,,

Venerdì sera, alle 20.30, presente la Consulta, il fiduciario ha tenuto rapporto ai capisettore e capinucleo del Gruppo.

Dopo aver dato le direttive circa gli argomenti trattati dal Segretario federale nell'ultimo rapporto tenuto ai fiduciari dei Gruppi rionali e letto ai camerati gli ultimi «Fogli di Disposizioni» del Segretaro del Partito, il fiduciario ha ribadito le direttive relative all'organizzazione capillare, intrattenendo le gerarchie in modo particolare, sulle funzioni del capo settore, capo nucleo e capo fabbricato. Ha constatato come i rapporti fra i fascisti e gerarchie siano improntati nel clima del più schietto cameratismo, invitando i presenti a proseguire in tale clima, prettamente fascista, anche per l'avvenire. Per quanto concerne i «curriculum vitae», i fogli di censimento, i fogli presenza e le informazioni in genere, ha raccomandato che si continuino a tenere costantemente aggiornati tali documenti.

Ha riferito circa il rapporto annuale del Gruppo che, per disposizione del Segretario federale sarà da lui tenuto prossimamente all'aperto. Dopo aver trattato altri argomenti di carattere organizzativo, i presenti hanno riferito sull'opera da loro svolta sin dall'ultimo rapporto. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Adunata nazionale granatieri. Per disposizione del Comando nazionale il termine d'iscrizione alla IV adunata nazionale dei granatieri in congedo che avrà luogo a Palermo durante i giorni 20, 21 e 22 maggio è stato prorogato a tutto il 5 mese prossimo. I granatieri che desiderassero intervenire all'adunata sono pertanto invitati a presentarsi presso la sede della compagnia «C. Stuparich» (Casa del Combattente) domani sera dopo le ore 19, per compilare la propria scheda d'adesione.

La Festa nazionale germanica
celebrata dalla colonia tedesca con l'intervento delle autorità fasciste

La colonia germanica di Trieste si è radunata ieri sera intorno al Console Generale dott. Dankwort, che faceva gli onori di casa, nella Sala Massima per celebrare la festa nazionale tedesca del lavoro. Fra gli invitati erano S. E. il Prefetto sen. Rebua, il Federale Grazioli col Vicefederale dott. Zennaro, il Generale Balocco anche in rappresentanza del Comandante del Corpo d'Armata, S. E. Natta, il Questore Gorgoni, il Preside della Provincia Oberti di Valnera, ed altri. La sala era adornata di bandiere hitleriane e di tricolori. Sulle pareti spiccavano striscioni con la dicitura: «Il lavoro è la più alta nobiltà dell'umanità».

Cameratismo italo-germanico

La manifestazione s'è aperta con un discorso del capo-gruppo della sezione locale del Partito nazionalsocialista, Strasser, che ha recato il saluto alle autorità locali e al rappresentante del Reich a Trieste, dott. Dankwort. Egli ha ringraziato le autorità provinciali per il loro intervento, che dava alla solennità una simpatica nota di cameratismo italo-germanico, «cameratismo voluto dai nostri due grandi Condottieri — ha detto l'oratore — che nei suoi sviluppi domina, possiamo dirlo, il mondo. Connazionali — ha proseguito il signor Strasser — salutiamo il Re d'Italia e d'Albania e Imperatore d'Etiopia nonchè il Duce del Fascismo con un triplice «Sieg Heil!».

I presenti sono scattati in piedi, improvvisando una calda manifestazione per l'Italia fascista, mentre si intonavano le note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

Oratore ufficiale della bella serata era il noto letterato tedesco Carlo Goetz, dell'Organizzazione dei tedeschi all'estero di Stoccarda, espressamente delegato dal Partito nazionalsocialista, il quale con fiammante e poetica parola ha tracciato il quadro della vita pulsante e spesso tormentata dei tedeschi all'estero, avvincendo l'uditorio con la sua calda e incisiva parola.

I tedeschi all'estero

L'oratore ha iniziato il suo dire rilevando come tutti i tedeschi sieno ancora sotto la profonda impressione che il formidabile discorso del Führer ha sollevato in tutti i Paesi. «Si può affermare — egli ha detto — che la posizione mondiale della Germania va attribuita a due fattori, e cioè al lavoro germanico e alla intima unione che lega tutto il popolo tedesco». Il dott. Goetz ha illustrato poi con efficaci tratti il travaglio spirituale che il popolo tedesco ha dovuto subire negli anni del dopoguerra per ritrovare se stesso. Invano il lavoratore cercava comprensione presso i socialisti, invano cercava comprensione presso i nazionalisti. Divergenze di classi, di religione, antagonismi fra i singoli «Länder» avevano spezzettato la vita della Germania. Tutto questa contro senso ha avuto fine quando è giunto il Führer, che ha saputo colmare gli abissi e far comprendere a tutti che tutti erano fratelli tedeschi.

L'oratore ha poi raccontato, seguito con la massima attenzione dei presenti, singoli episodi interessantissimi della vita degli emigrati tedeschi nel mondo, i quali hanno saputo, attraverso secoli e lotte inaudite, conservare fieramente intatto il loro amore per la Patria germanica. Le peregrinazioni di masse innumerevoli di tedeschi, passate nell'Europa orientale e nella Russia e dalla Russia nell'America del Nord e dall'America settentrionale nel Canadà, nel Messico e nell'America del Sud, per crearsi nuove possibilità di lavoro e di vita, hanno fatto sentire commozione ed orgoglio nei tedeschi presenti. Il nazionalsocialismo ha saputo stringere in un formidabile fascio queste forze germaniche disperse nel mondo, creando vincoli di solidarietà nazionale che superano le frontiere.

Il dott. Goetz, che ha viaggiato lungamente nelle due Americhe per visitare quei centri germanici, ha concluso leggendo un brano del suo libro «Fratelli nelle Americhe», affermando che il tempo in cui i tedeschi si dimenticavano l'uno dell'altro è finito per sempre.

L'ispirato discorso ha riscosso i più fervidi applausi.

Il saluto del dott. Dankwort

Ha parlato per ultimo il Console Generale di Germania, Consigliere di Legazione Dankwort, il quale ha ricordato come nel simbolo «Gioite della vita» le Forze Armate del Reich pianteranno nella capitale germanica un albero di fiori di maggio delle regioni sudetiche, a simboleggiare gli avvenimenti di questi ultimi tempi. Ha rivolto quindi un caloroso saluto alle autorità locali presenti ed ha colto l'occasione per esprimere la gioia della colonia germanica per la recente nomina a senatore del Regno di S. E. il Prefetto Rebua, al quale egli, non appena appresa la notizia, ha diretto a nome di tutti i tedeschi un cordiale telegramma di augurio.

Riferendosi ad un passo del discorso del Führer, il dott. Dankwort ha dichiarato che proprio a Trieste egli voleva sottolineare come la collaborazione italo-germanica non è una delle solite combinazioni politiche in uso presso gli altri popoli, ma come essa corrisponda ai principi fondamentali dei due popoli dell'Asse e come questa collaborazione sia indistruttibile, leggendo infine a riprova il cordiale telegramma di risposta di S. E. Rebua. Ha ringraziato poscia lo scrittore Goetz per la sua magnifica esposizione, che ha toccato i sentimenti dei tedeschi residenti a Trieste. Ed ha concluso invitando i presenti a esprimere i loro sentimenti nel grido: «Per il Führer e Cancelliere: Sieg Heil!».

Il pubblico ha risposto con un vibrante saluto al Führer e cantando gli inni patriottici. Dopo la cerimonia ufficiale ha avuto luogo un signorile rinfresco, al quale sono seguite le danze.

Convocazioni
dei lavoratori dell'industria

Elenco delle convocazioni per le riunioni indette tra i lavoratori dell'industria, nella settimana dal 1.o al 6 maggio a. c.:

Gruppo carta e stampa: Direttorio Sindacato prov. poligrafici, per mercoledì 3, ore 19; Direttorio Sindacato prov. cartotecnici, per venerdì 5, ore 17.

Gruppo edilizia: Direttorio Sindacato prov. muratori e affini, per lunedì 1, ore 18.30; Direttorio Sindacato prov. pittori e decoratori, per martedì 2, ore 18.30; Direttorio Sindacato prov. carpentieri, per mercoledì 3, ore 18.30; Direttorio Sindacato prov. impianti idrici, per giovedì 4, ore 18.30.

Gruppo Spettacolo: Direttorio Sindacato prov. personale tecnico e operai spettacolo, per sabato 6, ore 10.30.

Gruppo lavoratori portuali: Lavoratori Compagnia «T. Gulli», per giovedì 4, ore 18.

Gruppo alimentazione: Direttorio Sindacato operai pastai e mugnai, per martedì 2, ore 19; Direttorio Sindacato operai dolcieri, per mercoledì 3, ore 19.

Gruppo autoferrotranvieri: Direttorio Sindacato, per giovedì 4, ore 19.

Gruppo metallurgici: Direttorio comunale impiegati metallurgici, per mercoledì 3, ore 19; Direttorio prov. impiegati metallurgici, per giovedì 4, ore 19; esperti operai siderurgici, per venerdì 5, ore 17; esperti operai meccanici, per sabato 6, ore 16.30.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
28 aprile 1939-XVII

NATI VIVI	9
maschi 6, femmine 3.	
NATI MORTI	—
MORTI	12
MATRIMONI	—

La conferenza di Rina Usiglio
al Fascio Femminile

Ieri sera, al Gruppo Cultura del Fascio Femminile, dinanzi a un uditorio attentissimo, la prof.ssa Rina Usiglio ha tenuto la sua conferenza, dotta e avvincente, trattando della poesia moderna dal Pascoli in poi, soffermandosi sul Pascoli stesso, di cui ha letto dei passi da «Odi ed Inni», di significato particolarmente attuale. La conferenziera è passata poi a far conoscere alcune delle liriche più nobili di Enrico Fornis, da lei lette e commentate con fine sensibilità, e quindi la «Cantata mussoliniana», di Ostilio Lucarini, di cui ha interpretato ed espresso il magnifico slancio, concludendo con essa la sua applaudita conferenza.

Nozze d'oro

I coniugi Erminia e Massimiliano Fornis, genitori del compianto poeta Enrico, i quali festeggiano oggi le nozze d'oro tra l'affettuosa simpatia di quanti li conoscono

Il Fascismo non gli ex Alleati
hanno dato all'Italia la potenza dei Cantieri navali di Trieste

Abbiamo da Roma:

In occasione dei recenti vari di grandi e modernissime motocisterne di 15 mila tonnellate ed oltre, costruite nei cantieri triestini per conto specialmente dei gruppi petroliferi americani e inglesi, il Journal de la Marine Marchande *— informa* l'Agenzia d'Italia e dell'Impero *— constata che i cantieri ex austriaci (così li qualifica), di Trieste, vanno sempre più assumendo un posto preponderante nell'attività economica marittima dell'Italia. E aggiunge testualmente:*

«Gli italiani, che si lagnano volentieri di essere stati defraudati dai trattati di pace, non devono ignorare che un edificio economico come quello dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste, costituisce per un Paese un elemento di attivo di un valore enorme».

E' facile rispondere a queste insinuazioni miranti a cambiare le carte in tavola, a svisare ancora una volta la realtà, che l'attrezzatura formidabile dei cantieri triestini è opera esclusiva del Regime fascista, che li ha potenziati e messi alla pari dei primi del mondo con gravissimi sacrifici, sopportati sia dagli azionisti che dalla Nazione. E che la frode perpetrata ai nostri danni dai trattati di pace è innegabile: ma di essa si riparlerà in altra sede.

ASTERISCHI

Congedo d'aprile

Ora che siamo alla fine, non c'è pericolo di smentita a dire che questo aprile fu il più caldo dell'ultimo decennio, anche se alcune giornate, nel 1930 e nel 1934, gareggiarono di temperatura con le sue giornate più calde. Di solito aprile fa più capricci che non se ne sia concessi quest'anno. Ora è più freddo, ora più piovoso; in generale più bisbetico. Invece l'aprile che oggi si congeda nacque con risoluti spiriti di primavera dopo un marzo che andava pazzo per l'inverno, e fin dai primi giorni si mise in cammino verso il caldo. E camminò tanto bene che già alla data del 9 aveva raggiunto la quota estiva di 25.3 centigradi, dalla quale non si decise a discendere che pian piano e cercando di tenersi piuttosto in alto. Talchè, quando il giorno 18 vi fu, dopo settimane di bel tempo, un rovescione di pioggia, e s'alzò la bora portandoci aria di neve dalle Alpi, tutti strillarono che faceva un freddo invernale: tanto avevano già preso le abitudini d'estate, e perfino quella dei bagni di mare. In realtà, nemmeno in quella giornata temporalesca e nei successivi due giorni di bora, fece poi tanto freddo: a mezzodì si saliva fino ai 15 centigradi, e la sera si scendeva di poco sotto i 10. Compiuto il triduo della bora (e fu l'unico in tutto il mese) si tornò alle gradevoli sensazioni primaverili. Infine, proprio negli ultimi giorni, venne anche la pioggia, non temporalesca, ma lenta e distesa, com'era desiderata e invocata da tutte le campagne, e soprattutto dall'erba, che minacciava per sete restarsene grama. E tutti i giorni che non furono quei tre di bora, e quei quattro di pioggia, che tempo fece in questo aprile? Fece quasi costantemente bel tempo. Vedete se sia possibile parlar male di questo mese che muore tra i fiori.

Nuovo negozio di confezioni per signora e bambini

Domani, lunedì, verrà aperta in Corso Vittorio Emanuele III n. 10, una filiale del noto negozio De Rosa, con ricchissima scelta di confezioni per signora e bambini.

Il nome vi dice il risultato

Quando lasciate fare a Giglio il bucato per voi, il successo è assicurato. Giglio Autobucato Italiano.

Una visita

si rende necessaria in via Genova 21, per vedere e conoscere Radio Cucina.

Onorificenze

Il Centurione Orlando Pascalis, aiutante maggiore in 1.a della 58.a Legione «San Giusto» M.V.S.N., è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia, su proposta di S. E. il Capo del Governo, per particolari benemerenze acquisite nella Milizia. Rallegramenti vivissimi.

— Nella ricorrenza della Festa del Lavoro, su proposta di S. E. il Capo del Governo è stata conferita al Camerata Edoardo Beltrame la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Per questa onorificenza, che premia un industriale così largamente stimato e apprezzato per la esemplare attività svolta insieme al fratello cav. Umberto nella direzione della grande Casa di confezioni cittadina, esprimiamo al cav. Edoardo Beltrame i più vivi rallegramenti.

Nozze

Ieri la gentile signorina Vitalina Cesanelli è andata sposa al signor Stelio Furlani. Vivissime felicitazioni ed auguri.

Una culla

Ieri la casa del camerata Angelo Oldani, del nostro ufficio di corrispondenza torinese, è stata allietata dalla nascita di un Balilla, a cui saranno imposti i nomi di Giorgio Antonio. Al caro camerata e alla gentile signora Onelia, le nostre congratulazioni e i migliori auguri.

La riunione scientifica
all'Associazione medica

Venerdì scorso si tenne la periodica riunione dell'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici. Il presidente commemorò con sentite parole il socio scomparso dott. Fabiani.

Quindi il prof. C. A. Lang svolse con chiarezza la sua relazione su: Spunti di patogenesi nell'appendicite. Egli, precisato il criterio classificatore dell'appendicite, espose al lume delle più recenti ricerche il quadro morfologico in rapporto alle recenti acquisizioni della batteriologia e agli spunti sieroterapici. Dopo avere enumerato le ragioni in favore e le critiche per le varie patogenesi, tende ad escludere l'importanza patogenetica dei vermi e dei coproliti, ricordando le varie concezioni patogenetiche e passa in rassegna le più recenti ricerche nel campo sperimentale e istologico intese ad escludere la natura iperergica della malattia. Infine ribadendo la patogenesi enterogena espone le circostanze secondo le quali per l'improvvisa aggressività dei germi si avrebbe l'attacco acuto d'appendicite.

Nella discussione parlarono il dott. A. Viglione di Monfalcone, esponendo i suoi concetti su questo argomento; e il dott. G. Modugno che riferì parte di sue ricerche personali sui rapporti fra angina e appendicite e su una nuova terapia medica di questa affezione; a tutti rispose esaurientemente il prof. Lang.

L'odierna festa della primavera alla R. S. Ginnastica. Come pubblicato questa sera alla R. Società Ginnastica si terrà la tanto attesa festa della primavera.

Echi della Fiera di Milano
Una nuova brillante affermazione della Stock

Nn nessuno dei suoi vent'anni di esistenza vi fu così intenso il concorso di pubblico e di acquirenti alla Fiera di Milano come quest'anno. La Venezia Giulia, era presente con alcuni suoi prodotti tipici e con una mostra dei suoi incantevoli luoghi di soggiorno. Al padiglione vini fra le tante mostre individuali attraeva immediatamente l'attenzione del pubblico e ve lo richiamava in grandi masse quella allestita con molto gusto e con criteri veramente artistici dalla STOCK Cognac Medicinal. Semplicità di linee, armonia di colori, disposizione indovinata di luci. I prodotti tipici della Stock distribuiti a gruppi su due mensole luminose che correvano lungo l'intera parete dello stand, sembravano per effetto di luce come sospesi nell'aria e l'illuminazione indiretta dava agli stessi un risalto particolarmente gradito all'occhio.

Il banco di degustazione era costantemente affollato e si udivano esclamazioni di stima e di largo apprezzamento per gli ormai famosi liquori Stock che vanno dal fuori classe: il cognac italiano di fama mondiale, riserva 1884, al cognac all'uovo e ai tantissimi altri prodotti che si sono imposti, oltrecchè per il loro squisito sapore e purezza anche per la signorilità della loro presentazione nelle confezioni originalissime e tanto familiari al pubblico.

RADIO

Programmi del 30 aprile 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di amarico; 8.30: Segnale orario. Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «Sommergibile in agguato», scena di G. Morandi. Parte seconda: Programma di varietà; 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Dischi; 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Notizie del Giro ciclistico d'Italia; 13.15: «Che cos'è?», scena musicale di Alessandro De Stefani; 13.45: Dischi d'opera; 16.30: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio Divisione nazionale serie A; 17.15: Trasmissione dal Teatro Adriano: Concerto sinfonico diretto dal maestro Bernardino Molinari. Maestro del coro: Bonaventura Somma. Nell'intervallo (ore 18 circa): Notizie sportive; 19.25: Previsioni regionali del tempo. Risultati del campionato di calcio serie C; 19.40: Notizie sportive. Risultati e commenti; 20: Segnale orario. Giornale radio. Notizie e commenti sul Giro ciclistico d'Italia; 20.30: Dischi di musica operistica; 21: «Vendesi castello», commedia in tre atti di Alberto Donaudy; 22.30 circa: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal maestro Tito Petralia; 23.15: Musica da ballo: Orchestra Angelini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA: 15.30: Trasmiss. dal Teatro Massimo «Vittorio Emanuele» di Palermo: «Donata», opera in tre atti. Parole e musica di Gaspare Scuderi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Franco Capuana. Negl'intervalli: «La storia del Teatro Massimo», lettura. Cronaca del Gran Premio di Aghano (registrazione); 19: Dischi di musica varia; 19.25-20: Vedi Trieste; 20.30: Canzoni e ritmi: Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza con il concorso di Maria Luisa Dell'Amore, Ebe De Paulis, Gilberto Mazzi, Michele Montanari; 21.10: Trasmissione da Berlino: Concerto sinfonico: Orchestra dei Gruppi Universitari Fascisti

Programma del 1.o maggio 1939-XVII

TRIESTE - ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE I - PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II - TRIPOLI: 7.30: Ginnastica da camera (primo corso); 7.45: Ginnastica da camera (secondo corso); 8: Segnale orario - Lista delle vivande; 9.45: Trasmissione dedicata alle scuole medie: «Parole ai giovani» (trasmissione parlata per i due corsi); 10.30: Trasmissione per le Scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «22.a esercitazione di radiotelegrafia»; 11.30: Orchestrina Zeme; 12.25: Radio Sociale: trasmissione per gli operai organizzata in collaborazione con la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria

Parata di giovinezza a Montebello
L'odierno concorso ginnico della «Gil» con la partecipazione di 10.000 alunni

Stamane, alle 8.45, avrà luogo a Montebello il concorso ginnico del Balilla e della Piccola Italiana.

Il concorso ginnico è riservato agli alunni ed alle alunne frequentanti le scuole del capoluogo, regolarmente tesserati nell'Anno XVII e inquadrati nei reparti della «Gil». Vi parteciperanno d'obbligo tutte le III, IV e V classi delle scuole elementari e tutte le I e II classi femminili delle scuole medie, scuole e corsi di avviamento del capoluogo con un totale di 10.000 alunni.

Alle 9 giungerà sul campo il Comandante federale della «Gil», al quale la centuria d'onore presenterà le armi. Avrà luogo quindi il rito dell'alzabandiera davanti a tutti i reparti schierati nell'Ippodromo

Come noto, il concorso ha lo scopo di accertare il grado di preparazione ginnica degli alunni e delle alunne delle scuole elementari e medie inferiori; di perfezionare e controllare la preparazione tecnica degli insegnanti; costituisce inoltre un concorso dell'efficienza organizzativa delle Legioni e delle Coorti e una preparazione degli alunni alla festa ginnica nazionale.

Il concorso si svolgerà secondo il seguente programma:

Balilla escursionisti: 1) Evoluzioni in ordine chiuso; 2) Esercizi a corpo libero obbligatori - Anno XVII; 3) Salto in alto; 4) Giochi con la palla; 5) Cultura fascista; 6) Canto corale.

Balilla Moschettieri: 1) Evoluzioni in ordine chiuso; 2) Esercizi a corpo libero obbligatori - Anno XVII; 3) Salto in alto; 4) Palla spinta; 5) Cultura fascista; 6) Canto corale.

Piccole Italiane - Scuole elementari: 1) Evoluzioni in ordine chiuso; 2) Esercizi a corpo libero obbligatori - Anno XVII; 3) Salto in alto; 4) Giochi con la palla; 5) Cultura fascista; 6) Canto corale.

Piccole Italiane - Scuole medie: 1) Evoluzioni in ordine chiuso; 2) Esercizi a corpo libero obbligatori - Anno XVII; 3) Salto in alto; 4) Palla rilanciata per terziglie; 5) Cultura fascista; 6) Canto corale.

L'inaugurazione del concorso avrà luogo alle ore 9 alla presenza delle autorità e gerarchie. Il pubblico avrà l'accesso libero all'Ippodromo per tutta la durata del concorso entrando esclusivamente per la porta di sinistra dell'ingresso principale (tribune «A»).

Perdurando la pioggia, i manipoli, prima d'abbandonare la sede, telefonino al Comando federale della «Gil» o all'Ippodromo

Ispezioni
ai Corsi premilitari

Nel pomeriggio di ieri il Segretario federale ha ispezionato i Corsi premilitari terrestri del capoluogo. Da parte degli ufficiali addetti al Comando federale sono stati ispezionati i centri premilitari di Basovizza, Cave Auremiane, Divaccia, Monrupino, Duttogliano e San Giacomo in Colle.

Le conferenze sul Codice civile
promosse dal Sindacato avvocati

Domani, alle 19.15, nell'aula maggiore della Corte d'Appello, al Palazzo di Giustizia, S. E. Gaetano, Primo Presidente della nostra Corte d'Appello, terrà la preannunciata conferenza sul primo libro del Codice Civile, illustrando il tema: «Domicilio residenza dimora nel nuovo Codice Civile.

L'estrazione della lotteria del Fascio Femminile

L'estrazione della Lotteria del Fascio Femminile verrà fatta oggi, alle 18, in piazza Garibaldi. In caso di maltempo essa avverrà alla stessa ora nella sede del Fascio Femminile, in via Roma 28-I.

Assemblea artigiana
dei sarti da uomo

Martedì alle 21, avrà luogo presso la sede dell'Artigianato, via Coroneo 8, l'assemblea generale dei sarti da uomo per esaminare il seguente ordine del giorno: contratto collettivo di lavoro, varie. Tutti gli artigiani sarti da uomo sono pregati di intervenire.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «Ivancich». Domani, alle 20, avrà luogo in sede (via Boccaccio 33) il quindicinale convegno delle operaie e lavoranti a domicilio. Tutte le organizzate sono invitate ad intervenire.

FASCIO FEMMINILE - Sezione massaie rurali. Domani, alle 19, il dott. Galante dell'Ispettorato agrario terrà lezione alle massaie del Gruppo «Casciana».

Nomina. La camerata Ines Seminizzi è nominata segretaria della sezione operaie e lavoranti a domicilio del Gruppo rionale fascista «Morara Sassi».

Dei resoconti riguardanti la manifestazione del «Sabato fascista» per le maestranze dei Cantieri, promossa dal Commissariato per le fabbricazioni di guerra e la conferenza tenuta dal camerata Guido Pasella, segretario dell'Unione dei lavoratori del commercio, sulla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, ai corsi di cultura per i lavoratori del commercio, daremo ampio sviluppo nelle prossime edizioni.

La chiusura della Mostra dei Littoriali
rimandata alla prossima domenica

Il Segretario federale comunica che la Mostra dei Littoriali, che tanto successo ha ottenuto per l'alto valore e l'interesse delle opere esposte e per la suggestiva originalità dell'allestimento, resterà aperta ancora per tutta la settimana, dando modo così, a chi non l'ha ancora fatto, di visitare la superba rassegna che ha già fatto affluire migliaia e migliaia di visitatori, i quali hanno ammirato entusiasti la magnifica manifestazione che dimostra la maturità artistica raggiunta dai nostri universitari.

Convegno delle lavoranti a domicilio
al D. I. T. C. I.

Come annunciato, il settimanale convegno delle lavoranti a domicilio anzichè presso il Fascio Femminile avrà luogo oggi, alle ore 17.30, nella sede del «Ditci», galleria del Tergesteo, piazza della Borsa 18. La filodrammatica diretta dal camerata Visnovitz rappresenterà la bella commedia di Fraccaroli «Non amarmi così». Tutte le organizzate sono invitate ad intervenire. L'ingresso è gratuito.

Concerto bandistico
al Castello di S. Giusto

Oggi nel pomeriggio, alle 16.30, la banda cittadina «G. Verdi» darà un concerto nel Cortile delle Milizie, al Castello di S. Giusto, svolgendo il seguente programma: 1) Visnovitz, «Trieste», marcia; 2) Rossini, «Tancredi», sinfonia; 3) Mascagni, «Cavalleria rusticana», fantasia; 4) Luigini, «Balletto egiziano» in 4 tempi; 5) Colarocco, «Vita triestina», marcia.

Il nostro concorso del Lotto
Ha vinto il numero 50

Al nostro concorso lottistico della 15.a settimana sono affluite come al solito numerosissime schede. Solo sette concorrenti però hanno indovinato, come primo estratto alla ruota di Venezia il n. 50. Essi sono: Bonetti Mario, Viale XX Settembre 82; Cattaneo Maria, via Tommaso Grossi; Cesca Argia, via del Bosco 50; Demicheli Caterina, via Media 4; Donati Nives, via Milano 15; Pascotto Ettore, via Stuparich 17; Perez Vittorio, via Orlandini 2 A.

Tutti sono invitati a intervenire al sorteggio del vincitore assoluto, sorteggio che si farà dopodomani martedì 2 maggio, alle 19, nei nostri uffici di via S. Pellico 6, primo piano. Gli interessati possono farsi rappresentare. Per gli assenti non rappresentati, l'estrazione verrà effettuata da persone del giornale.

La morte del dott. Fabiani

Uno nobile figura di cittadino, che lascia vivo e duraturo ricordo di sè, è scomparsa nella serenità del tardo tramonto della sua esistenza tutta dedicata alle cure dei sofferenti e all'incitamento all'amore della famiglia e della Patria: il comm. dott. Emilio Fabiani che si è spento a 85 anni, giovedì scorso. Alla vasta cultura e alla lunga esperienza il dott. Fabiani univa la bontà di cuore e il sentimento della più affettuosa pietà samaritana. Lo hanno conosciuto e apprezzato, in particolare, la famiglia dell'Operaia Triestina, i soci della «Beneficenza italiana» ai quali prestava cure gratuite, e quanti a lui ricorrevano.

Lo scomparso era fervido patriota. Al tempo dell'irredentismo era immancabile nelle riunioni che si tenevano nel retrobottega della farmacia Rovis in piazza Goldoni. Fucina ardente d'italianità, tenuta d'occhio dalle autorità austriache, alle quali quei conciliaboli di medici, farmacisti e giornalisti, apparivano - e giustamente - sospette.

Entrata l'Italia in guerra, sebbene già innanzi con gli anni, il dott. Fabiani si prestò ad aiutare e agevolare l'arruolamento dei volontari triestini, mentre, a guerra inoltrata, si prodigava a curare i vecchi sofferenti e gli ammalati. Resterà di questo nobile cittadino, in quanti lo hanno conosciuto, il più caro e più vivo ricordo. Ai congiunti esprimiamo le condoglianze più sentite.

I funerali del maggiore Bruno Ferluga

Oggi si svolgeranno, a Monfalcone, i funerali del compianto maggiore Bruno Ferluga. La salma verrà quindi trasportata a Trieste, per essere tumulata nel cimitero di Sant'Anna.

Per le 10.45 sono invitati al cimitero i soci dei seguenti sodalizi: ex «Giovine Trieste»; «Società ex perseguitati politici»; «Battaglione volontari» e «Società Operaia Triestina».

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni preziosi Gest. 183 assunti inclusivo il numero 14772 e rinnovati inclusivo il n. 124241; i non preziosi Gest 183 assunti inclusivo il n. 26581 e rinnovati inclusivo il n. 116566.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

DOMANI INIZIAMO LA NOSTRA ANNUALE
FIERA DELLA SETA E DEL RAION
E CONTEMPORANEAMENTE LA
SETTIMANA CALZE
ÖHLER S. A.
Osservate l'esposizione nelle vetrine

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Giro divenuto una corsa a inseguimento

Bartali "maglia rosa,,

Cinelli e Vicini regolati dal campionissimo sulla pista di Genova

I distacchi

L'ordine d'arrivo:

1) **BARTALI** in ore 6, 39' 1", alla media oraria di km. 34.920 (il percorso era di km. 226.700); 2) Cinelli a 50 metri; 3) Vicini a 100 metri; 4) Del Cancia a 1' 6"; 5) Servadei a ruota; 6) Vignoli a 3' 10"; 7) Landi; 8) Simonini; 9) Crippa, tutti nel tempo di Vignoli. Segue un gruppo. 15) Cottur in ore 6, 34' 40". Bergamaschi segue a 4' 47".

Classifica generale:

1) **BARTALI** con ore 11, 17' 1", punti 10; 2) Cinelli con lo stesso tempo, punti 11; 3) Vicini con lo stesso tempo, punti 12; 4) Del Cancia a 1' 6"; 5) Servadei a 1' 6"; 6) Magni a 1' 10"; 7) Bergamaschi a 2' 47"; 8) Crippa a 3' 10"; 9) Landi a 3' 10"; 10) Simonini a 3' 10"; 14) Cottur in ore 11, 21' 4".

Il totalizzatore ha pagato: Bartali vincitore lire 35.50; Cinelli, secondo lire 79; piazzati: Bartali lire 21; Cinelli lire 20; Vicini lire 21.50; Del Cancia lire 27.50; Servadei lire 28.

Valetti in ritardo

GENOVA, 29

Il bel sogno che Vasco Bergamaschi aggrappandosi a una combattività che solo un vecchio leone come lui poteva mettere in vetrina aveva ieri intessuto, è durato come l'alba di un mattino, e la sua bella maglia rosa, appunto come l'alba di un mattino, è finita nelle mani adunche del favoritissimo, dell'uomo che ha dimostrato chiaramente d'essere degno di reggere la corona massima del ciclismo italiano.

La resa di «Singapore»

«Singapore» quindi, che era partito per il Giro col compito di fare il suggeritore dei suoi giovani compagni, e che per un momento aveva voluto riassaporare il dolce della vittoria, rientra disciplinatamente nei ranghi; ma noi desideriamo fargli il saluto dell'armi, attaccandoci a un episodio che oggi abbiamo vissuto con profonda emozione e profondissima commozione. Si era già verso Genova e Bergamaschi era in difficoltà: lo piantonavano gli uomini della sua Casa e specialmente quel puro sangue che è Leoni, lo incuorava, lo sospingeva anche; ma Bergamaschi, il buon Vasco, stava scontando amaramente il colpo di testa di ieri. Ormai il distacco dai primi si faceva preoccupante: era pazzia pensare a ricongiungersi. E allora abbiamo visto la maglia rosa fare una smorfia di dolore, alzare la mano dal manubrio e lui gregario, divenuto improvvisamente caposquadra, dire al suo giovane piantone di andarsene, di correre a fare la sua corsa.

Ma è ora di venire alla corsa. Permettetemi però di cominciare dalla fine e più precisamente dai piedi della famosa Scoffiera. Prima Generati, poi Cottur che quando sente odore di salita mette il naso alla finestra per vedere che cosa succede, con strappi successivi allungavano la fila. Scaramucce, prese di posizione perchè c'era nell'aria aleggiante come un invisibile folletto di profumo di imminente battaglia. Ecco che si muove Bartali, ecco che Bizzi, Vicini e Valetti manovrano da pari loro chiamando a raccolta i compagni di squadra; ecco che «si va a incominciare» come si diceva una volta nei teatri di provincia. Sarà una scena bellissima. Tutti tengono gli occhi bene aperti; nessuno vuol cedere; infatti al gruppo che abbiamo or ora nominato si aggancia anche Bergamaschi sospinto da Leoni; poco più indietro Servadei, Canavesi, Doccini, Godio, Vignoli e qualche altro.

La fuga del terzetto

Il culmine è raggiunto senza che null'altro di notevole sia da segnalare. Ma nella discesa quell'incendio di capelli rossi che ha nome Vicini forza l'andatura e sfonda il gruppo delle minori unità che però nel falso piano precedente la salita di Caprile si ricongiungono.

Questa salita cambierà la fisionomia della corsa: dà il segnale Simonini, il più piccolo corridore del Giro, che scatta in salita ripetutamente come un velocista farebbe in pista. Coloro che hanno già il fiato grosso per la precedente sgroppata cedono immediatamente. Quando poi Bartali si incarica di suonare la danza allora la musica cambia, mentre lentamente sta cambiando di spalle anche la maglia rosa. Infatti Bergamaschi cede quasi di schianto ed è qui che si verifica l'episodio al quale abbiamo accennato in principio di questa cronaca.

I passaggi in cima al Caprile avvengono in quest'ordine: Bartali, a tre macchine Vicini, a 10" Cinelli sorprendente per la scioltezza della pedalata, a 25" Valetti, Del Cancia, Simonini, Maravelli, Canavesi, poi gli altri in lunghissima fila.

Travolgente finale

Pareva che i distacchi minimi fossero facilmente colmati; invece i primi due si buttavano lungo la discesa in velocità addirittura pazzesca e solo Cinelli compiendo miracoli di equilibrio poteva riguadagnare il lieve terreno perduto in salita e riagganciarsi alle ruote dei due assi. Potete capire come questi tre uomini, pure appartenendo a tre squadre diverse abbiano presto trovato l'intesa. Genova era in vista e a Bartali e a Vicini premeva di mettere quanto più distacco fosse possibile fra loro e Valetti; e Cinelli forse faceva questo ragionamento: Se riesco a stare con essi (Bartali e Vicini) io che sono il più veloce di loro li batto in volata e domani parto in maglia rosa. Ma il ragionamento del ragazzo, esatto nelle fondamenta, non teneva conto degli imprevisti.

L'imprevisto si è presentato sotto due aspetti: innanzi tutto l'eccezionale freschezza di Bartali, che filava come un diretto, e poi un leggero danneggiamento da parte di Vicini per uno sbilanciamento improvviso all'ingresso della pista, al campo della Nafta. Così Bartali, approfittando dell'attimo di rallentamento dei due avversari poteva buttarsi sul traguardo lasciando a 50 metri Cinelli e a cento metri Vicini. Essi erano però classificati con lo stesso tempo perchè il cronometraggio veniva fatto all'ingresso della pista.

Si doveva attendere più di un minuto per vedere arrivare Del Cancia che regolava in volata Servadei e ancora circa due minuti passavano prima che Vignoli arrivasse a battere un gruppetto di alcuni uomini. La maglia rosa era ancora più indietro, confuso in un mucchio di ritardatari.

Ed eccovi alcune parole della prima parte. Calma assoluta, assenza di combattività, andatura turistica. Particolari non ce ne sono: vi basti sapere che siamo arrivati tutti ai piedi della Scoffiera distraendoci ogni tanto ad ammirare il panorama e a vedere le volate che alcuni bene intenzionati ingaggiavano per i premi a traguardo disseminati lungo il percorso. Poi è avvenuto tutto quello che vi abbiamo già raccontato.

Bartali: un colosso

Ma prima di chiudere queste note vogliamo dirvi di alcune impressioni suggeriteci da questa seconda tappa e di alcune frasi che abbiamo colto a volo sul campo dopo l'arrivo. Bartali ha vinto, ma soprattutto ha vinto in maniera così netta e decisiva che quanti si attendevano attacchi di concorrenti pericolosi per il fiorentino hanno dovuto convincersi che, a meno di malaugurati incidenti, nessuno potrà piantare in asso Gino. La sua azione in salita è stata oggi così autoritaria e così facile che parevano folli i tentativi di Vicini di andarsene. Il romagnolo, che aveva morso il freno sulle salite, ha puntato tutto il suo desiderio di battaglia sul colle del Caprile, ed ha fatto buona cosa dimostrando di essere in forma. Ma chi ha stupito tutti è stato Cinelli. Nessuno aveva più dubbi sulla reale forza del giovane grigio-rosso, ma oggi Cinelli rivaleggiando con i più celebrati assi è saltato di imperio alla ribalta di questo Giro dicendo chiaramente di avere ben più che una speranza in cuore. Fra gli altri segnaleremo l'energico comportamento di Servadei, il ritorno di Vignoli, l'insofferenza del combattivo Simonini, sempre primo dove c'è battaglia, le belle prove di Bizzi e Leoni che hanno voluto spontaneamente sacrificarsi a favore del loro capisquadra e l'improvviso crollo di Valetti.

Sapete che cosa si diceva stasera a Genova? Che il Giro è finito. Ma non vi sembra che esagerassero un poco?

L'incontro di pallaovale
Italia-Romania 3-0

ROMA, 29

Nel pomeriggio si è svolto sul campo del Testaccio l'incontro internazionale di rugby tra la squadra rappresentativa d'Italia e quella di Romania. La partita, giocata col maggiore impegno dalle due forti squadre, si è chiusa con la vittoria della rappresentativa italiana per tre punti a zero. All'incontro ha assistito numerosissima folla. Tanto all'inizio quanto al termine della partita i giocatori italiani e romeni sono stati calorosamente applauditi dalla folla.

I tennisti svizzeri a Bologna
Altre due vittorie italiane

BOLOGNA, 29

Nella seconda giornata dell'incontro internazionale di tennis fra le rappresentative italiana e svizzera, che si svolge sul campo del Littorio, sono stati disputati due incontri, uno di singolare e uno di doppio. In entrambe le partite gli italiani hanno completamente dominato gli avversari, riportando due brillanti vittorie.

Ecco i risultati: Singolare: De Stefani (Italia) batte Fisher (Svizzera) per 7 a 5, 6 a 2. Doppio: Cucelli e Vido (Italia) battono Maneff e Pfaff (Svizzera) per 6 a 2, 9 a 7, 6 a 1.

L'incontro atletico internazionale
I jugoslavi in vantaggio
dopo le prove della prima giornata

Il bilancio della prima giornata presenta la squadra triestina con un passivo di ben dodici punti, rispetto agli ospiti che hanno messo insieme la cospicua cifra di quarant'un punti. Lo svantaggio è notevole, ma i triestini sperano di poterlo colmare nelle prove che si svolgeranno nella mattinata e di potersi così presentare alla folla che nel pomeriggio gremirà lo Stadio impegnata a fondo nelle gare che dovranno decidere della vittoria. Certo la formazione jugoslava si è rivelata fortissima, ben attrezzata, organica in tutti i settori e se si pensa che ieri si è aggiudicata sei delle sette prove in programma, si può anche prevedere una sua schiacciante affermazione. Gli atleti che ieri abbiamo visto vigolare i triestini con una certa facilità, si sono dimostrati già in possesso d'un notevole grado di forma e in certe specialità anche stilisticamente a posto. I triestini invece sono apparsi tutti un po' in ritardo con la preparazione e non ancora tatticamente organizzati.

La riunione alla quale ha presenziato il Console della Jugoslavia si è iniziata con la corsa dei 110 con ostacoli e la «Giovinezza» si aggiudicava con Oberweger e Pellarini un breve vantaggio sugli slavi. Dopo aver pareggiato nella seconda gara (10-10) i blù del Banato della Drava andavano in vantaggio nella corsa dei 10.000 metri (16-14) e successivamente distanziavano i triestini che alla fine delle sette gare della prima giornata avevano accumulato solamente 29 punti contro i 41 degli avversari.

Ecco i risultati tecnici delle gare di ieri, nella loro successione cronologica:

Metri 110 con ostacoli: 1) Oberweger (G.) in 15"8/10; 2) Pletersek (L.) in 16"1/10; 3) Pellarini II (G.) in 17"1/10; 4) Loncasic (L.) in 18"3/10. *Punteggio:* Giovinezza 6, Lubiana 4.

Salto triplo: 1) Vucevic (L.) metri 14.04; 2) Pellarini I (G.) metri 13.60; 3) Smolej (L.) metri 13.01; 4) Colautti (G.) metri 13. *Punteggio:* Giovinezza (4) 10, Lubiana (6) 10.

Corsa piana metri 10.000: 1) Brucan (L.) in 35'4"1/10; 2) Furlani (G.) in 35'15"4/10; 3) Kvas (L.) in 35'33"6/10; 4) Makovez (G.) in 37'16"1/10. *Punteggio:* Giovinezza (4) 14, Lubiana (6) 16.

Tiro del giavellotto: 1) Manzar (L.) metri 47.40; 2) Lautieri (G.) metri 45.07; 3) Pasini (G.) metri 42.19; 4) Laznik (L.) metri 41.34. *Punteggio:* Giovinezza (5) 19, Lubiana (5) 21.

Corsa piana metri 100: 1) Kling (L.) in 11"3/10; 2) Kacic (L.) in 11"4/10; 3) Furlan (G.) in 11"5/10; 4) Ruga (G.) in 11"6/10. *Punteggio:* Giovinezza (3) 22, Lubiana (7) 28.

Corsa piana metri 1500: 1) Gorsek (L.) in 4'14"3/10; 2) Kosir (L.) in 4'14"3/10; 3) Polli (G.) in 4'23" e 4/10; 4) Donaggio (G.) in 4'27" e 3/10. *Punteggio:* Giovinezza (3) 25, Lubiana (7) 35.

Corsa piana metri 400: 1) Skusek (L.) in 59"3/10; 2) Colautti (G.) in 59"8/10; 3) Urbancic (L.) in 1'5"1/10; 4) Feriuga (G.) in 1'6"2/10. *Punteggio:* Giovinezza (4) 29, Lubiana (6) 41.

Il programma per oggi

Ore 9.35: salto in lungo: Vucevic e Loncaric (J.); Pellarini e Vallon (I.). Ore 9.40: getto del peso: Vucevic e Hlade (J.); Bononcini e Contieri (I.). Ore 9.45: salto con l'asta: Smerdel e Kosec (J.); Sarovich e Botteri (I.). Ore 14.30: lancio del disco: Vucevic e ing. Stepisnik (J.); Oberweger e Boncinci (I.); ris. Giovannini. Ore 14.50: 500 m. piani: Brucan e Kosic (J.); Burlo e Goriani (I.); ris. Ghizzoni. Ore 15.15: 400 m. piani: Pletersek e Urbancic (J.); Missoni e Lenardon (I.). Ore 15.20: Staffetta 4x100: Jugoslavia (Racic, Polak, Skusek, Kling); Italia (Furlan, Giachelli R., Rugo e Pellarini). Ore 16.20: 800 metri piani: Gorsek e Nabernik (J.); Olivieri e Opassi (I.). Ore 16.25: 200 m. piani: Kling e Racic (J.); Furlan e Giachelli R. (I.). Ore 17.20: salto in alto: Bratovz e Polak (J.); Fonda e Pellarini (I.); ris. De Giovanni. Ore 17.20: lancio del martello.

I dirigenti jugoslavi
cordialmente ricevuti dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio, presente l'Ispettore federale sportivo, i dirigenti della Federazione jugoslava di atletica leggera che hanno accompagnato a Trieste la squadra rappresentativa del Banato della Drava per l'incontro allo Stadio con la S. S. «Giovinezza». Il Segretario federale ha rivolto agli ospiti il suo cordiale benvenuto, cui ha risposto, con parole di ringraziamento, il capo della delegazione sportiva jugoslava.

L'incontro di tiro a segno
fra italiani e tedeschi
Un primato mondiale

ROMA, 29

Ha avuto inizio oggi al poligono della Farnesina, l'incontro di tiro a segno fra le squadre rappresentative di Germania e d'Italia.

Ecco i risultati delle prime gare: Carabina calibro 22, posizione in piedi: Germania punti 1877, Italia punti 1826; posizione in ginocchio: Germania punti 1916, Italia punti 1875; posizione a terra: Italia punti 1973, Germania punti 1959. Tiro olimpionico: 1) Van Oyen (Germania) punti 54. Campionato individuale carabina, calibro 22, posizione in piedi: 1) Steigmann punti 382 (nuovo primato mondiale); posizione in ginocchio: 1) Steigmann punti 389; posizione a terra: 1) Jony punti 396.

Domani proseguiranno le gare con la pistola libera e con il moschetto svizzero.

Le fiorettiste triestine
battono le milanesi per 10-6

Nella sala del Dopolavoro interaziendale credito e assicurazioni, si è svolto ieri l'incontro femminile di scherma fra le rappresentative di Trieste e di Milano.

Nonostante il carattere amichevole, l'incontro è stato interessantissimo e molto contrastato. Nella prima parte le triestine si sono assicurate un forte vantaggio che poi, gradatamente, le ospiti hanno annullato. Ma nella fase finale, con una serie di assalti accaniti e movimentati, le rappresentanti giuliane sono riuscite ad imporsi per dieci vittorie a sei. Hanno particolarmente impressionato la Lorenzoni, unica che non ha segnato alcuna sconfitta, la Röthl e le milanesi Libera e Paganini. Si sono alternati nella direzione degli incontri il cav. Dante Carniel e il sig. Cerchiari di Milano.

Le vittorie individuali sono state così ripartite: Trieste: Lorenzoni 4, Röthl 3 e Giannetti 1. Milano: Libera 2, Paganini 2, Renoldi 2, Manni 0.

Un grande spettacolo di atletica e calcio allo Stadio
La Triestina affronta il Milano

Nella giornata della vigilia sono state fugate le residue apprensioni sul conto di Chizzo e Pasinati: essi saranno in campo, non solo, ma in ottime condizioni fisiche e in grado di dare alla squadra il contributo abituale di forza. La formazione sarà quella ch'era logico attendersi una volta conosciuta la squalifica di Valcareggi. L'equilibrio dei valori in campo è pressochè perfetto se si eccettua forse una lieve superiorità della difesa triestina sulla difesa milanista.

Data una simile parità, ma specialmente per la situazione delle squadre nel quadro della graduatoria e lo sviluppo avuto dal campionato nelle ultime fasi, è più che attendibile una gara senza quartiere. Sarà opportuno tenere presente l'influenza che la squalifica di Valcareggi, inattesa e considerata priva d'ogni giustificazione, ha avuto sull'animo dei rosso-alabardati. La volontà della squadra, già prima fortemente tesa verso la vittoria, è stata accresciuta dall'avversità, onde ogni giocatore ha fatto promessa a se stesso di moltiplicare le energie.

Il pubblico non lesinerà gli incitamenti, specialmente se la squadra corrisponderà alle sue aspettative, vale a dire se, lungi dal trincerarsi in una politica di timorosa prudenza, essa darà sfogo al suo naturale istinto aggressivo e farà della partita una cavalleresca ma risoluta e continua offensiva. Bando alle troppo complicate formule strategiche! Quando una compagine possiede lo spirito che la Triestina d'oggi possiede, sarebbe ingenuo non servirsene come dell'elemento essenziale per la sua condotta di gara. Nessuno ha dimenticato che le partite migliori dei triestini sono state quelle disputate a passo di carica. Sia quella d'oggi una partita garibaldina e la vittoria non mancherà di arridere alla compagine più ardita!

Lo spettacolo, com'è noto, sarà completato dalla continuazione del grande incontro atletico italo-jugoslavo che si svolgerà con il programma di gare pubblicato a parte. I prezzi non subiranno alcuna maggiorazione.

La formazione delle squadre

TRIESTINA

Gaigherle — Umer — Loschi

Salar — Rancilio — Grezar

Costa — Chizzo

Pasinati — Travisan — Colaussi

Loich — Boffi — Capra

Buscaglia — Antonini

Loetti — Bortoletti — Traversa

Bonizzoni — Zorzan — Perversi

MILANO

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle 11.45 alla Stazione Centrale: Andrian, Auremi, Avon, Baldi, Cesanelli, Chendi, Englaro, Pagani, Pieri, Presca, Scapin, Zaiotti, Umer II.

"Guf,, Trieste - "Guf,, Padova 3-1

Con un gioco non sempre interessante, l'«undici» del Guf Trieste è riuscito a battere inaspettatamente la compagine del Guf di Padova, Littore per l'anno XV.

Nel primo tempo la squadra ospite ha dimostrato una leggera supremazia di gioco e d'attacchi, non riuscendo però a segnare alcun punto. La ripresa, invece, è stata di pretta marca triestina, concretatasi con tre reti per merito rispettivo di Vardabasso, e di Beorchia, autore degli ultimi due punti. Per i padovani ha segnato al 30' il mezzo sinistro Valentini. Arbitro dell'incontro il camerata Moradei.

Guf Trieste: Rovis; Paoletti e Scapin; Caffeni, Pagani e Zlodre; Vardabasso, Giuli, Beorchia, Cappello e Sandrini. Guf Padova: Caneva; Fiocco, Pascolutti; Sepich, Benelle, Pallaro; Pisani, Vergani, Bissoli, Valentini e Sandrini.

Il campionato di hockey
Pubblico Impiego - Milano

Oggi s'inizia a Trieste il nuovo campionato nazionale di hockey a rotelle, con la partita che mette di fronte la squadra del Pubblico Impiego, detentrice da due anni del titolo e la rinnovata compagine dello Hockey Club Milan.

La squadra triestina, non potendo ancora per questa settimana contare sulla presenza di Bertuzzi I, si schiererà nella seguente formazione: Panicari; Pecorari; Bertuzzi II, Cergol e Poser. La partita, che si giocherà sul campo di Barcola (di fronte al Bagno Excelsior) avrà inizio alle 16.

Il campionato di propaganda di tennis

Ieri, sui campi di Barcola del Dopolavoro Pubblico Impiego, alla presenza di numerosi appassionati, si sono svolte le partite eliminatorie della gara di propaganda, con i seguenti risultati: S. F.: Scrobogna b. Mattis 6-3, 10-8; Sbachnig b. Contieri p. r.; Cuppo b. Vergani 8-6, 6-2. S. M. Nussa b. Bertotti 6-4, 6-4; Strudthoff b. Calandra p. r.; Giuli b. Dimini 9-7, 6-2; Mercanti b. Giuli p. r.; Spadaro b. Minzi 6-0, 6-1; Velicogna b. Sorini p. r. D. F.: Mattis-Rosani b. Nuschak-Urbanis 6-3, 4-6, 8-6; Sbachnig-Cuppo b. Mattis-Rosani p. r. D. M.: Fonzari-Minzi b. Nuschak-Strukel 3-6, 6-0, 7-5; Scrobogna-Baccinelli b. Ziani-Nussa 7-5, 7-5; D. U.: Strudthoff-Nussa b. Calandra-Palisca 6-3, 7-5; Baccinelli-Dimini b. Campana-Valentinuzzi 6-4, 9-7; Strudthoff-Nussa b. Mercanti-Strukel p. r.

Orario delle partite di oggi: ore 8: S. M.: Strudthoff-Velicogna; Mercanti-Spadaro; 8.45: D. F. Scrobogna-Vianello c. Forchiassin-Vergani; S. F.: Sbachnig-Zebbei; 9.30: S. M. Nussa c. vinc. Strudthoff-Velicogna; 10.15: D. M.: Scrobogna-Vianello c. Forchiassin Scrobogna-Baccinelli c. Vergani-Spadaro; 10.30: D. M.: Fonzari-Minzi c. Cuppo-Mercati; D. U.: Pittana-Spadaro c. Baccinelli-Dimini.

Il Circolo donne artiste e laureate invita tutte le associate trovarsi lunedì alle 19 nella biblioteca del Fascio Femminile di via Roma 28, per importanti comunicazioni. Le iscritte al corso di marconiste sono invitate a presentarsi nella biblioteca del Fascio Femminile (via Roma 28) lunedì dalle 19 alle 20 per comunicazioni importanti.

L'opera al Rossetti
Oggi ultima di "Cavalleria,, e "Pagliacci,,

Questa sera si conchiude al Politeama Rossetti la breve stagione lirica popolare con la seconda e ultima replica di «Cavalleria rusticana», interpretata dalla brava soprano concittadina Alma Degrassi, tanto applaudita alla prima rappresentazione. Seguiranno i «Pagliacci» col tenore Adalberto Giovannoni, il baritono Vasco Campagnano, la soprano Anna Cozzo e Guido Uxa. Dirigerà il maestro Carmelo Castagnino.

— La replica di «Tosca», svoltasi ieri con una bella cornice di spettatori, ha segnato un nuovo rimarchevole successo per il tenore Francesco Carrino, il quale è stato più volte applaudito a scena aperta ed ha dovuto concedere il bis della romanza «E lucean le stelle». Il successo è stato condiviso da Bianca Scacciati, protagonista efficacissima, dal baritono Domenico Malatesta, da Domenico Voltan, Massimiliano Serra e Guido Uxa nonchè dal maestro cav. Romolo Castelmonte.

Recite di filodrammatici

«Il signore è servito» al Ferroviario. La filodrammatica tipo per la V zona riprenderà mercoledì prossimo la bella serie dei suoi spettacoli teatrali con la divertente commedia in tre atti di Carlo Veneziani «Il signore è servito». I bravi elementi della «E. Duse» promettono una serata divertentissima. I posti si prenotano da domani nella segreteria di piazza Vittorio Veneto n. 3.

Una serata di arte varia al «Beltrame». Giovedì alle 20.45, la filodrammatica sosterrà, con la gentile collaborazione della soprano Carla Schiekan, una brillante serata d'arte varia.

Concerto di violoncello al Dopolavoro «Ras». Domani avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Ras» (via S. Francesco 4) un concerto del violoncellista Marcello Viezzoli. Il programma comprende, oltre a due Sonate di Boccherini e del Hurè, vari altri brani moderni. Possono intervenire al concerto tutti i dopolavoristi tesserati per l'Anno XVII.

TEATRI E CONCERTI

I "Menecmi,, di Plauto
al Verdi

«I Menecmi» di Plauto è la commedia degli scambi. Due gemelli, che si chiamano appunto Menecmo primo e Menecmo secondo, si rassomigliano così perfettamente che vengono scambiati, e le imbroglierie e le dissolutezze dell'uno si ripercuotono nell'altro che viene così a trovarsi nelle situazioni più strane e comiche. Anche questa commedia può essere classificata tra le «palliate» giacchè l'astuzia serve a complicare i suoi casi, ad ordire il tessuto delle sue vicende, col gioco spontaneo e fresco della comicità che in Plauto fiorisce con istintiva fecondità. La risoluzione finale, è data dal riconoscimento dei due gemelli, espediente comune della commedia degli scambi. Sul motivo della rassomiglianza che determina gli scambi di persona, e che ha costituito, dalla commedia romana alla commedia goldoniana, tanti motivi di ispirazione, Plauto ci offrì due commedie: «L'Anfitruo» in cui fa la parodia del mito, e i «Menecmi» rappresentati iersera con grande dignità e intelligenza interpretativa, malgrado la commedia apparisse troppo sfrondata e ridotta al puro movimento scenico e impoverito, dei suoi «canticum» che costituiscono la grazia della sua musicalità metrica, cioè della sua parte lirica. Nella commedia plautina il passaggio da un metro all'altro, dal «diverbio» alla cantica, dalla recita alla musica è molto frequente. Queste variazioni servono alla determinazione degli stati d'animo in una stessa persona e anche in una medesima scena. Le musiche di iersera non servirono a precisare il clima della vicenda, ma piuttosto ad interrompere l'azione. Forse un flauto con l'arpa avrebbero intonato meglio lo stile musicale allo stile della commedia. La quale ci ha mostrato, con la pittoresca vivacità e agilità della lingua e del dialogo plautino, la varietà dei tipi della commedia romana. Plauto non è solo grande poeta comico, ma anche grande inventore e modellatore di tipi, non ancora individuati, con tratti più intimi, come nella commedia di Terenzio, ma ben tagliati e coloriti ed espressivi di quella società nelle varie rappresentazioni o comiche, o sentimentali, o d'intrigo, buffonesche o indecenti.

Nei «Menecmi» Plauto presenta alcuni dei suoi tipi preferiti: il parassita e la cortigiana, la moglie, i servi e il vecchio buontempone. La favola o l'«argumentum» ci viene raccontato dal prologo. Il prologo è un personaggio della vicenda, ma potrebbe essere anche un attore fuori della vicenda. Un mercante siracusano, ch'era andato a Taranto per affari, condusse con sè il figlio Menecmo, ma lo perdette durante una festa alla fiera, e ne morì di dolore. L'altro Menecmo, rimasto a Siracusa, partì in cerca del fratello e dopo molti anni di navigazione, capita in Epidamno ove vive il fratello Menecmo primo, con una moglie gelosa e una bella amante cortigiana. E' a questo punto che l'azione incomincia. Menecmo primo vive tra dissipazioni. Ha tolto il mantello e il braccialetto alla moglie per regalarli alla meretrice. Quando giunge Menecmo secondo, col servo fedele, si trova impigliato nelle faccende poco pulite del fratello. La cortigiana, gli è prodiga di cortesie e lo invita al banchetto che aveva preparato per ordinazione di Menecmo primo, e gli fa gustare le proprie grazie, e gli consegna il mantello perchè lo porti dalla ricamatrice per nuove guarnizioni, sicura che quello è il suo vero amatore. E la moglie di Menecmo primo, crede di trovarsi alla presenza del vero marito, e lo minaccia per l'infedeltà e le ruberie perpetrate a suo danno e chiama il vecchio padre perchè l'aiuti a rinchiudere l'adultero al manicomio. Così i due Menecmi si succedono sulla scena, mentre il gioco si restringe e alla fine Menecmo primo s'incontra con Menecmo secondo. Quando, nell'antica commedia romana, gli attori portavano la maschera, il gioco finale era facile. Ma iersera la parte dei due gemelli era affidata a Gigetto Almirante, e alla conclusione della scena del riconoscimento tra i due Menecmi, s'è dovuto ricorrere ad un altro attore, con danno dell'effetto scenico. Come s'è detto, della commedia originale è rimasta in questa traduzione di Luigi Chiarelli, poca cosa. La preoccupazione di alleggerirla, di farla agile e secca per accelerarne l'azione, le ha tolto non solo la parte lirica, ma anche buona parte del dialogo che in Plauto è così saporito, coi suoi motteggi, coi suoi frizzi, con le sue ingiurie. Giacchè queste commedie plautine, che sono rifacimenti di modelli greci, romanizzati, nel dialogo, oltre che nello spirito, possono mostrare appunto il confluire degli elementi greci e degli elementi romani, nella struttura del discorso, nelle allusioni di carattere sociale, religioso, nella forma di alcuni vocaboli, nell'evocazione di divinità ecc.

Ma anche così succintamente rappresentata «I Menecmi» ha trovato fervide accoglienze con grate impressioni. Gigetto Almirante ha impersonato i gemelli con stupenda gradazione di toni mimici e vocali, con felice estro comico, ed ha differenziato il gemello, diremo virtuoso, dal gemello dissipatore e vizioso, con tratti assai incisivi ed espressivi. Mario Gallina ha dato al parassita una baldanza grassa e ridanciana di buon gusto e il Randone, il Pepe, il Rosa, la Onorato, hanno recitato con garbo.

«Con gli uomini non si scherza», di Tommaso Gherardi Del Testa, è un proverbio piuttosto zuccherino e roseo, in cui due coppie d'innamorati si amano, ma non si confessano questo amore per puntiglio, gelosia, pudore, orgoglio e, alla fine, eccitati dalla loro stessa passione rattenuta, si confessano dolcemente. Nulla di significativo in questa commediola. Molto graziosa la recitazione di Rossana Masi e di Grazia Onorato ed efficaci il Randone e il Pepe. Applausi dopo la commedia di Gherardi Del Testa e dopo i «Menecmi» di Plauto, applausi molto cordiali, pieni di riconoscimento e di fervore.

v. t.

"Ecco la fortuna,, di De Stefani e Cataldo oggi al Verdi

Oggi, alle 17, la Compagnia Almirante-Masi, reciterà la graziosa e divertente commedia: «Ecco la fortuna» di De Stefani e Cataldo. Domani una novità: «Sole per due» di Enrico Bassano.

La varietà al Filodrammatico

Con le ultime repliche della divertentissima rivista «La canzone della vita» prende oggi congedo dal Filodrammatico la Compagnia di Anna Maria Dossena.

Domani la Compagnia di Elettroriviste diretta dal cav. Cappelli Racle presenta la rivista «Cretinopoli», interpretata dal Cappelli, da Silvana Gemma, Da-Ros, Semà, Enrico Capozzi, Gustavo Mauri, Sclavi e l'Elettro-Balletto.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia della Commedia. 17: «Ecco la fortuna», di De Stefani e Cataldo.
ROSSETTI. 21.15: Ultima rappresent. straord. di «Cavalleria rusticana», di P. Mascagni protag. Alma Degrassi - «Pagliacci», di R. Leoncavallo protag. Adalberto Giovannoni

Cinematografi:

NAZIONALE. 14: «L'ultima recita», A. Leeds, A. Menjou, G. Murphy.
EXCELSIOR. 14.15: «L'avventura di Lady X», con Merle Oberon.
PRINCIPE. 14: «Mia moglie si diverte» film di grande comicità, interpreti Kathe von Nagy, Lucie English, Paul Kemp.
FENICE. 14.15: «Cerco il mio amore», con Fred Astaire, Ginger Rogers.
FILODRAMMATICO. 14: «Una magnifica avventura», Fred Astaire, J. Fontaine e Comp. Dossena nella rivista «La canzone della vita», novità.
ITALIA. 14: «Biancaneve e i 7 nani», il capolavoro, la meraviglia delle meraviglie, di Walt Disney.
REGINA. 14: «Mille lire al mese», comicità irresistibile, belle canzoni, con Alida Valli, O. Valenti, U. Melnati. L. 1.
IMPERO. 14: «Mitsuco» la figlia di un Samurai», l'esaltazione dell'amore nella tradizione giapponese. In fine: «Topolino e la rumba», nuovo a col.
REALE. 14: «Matrimonio d'occasione», con John Boles. Un film spassoso, allegro, divertente. L. 1.
GARIBALDI. 14: «Fanny Elssler» con Lilian Harwey. Lire 1.
NOVO CINE. 14: «Il prigioniero di Zenda», con Ronald Colman. L. 1.
MASSIMO. 14: «Marionette», con B. Gigli. Splendido. L. 1.
MODERNO. 14: «Il piccolo e il grande amore», con Jenny Jugo. Segue: «Orizzonte perduto», con R. Colman.
ODEON. 14: «Elisabetta d'Inghilterra», grandioso con Robson-Banks.
ARMONIA. 14: «Angelo delle tenebre», F. March. Nuovo varietà De Rosè.
SAVOIA. 14: «Notte di nozze», con Anna Sten e Gary Cooper.
AZZURRO. 14: «Uragano», con Dorothy Lamour, Joan Harri e M. Astor.
RADIO. 14: «La vita comincia con l'amore», R. Mc. Corey-Parker. Topol.
POPOLO. 14: «Il bandito della Casbah», grand. capol. «Charlot pompiere» e Topolino Walt Disney.
VITTORIA. 14: «E' nata una stella», Janet Gaynor, Fredric March.
CENTRALE. 14: «La canzone di Magnolia», con Allan Jones (il tenore di «Lucciola») e Irene Dunne.
ADUA. 14: «Sentinelle di bronzo», e «Vortice», con Jack Holt.
VENEZIA. 14: «L'intrusa» con D. Darrieux. Segue: «Inferno giallo».
BELVEDERE. 14: «Amanti di domani», con Grace Moore e G. Grant.
ARGENTINA. 14: «L'idolo del male», B. Karlow. «Mistero Giovanni Orth».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21, trattenimento danzante. **CAFFE'** pomeriggio e sera concerto.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella **GRANDE TAVERNA.**
SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 16.30: Tè danz. 20.30: Tratten. Livio canta.

CASTELLO DI S. GIUSTO
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

PALMOLIO è il nuovo nome italiano del classico sapone da toeletta «Palmoil» all'olio di oliva prodotto dagli Stabilimenti SAV di Bologna;
la grande quantità di olio di oliva in esso contenuta lo rende insuperato nel mantenere la pelle fresca e giovanile. È senza soda libera!

L. 2.

PALMOLIO
FASCETTA ROSSA

Salute, forza e gioia Vi offre il soggiorno a
ROGAŠKA SLATINA
JUGOSLAVIA
Le più forti sorgenti naturali di sale magnesiaco e Glauber
Tempel Styria Donat
INDICAZIONI: Tutte le malattie di stomaco, intestino e fegato, calcoli biliari, diabete, artrite, malattie di nervi e cuore.
Alberghi modernamente attrezzati. Cucina dietetica. Concerti primari. Dintorni meravigliosi. Svaghi. Sport. — Convenienti prezzi globali avanti e dopo la stagione.
Chiedete informazioni alla Kurdirektion ROGAŠKA SLATINA (Jugoslavia)

Calza „Lia"
brevettata - indemagliabile
Grandioso assortimento calze, biancheria, camiceria tennis, argentine eccetera, per uomo, donna e bambini, in primissima scelta.
SETTEFONTANE 1 - SOLITARIO 1

NEGOZIO CALZATURE — G. UXA & C. — VIA SAN NICOLO', 21
Si avverte il pubblico che per cambiamento di ditta, da ieri
29 APRILE 1939
ha avuto inizio la
TOTALE LIQUIDAZIONE
di tutte le calzature, fino ad esaurimento dei depositi
LIQUIDAZIONE REALE A TUTTO VANTAGGIO DEGLI ACQUIRENTI PER CASSA
NEGOZIO CALZATURE — G. UXA & C. — VIA SAN NICOLO', 21

SALI DI FRUTTA ALBERANI
LASSATIVI - EFFERVESCENTI - DIGESTIVI
G. ALBERANI - BOLOGNA
Aut. Pref. Bologna N. 37290 del 24/11/1937-XVI

Masso di pietra che rade al suolo una casa di Villa Santina

Abbiamo da Tolmezzo, 29:

Un masso di pietra del volume di cinquanta metri cubi, soprastante l'abitato di Villa Santina, ha raso al suolo, la notte scorsa, una casa di giovani sposi, frantumando ogni cosa.

Il fatto si è verificato alle 1,30 di oggi. Il fragore assordante ha svegliato di soprassalto gli abitanti delle vicinanze i quali, non sapendo rendersi cono dell'avvenuto, si vestivano in fretta, uscendo dalle abitazioni per accertarsi se si trattava di una scossa tellurica od altro.

I primi a giungere sul posto sono stati i carabinieri, seguiti da altri cittadini, che fra l'oscurità della notte piovosa notarono la scomparsa dell'abitazione dei giovani sposi Mario Reghini, di 28 anni e Orsola Primus, di 27 anni, quest'ultima in stato interessante. Con essi abitava pure la madre della giovane, Giovanna Renier, di 56 anni. La violenza del masso di pietra che trascinò dietro una grande quantità di materiale pietroso di notevole mole, arrestandosi sul piazzale del mercato, aveva schiantato la casa, trascinandola avanti per una ventina di metri. Primo ad uscire dai rottami è stato il Reghini, il quale, pesto e contuso, non seppe dare alcun ragguaglio ai soccorritori che si affannavano nel buio alla ricerca delle altre due persone infortunate.

L'opera di soccorso, resa difficile appunto dall'oscurità, veniva continuata con febbrile ardore dai carabinieri e dai cittadini, che percepivano i lamenti delle vittime, lamenti che divenivano sempre più impercettibili, finchè dopo un'ora di angosciante lavoro le due donne venivano estratte dalle macerie in condizioni pietose. Subito soccorse dal medico locale dott. De Prato, le due donne venivano inviate all'ospedale di Tolmezzo. Le condizioni dei feriti, per quanto gravi, non destano preoccupazioni.

Unica indicazione della casa travolta è apparso oggi, alle prime luci dell'alba, un tronco di parete piramidale che segna dov'era la camera degli sposi, sopra il letto dei quali pende ancora un piccolo Crocifisso.

Il mortale investimento di un ciclista

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri — saranno state le 14.45 — una disgrazia mortale è avvenuta sullo stradone di Barcola.

Un'autovettura Fiat 1100, targata TS 10878, avente a bordo il signor Giorgio Mitis, industriale, abitante in Guardiella Scoglietto n. 85, il di lui padre, Giovanni, e il suo dipendente Francesco Mersi, di 63 anni, abitante quest'ultimo a Villa Opicina n. 533, percorreva il viale Regina Elena diretta a Trieste, quando, giunta davanti il cimitero di Barcola, mentre stava per sorpassare un'altra autovettura che percorreva la strada nel medesimo senso, investiva violentemente un ciclista, il quale, diretto esso pure verso Trieste, aveva improvvisamente attraversato la strada.

A nulla sono valsi i tentativi del Mitis per evitare la paurosa sciagura, e l'urto è stato inevitabile. Il ciclista, Costantino Segalla, di 35 anni, abitante in Contovello 808, è stato sbalzato di sella e scaraventato per circa una diecina di metri, mentre l'automobile, dopo alcuni paurosi sbandamenti, è andata a cozzare violentemente contro il marciapiede, capovolgendosi e sradicando due alberi. Il ciclista, cadendo al suolo, ha battuto violentemente il capo, per cui è rimasto ucciso sul colpo. I tre passeggeri dell'automobile se la sono cavata tutti a buon mercato, nonostante la gravità dell'urto, e il solo Mersi è stato ricoverato all'ospedale, dove è stato accolto nella prima divisione, essendogli stata riscontrata una commozione cerebrale e un ematoma alla fronte.

Appena avvenuto il pauroso incidente, sono accorsi sul posto alcuni militi della Milizia confinaria, che si sono prodigati per estrarre dalla macchina capovolta i passeggeri sconvolti e atterriti per la gravità dell'incidente, mentre hanno pietosamente ricoperto con un drappo bianco il corpo del morto. Chiamata telefonicamente, è accorsa sul posto la Guardia Medica, che ha ricoverato il Mersi all'ospedale.

Il signor Mitis senior è stato invece accompagnato dal figlio alla Croce Rossa.

Dopo i rilievi di legge, assunti sul posto da parte dei carabinieri di Barcola, la salma del Segalla è stata più tardi trasportata alla cappella dell'ospedale Regina Elena mediante un furgone mortuario.

Una "Balilla,, contro un tassì

Iersera, in via Giulia, all'angolo della via Kandler, una «Balilla», causa lo slittamento del selciato bagnato, urtava contro un'autotassametro. In questo si trovava la ispettrice Antonia Peruzzi, di 53 anni, la quale riportava una ferita, però lieve, al gomito destro, che le è stata medicata nell'ospedale Regina Elena.

Tubi di ghisa che spariscono
Due arresti

Da qualche mese la Direzione dell'«Acegat» constatava che, giornalmente, una certa quantità di materiale depositato in via Rossetti, dove si stanno eseguendo dei lavori stradali, andava sparendo. Infatti, ogni mattina, gli operai nell'accingersi al lavoro, facevano la poco lieta constatazione che durante la notte, ignoti ladri avevano asportato tubi di ghisa e di ferro, lasciati, la sera prima, sulla pubblica via. Avvertiti la Questura ed il Comando dei vigili urbani, s'iniziarono le indagini per rintracciare i colpevoli.

L'altra sera, poco dopo le 24, i vigili urbani Mattiassi e Cessini, sono riusciti ad acciuffare un individuo mentre si accingeva ad impadronirsi di alcuni tubi. Condotto in Questura, il tizio è stato identificato per tale Amelio Zimolo, di 28 anni, abitante in via Settefontane 85, il quale ha confessato di essere uno degli autori dei furti.

Ieri mattina, poi, i due vigili urbani sono riusciti ad assicurare alla giustizia anche il compagno dello Zimolo, certo Armando Vraben, di 28 anni, abitante pure lui, in via Settefontane n. 85.

I due arrestati sono stati rinchiusi nelle carceri dei Gesuiti. Parte della refurtiva è stata ricuperata presso diversi negozi di ferramenta, dove i due ladri l'avevano venduta.

La rotaia sul piede. L'operaio dell'«Acegat» Vittorio Magagno, di 37 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella n. 39, lavorando, ieri, in via Milano, sulla pubblica via, è stato investito da un pezzo di rotaia che, scivolando da un carro, gli è caduto sul piede sinistro, producendogli una forte contusione. La lesione gli è stata medicata alla Croce Rossa.

L'infortunio del ciclista. Lo studente Sergio Fornaro, di 19 anni, abitante al n. 22 del viale XX Settembre, percorrendo, ieri sera in bicicletta, la via Carducci, ha perduto il controllo del manubrio ed è finito a terra, producendosi delle contusioni alle braccia. E' stato medicato nell'ambulanza della Croce Rossa ove è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Dalle scale. Mentre scendeva le scale di casa, la trentenne Carla Colone, abitante in via del Prato n. 1, scivolò e cadde, producendosi la distorsione del piede destro. Ricorse alla Croce Rossa.

Motociclista che sbatte contro un'auto

Un pauroso incidente motociclistico è toccato ieri, verso le 18, all'agente assicuratore Giovanni Perco, di 30 anni, abitante a Roiano-Scala Santa n. 344, il quale, volendo sorpassare con la propria motocicletta l'automobile privata TS 9702, mentre questa percorreva, in piena velocità, il viale Regina Elena, diretta verso Barcola ha perduto improvvisamente il controllo del manubrio, causa il terreno reso viscido dalla pioggia. Sbandandosi di fianco proprio mentre stava per sorpassare la autovettura, esso è andato a cozzare contro di traverso, in modo da finire a terra.

Mentre l'autista riusciva a bloccare i freni della macchina, l'imprudente ha riportato una vasta ferita lacero-contusa al vertice del capo, una contusione escoriante alla spalla destra con sospetta frattura dell'articolazione ed una serie di altre contusioni al bacino ed agli arti inferiori. Esso ha avuto sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia Medica, mediante la cui autoambulanza è stato poi trasportato all'ospedale Regina Elena, nel cui reparto chirurgico di turno è stato accolto. I medici del pio luogo lo hanno giudicato con prognosi favorevole ma riservata.

Una caduta. Caduto accidentalmente mentre lavorava al punto franco V. E. III, lo scaricatore Guerrino Purges, di 25 anni, abitante in via del Molino a vento n. 78, ieri nel pomeriggio ha riportato un grosso ematoma all'occhio destro. E' stato medicato alla Croce Rossa.

Una donna travolta e uccisa dal tram

Un mortale investimento tranviario è avvenuto ieri sera, qualche minuto dopo le 20, in corso Vittorio Emanuele III, all'incrocio di via Roma, ove una motrice della linea n. 11, proveniente dal Rione del Re e diretta verso piazza della Borsa, ha investito in pieno una povera donna la quale, scesa dal marciapiede davanti al Bar Rex, voleva, in quel punto, attraversare la strada di corsa per non bagnarsi troppo, dato che pioveva a dirotto. Come la donna non si sia accorta del sopraggiungere del tram, non si spiega; sta comunque il fatto che la disgraziata, la quale correva a testa bassa, è andata a cozzare in pieno contro la motrice. Il tranviere Francesco Possa, abitante in via Orlandini n. 27, vistasi comparire improvvisamente la donna davanti, ha tentato ogni mezzo per evitare l'investimento, bloccando di colpo i freni della vettura, ma questa, slittando sulle rotaie bagnate, ha trascinato la disgraziata per cinque o sei metri. Battuta la testa contro il fanale della motrice, la sconosciuta si è fracassato il cranio. Quando i vigili urbani Navarro e Corazzi, che prestavano servizio all'angolo di via Roma, sono accorsi in suo aiuto, essa era ormai agonizzante.

Fra i primi ad accorrere sul posto della disgrazia, sono stati anche due carabinieri che prestavano servizio in quei pressi. Essi hanno provveduto immediatamente a chiamare la Guardia medica. Non sono trascorsi nemmeno due minuti, che l'autolettiga della benemerita istituzione era già sul posto col medico di turno dott. Franchi, gli infermieri di guardia Garbo e Catturani e l'autista Neri, ma ormai ogni soccorso era vano. Deposta nell'autolettiga, la sconosciuta è morta durante il trasporto, sicchè i sanitari non hanno depositato all'Ospedale Regina Elena che un cadavere. La salma è stata pietosamente deposta nella cappella mortuaria del pio luogo. Si tratta di una donna sulla cinquantina — presumibilmente una popolana — la quale veste piuttosto dimessamente. Essa calzava un paio di scarpe con suola di gomma. Finora non è stato possibile identificarla.

39.000 lire in cambiali rinvenute in via Lazzaretto vecchio

Passando mercoledì mattina verso le 11.30 per via Lazzaretto vecchio, Salvatore Lopestri e Sinesio Pouchich rinvenivano a terra presso il marciapiedi destro, un rotolo di carta. Raccoltolo, constatavano che si trattava nientemeno che di 15 cambiali, per un valore complessivo di 39.000 lire.

I due rinvenitori si sono affrettati a depositare le cambiali che sono intestate al nome di Nicolò Buranello, abitante in Scala S. Luigi 2, presso la Questura, dove si trovano a disposizione dello smarritore.

Una pentola d'acqua bollente. Rovesciatasi addosso una pentola piena d'acqua bollente, l'ottuagenaria Matilde Fornasari, abitante in via S. Francesco n. 28, ieri, nel pomeriggio, ha riportato delle scottature estese al piede sinistro.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» noleggiato alla Soc. «Adriatica»; «A. Treves» partito il 20-4 da Aden per Colombo; «Aufora» partito l'11-4 da Matadi per Capetown; mn. «Arabia» partita il 27-4 da Sciangai; pir. «Brenta» arrivato il 25-4 a Trieste; «Caboto» partito da Colombo per Penang; «Caffaro» arr. il 28-4 a Trieste; «Carnia» arrivato il 27-4 a Trieste; «Carso» partito il 27-4 da Gibuti per Mogadiscio; «Cherca» partito il 22-4 da Port Elizabeth per Capetown; «Conte Rosso» partito il 27-4 da Colombo per Singapore; «Conte Verde» partito il 28-4 da Port Said per Brindisi; mn. «Cortellazzo» partita il 26-4 da Colombo per Massaua; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 27-4 da Dar-es-Salaam per Massaua; «Dandolo» partito il 28-4 da Massaua per Gedda; «Edda» partito il 15-4 da St. Thomas per Le Havre; mn. «Fusijama» arrivata il 26-4 a Masulipatam; «Himalaya» arrivata il 28-4 a Batavia; «India» partita il 28-4 da Bassorah per Abadan; pir. «Isonzo» partito il 28-4 da S. Cruz de Tenerife per Port do Lume; «Italia» partito il 27-4 da Massaua per Gibuti; «Laguna» partito il 29-4 da Brindisi per Trieste; «Maiella» partito il 26-4 dal Pireo per l'Adriatico; mn. «M. Sanudo» arrivata il 28-4 a Trieste; pir. «Moncalieri» partito il 25-4 da Port Said per Massaua; «Perla» arrivato il 25-4 a Trieste; «Piave» partito il 27-4 da Fiume per Venezia; «Rosandra» partito il 28-4 da Zanzibar per Mombasa; «Sabbia» partito il 27-4 da Lüderitz Bay per Pointe Noire; «Savoia» partito il 26-4 da Gibilterra per Marsiglia; «Sistiana» partito il 28-4 da Marsiglia per Genova; mn. «Sumatra» partita il 25-4 da Massaua per Bombay; pir. «Tagliamento» partito il 28-4 da Douala per Pointe Noire; «Timavo» arrivato il 26-4 a Genova; «Urania» partito il 28-4 da Trieste per Venezia; mn. «Volpi» arrivata il 18-4 a Trieste; «Aussa» partita il 27-4 da Port Said per Marsiglia; «Tergestea» arrivata il 28-4 a Fiume; pir. «Carignano» partito il 24-4 da Karachi; «Casaregis» partito il 25-4 da Saigon per Costa Madras; «Colombo» partito il 24-4 da Gibuti per Assab; «C. Biancamano» partito il 27-4 da Sciangai per Hongkong; «Duilio» partito il 25-4 da Port Elizabeth per Capetown; «Esquilino» arrivato il 22-4 a Genova; «F. Crispi» arrivato il 27-4 a Genova; «G. Mazzini» partito il 26-4 da Suez per Massaua; «G. Cesare» partito il 25-4 da Suez per Aden; «L. da Vinci» partito il 26-4 da Mogadiscio per Aden; mn. «Mauly» arrivata il 20-4 a Genova; pir. «Remo» partito il 18-4 da Massaua per Colombo; «Romolo» arrivato il 20-4 a Sidney; mn. «Victoria» partita il 28-4 da Napoli; pir. «Viminale» partito il 17-4 da Freemantle per Colombo; mn. «Col di Lana» arrivata il 22-4 a Genova; «Monte Piana» arrivata il 27-4 a Bombay; «Paolina» partita il 28-4 da Calcutta per Rangoon; pir. «Riv» partito il 17-4 da Pondicherry per Suez; «S. G. Battista» partito il 20-4 da Mogadiscio per Massaua; «Fortunstella» arrivato il 27-4 a Riposto; mn. «Hilda» partita il 25-4 da Catania per Port Said; «Arno» partito il 25-4 da Napoli per Port Said; «Po» arrivato il 28-4 a Massaua; «Tevere» arrivato il 28-4 a Napoli; «N. Sauro» partito il 20-4 da Napoli per Port Said; «Adua» arrivato il 21-4 a Massaua; «Dalmatia» partito il 22-4 da Alula per Dante; «Eritrea» partito il 27-4 da Napoli per Messina; «Somalia» partito il 17-4 da Chisimaio per Mombasa; «Tripolitania» partito il 26-4 da Massaua per Port Sudan; «Massaua» partito il 19-4 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» a Trieste; «Antonietta Costa» arrivato il 27-4 a Genova; «Arsa» arrivato il 25-4 a Marsiglia; «Atlanta» partito il 17-4 da New York per Genova; mn. «Barbarigo» partita il 27-4 da Trieste per Boston, New York e Filadelfia via Genova; pir. «Beatrice C.» partito il 25-4 da Rio de Janeiro per Recife; «Belvedere» partito il 28-4 da Genova per Trieste; mn. «Birmania» arrivata il 28-4 a Filadelfia; «Cellina» partita il 19-4 da Colon per Marsiglia; pir. «Clara» partito il 29-4 da Trieste per il Nord Atlantico e Golfo del Messico via scali; «Dora C.» a Trieste; mn. «Fella» partita il 29-4 da Puerto Cabello per Curaçao; pir. «Ida» arrivato il 26-4 a New York; «Isarco» partito il 26-4 da La Spezia per Gibilterra; «Istria» partito il 16-4 da Siviglia per l'Avana; «Laura C.» partito il 26-4 da Boston per il Golfo del Messico; mn. «Leme» arrivata il 25-4 a Tacoma; pir. «Livenza» arrivato il 26-4 a Trieste; «Lucia C.» partito il 27-4 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; mn. «Maria» partita il 18-4 da Mobile per Trieste; pir. «Maristella» arrivato il 26-4 a Houston; mn. «Neptunia» partita il 27-4 da Trieste per Buenos Aires via scali; «Oceania» partita il 27-4 da Rio Grande per Santos; «Orazio» partita il 19-4 da La Guayra per Las Palmas; pir. «Recca» arrivato il 25-4 a Tampico; mn. «Rialto» partita il 29-4 da Napoli per Trieste; «Saturnia» partita il 28-4 da Patrasso per Trieste; pir. «Teresa» arrivato il 26-4 a Buenos Aires; «Virgilio» partito il 25-4 da Cristobal per Buenaventura; mn. «Vulcania» partita il 27-4 da Lisbona per New York.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 29-4 da Alessandria per Trieste; mn. «Calitea» partita il 29-4 da Trieste per Rodi e Alessandria; «Grimani» proseguita il 29-4 dal Pireo per Rodi ed Alessandria; pir. «Quirinale» prosegue il 30-4 da Brindisi pel Pireo e Istanbul; «Adria» proseguirà l'1-5 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Galilea» prosegue il 30-4 da Brindisi per Trieste; «Palestina» prosegue il 30-4 da Larnaca per la Palestina; «Diana» atteso il 30-4 a Mersina indi Cipro; «Bolsena» il 30-4 a Venezia indi Brindisi; «Morandi» atteso il 30-4 a Limasol indi Famagosta; mn. «Assiria» il 30-4 a Trieste; pir. «Bosforo» parte il 30-4 da Trieste; «Abbazia» prosegue il 30-4 da Salonicco pel Pireo; «Spartivento» il 30-4 in Albania; «Albano» arrivato il 29-4 a Venezia, indi Trieste; «Vesta» arrivato il 29-4 a Costanza; «Iseo» atteso il 30-4 al Pireo indi Scio e Izmir; «Rastrelio» il 30-4 a Ravenna indi Trieste.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 28-4 da Livorno per Napoli; «Silvia Tripcovich» arrivato il 29-4 a Palermo; «Fanny Brunner» partirà il 3-5 da Trieste per Venezia; «Etruria» partito il 26-4 da Siviglia per Malaga; «Alicantino» partito il 29-4 da Genova per Livorno, quindi Barcellona; «Tunisino» arrivato il 27-4 a Bengasi quindi Pozzallo; «Algerino» partito il 28-4 da Fiume per Catania, quindi Malta, Bengasi e Tripoli; «Cervo Ligure» partirà l'1-5 da Trieste per Venezia, quindi Pola, Bengasi, Tripoli; «Saraceno» partito il 29-4 da Porto Empedocle via Ragusa per Monfalcone; «Reggio Emilia» proseguito il 28-4 da Ragusa per Tripoli; «Marocchino» partito il 29-4 da Catania per Trieste; «Sivigliano» partito il 27-4 da Orano per Casablanca; «Tripolino» partito il 28-4 da Venezia per Catania; «Guido Brunner» partito il 29-4 da Siviglia per Malaga; «Le Tre Marie» partirà il 2-5 da Genova per Palma; «Andalusia» partito il 23-4 da Bagnoli per Rotterdam; «Laconia» carica a Danzica; «Numidia» proseguito il 27-4 da Arsia per Rotterdam.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Livorno; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» carica a Marsiglia; «Puccini» carica a Napoli; «Rossini» carica a Catania; «Verdi» in partenza da Catania attesa a Bari l'1-5; pir. «Albachiara» a Fiume il 30-4; «Davide Bianchi» carica a Siracusa; «Dielpi» carica a Reggio Calabria; «Cagliari» in partenza da Barletta per Molfetta; «Gallipoli» partito il 27-4 da Gioia Tauro per Trieste via Arsa; «Ariosto» partito il 27-4 da Amburgo per Anversa; «Manzoni» in partenza da Bari per Trieste ove è atteso l'1-5; «Leopardi» carica a Sussak; «Pascoli» partito il 22-4 da Rotterdam per Palermo; «Ugo Bassi» in arrivo ad Orano; «Alfredo Oriani» carica in Sicilia; «Carducci» partito il 19-4 da Anversa per Castellammare di Stabia; «Foscolo» scarica a Genova; «Giovanni Boccaccio» partito il 27-4 da Amburgo per Anversa; «Petrarca» partito il 21-4 da Anversa per Castellammare di Stabia.

PREMUDA. Mn. «Tergestea» partita il 27-4 da Trieste per Fiume; pir. «Absirtea» partito il 20-4 da Trieste per Rotterdam.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 29-4 da Genova per Livorno; «Monte Piana» arrivata il 27-4 a Bombay.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» partita il 28-4 da Massaua per Mogadiscio; «Ramb II» partita il 27-4 da Venezia per Massaua; «Ramb III» a Trieste; «Ramb IV» a Genova; «Duca degli Abruzzi» a Genova; «Cap. Cecchi» partita il 26-4 da Massaua per Napoli; «Cap. Bottego» arrivata il 29-4 a Merca da Mogadiscio; «Adgentea» arrivata il 24-4 a Merca da Mogadiscio; «Ivorea» a Venezia.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 30 aprile XVII:

Turno generale: Marinai: 567, 568, 570, 571, 575; giovani coperta I: 239, 241, 244, 247, 248; mozzi coperta: 374, 375, 376, 377, 378; ingrassatori: 83, 85, 86, 88, 93; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 691, 697, 701, 702, 703; carbonai: 247, 248, 249, 250, 251; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 344, 345, 346, 347, 348; giovani coperta I: 124, 125, 126, 127, 128; giovani coperta: 106, 107, 108, 109, 110; fuochisti nafta: 285, 288, 290, 291, 292; fuochisti carbone: 179, 180, 182, 183, 184; carbonai: 176, 177, 178, 179, 180; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani rieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 178, 179, 184, 187, 188; marinai carico: 177, 178, 179, 180, 181; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II: 56, 60, 61, 62, 63; mozzi coperta: 89, 90, 91, 92, 93; ingrassatori passeggeri: 85, 87, 89, 90, 91; ingrassatori carico: 78, 80, 82, 83, 84; fuochisti carico: 57, 58, 59, 60, 61; giovani macchina: 96, 98, 99, 101, 102; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 272, 273, 274, 276, 277; giovani cop. I: 98, 101, 102, 103, 104; giovani coperta II: 51, 52, 53, 55, 56; mozzi coperta: 93, 95, 96, 97, 98; fuochisti: 218, 220, 222, 223, 224; ingrassatori: 21, 23, 24, 25, 26; carbonai: 68, 69, 70, 71, 72; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 14, 15, 18, 19, 20; giovani coperta I: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per domani (ore 10):
Turno Lloyd Triestino: 3 carbonai.

Richieste di personale. L'Ufficio di collocamento dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, comunica che sono disponibili i seguenti posti: Gerente abbigliamento e mode per uomo (trentenne) con perfetta conoscenza della lingua tedesca e possibilmente con cognizioni d'inglese e francese. Monfalcone: richieste di giovani portapane e apprendisti panettieri. Rivolgersi alla delegazione di zona presso il Dopolavoro comunale.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 30 aprile: Marciano, Amatore, Lorenzo, Massimo, Severo, Donato.

DECESSI (29 aprile XVII): Coretti in Lenardi Giovanna a. 50; Perincich Albino a. 40; De Filippis Luisa a. 78; Stroin Edoardo m. 4; Carnigoi Giov. Maria a. 25; Marcusa Giacomina nata Cocolo a. 33; Ferfolia Andrea a. 77; Biecher Antonio a. 48; Moretti Antonio a. 84; Del Din Elisabetta a. 15; Ballarini Jolanda a. 17; Siega Giovanni a. 35.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Braida Giuseppe, elettricista con Zorzetti Amelia, giornaliera; Baldini Arturo, commerciante con Baldini Edmea, casalinga; Lettich Bruno, cuoco marittimo con Sambo Federica, casalinga; Guglielmi Guglielmo, brigadiere Milizia stradale con Vigini Giuseppina, sarta; Andreazza Alberto, agente di P. S. con Cok Maria sarta; Cerebuch Guerrino, falegname con Pusic Giovanna, giornaliera; Cotterle Carmelo, affossatore con Calcina Veneranda, casalinga; Lucic-Rocchi Guido, impiegato con Ghiselli Maria Vittoria, benestante; Andreoletti Giulio, medico chirurgo con Sablich Stefania, casalinga; Giorgi Italo, disegnatore tecnico con Iegg Elda, casalinga; Pitacco Giorgio, impiegato con Paulovich Antonia, casalinga; Starec Oscar, meccanico con Stocca Silva, casalinga; Magris Ettore, ferroviere con Zucca Remigia, casalinga; Bisiacchi Olao, pittore con Canciani Enrica, sarta; Poljak Alberto, bracciante con Zorzit Olga, prestaservizi; Callegari Giovanni, fabbro con Podgornik Stefania, casalinga; Ciccarelli Umberto, impiegato con Franceschi Gina, modellista; Toscan Francesco, bracciante con Barolin Anna, casalinga; Padoan Giuseppe, operaio con Laghi Mafalda, casalinga; Zadel Antonio, boscaiolo con Sain Maria, casalinga; Turisani Luciano, meccanico con Gall Elvira, casalinga; Prodi Teodosio, ferroviere con Sartori Dorinda, casalinga; Berna Michele, impiegato con Berna Carolina, casalinga; Donna Bruno, meccanico con Giacomelli Liliana, casalinga; Sabelli Carlo, elettromeccanico con Pellegrini Ester, casalinga; Giachelli Oreste, insegnante medio con Fabrici Nella, impiegata; Rugo Vittorio, commesso con Andrineg Maria, casalinga; Taccon Gelindo, industriale con Zgonik Raffaela, casalinga; Furlan Mario, autista con Cattaruzza Giovanna, litografa; Colomban Giusto, bracciante con Bossi Maria, casalinga; Sain Francesco, carrettiere con Sain Francesca, casalinga; Castelli Domenico, mediatore con Badin Elena, casalinga; Massaioli Giuseppe, impiegato con Segon Ilaria, casalinga; Doria Marino, pescivendolo con Mamrè Natalia, casalinga; Tauceri Giovanni, pensionato con Tomasi-Polisak Maria, casalinga; Merkuza Mario, bracciante con Rebek Ottilia, domestica; Gregori Renato, sellaio con Bratoz Daniela, casalinga; Sancin Germano, commesso con Puric Pierina, sarta; Macoratti Aldo, fabbro con Luchini Nerina, giornaliera; Bianchi Gino, autista con Pessler-Coppa Carolina, casalinga; Indrigo Federico, impiegato ferroviario con Vertovec Carmela, casalinga; Iviani Ferruccio, calderaio con Mazzarolli Violetta, casal.; Carola dott. Herbert, medico con Retta Elvira, casal.; Cosmini Augusto, legatore di libri con Romani Lida, casalinga; Marchioro Giuseppe, fabbro meccanico con Mechle Vanda, vetraia; Becci Igino, santese con Hrescak Stefania, casalinga; Tonutti Salvatore, sorvegliante con Bais Elsa, casalinga; Cominotto Alberto, bracciante con Merzek Gigliola, orditrice; Subelli Primo, bracciante con Segnani Nerina, sarta; Parenzan Odorico Giusto, albergatore con Iüttner Norberta, albergatrice; Salvagno Francesco, tappezziere con Zuccolin Bruna, casalinga.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17, III.

Estrazioni del Lotto
del 29 aprile 1939-XVII

Bari	56	70	39	88	58
Firenze	6	39	53	7	79
Milano	15	56	17	83	6
Napoli	4	59	48	64	84
Palermo	44	90	71	26	50
Roma	35	39	86	66	32
Torino	81	79	47	84	18
Venezia	50	51	66	14	25

BORSA DI TRIESTE

Aprile	28	29
Rendita 5%	92.—	92.—
Rendita 3½%	72.—	72.—
Redimibile 3½%	66.75	66.75
Redimibile 5%	92.—	92.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.15	89.15
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	100.70	100.70
Buoni Tes. nov. 1943	89.90	89.90
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.75
I. R. I.	449.—	449.—
Elettr. Ferrovie Stato	455.—	455.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	428.50	428.50
Fond. Tre Ven. 4%	416.50	416.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	83.—	83.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3180.—	3190.—
Assicuratrice Italiana	445.—	446.50
Infortuni	1430.—	1430.—
Riun. Adriatica ser. A	1530.—	1530.—
Riun. Adriatica ser. B	1417.50	1425.—
Gerolimich	111.—	111.—
Istria-Trieste	230.—	230.—
Lussino	226.—	225.—
Martinolich	86.50	86.50
Meridionali	836.—	841.—
Premuda	590.—	590.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	200.—	200.—
Tram	154.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	560.—	560.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	212.—	212.—

CAMBI: Londra 88.97; New York 19; Francia 50.25; Belgio 322.75; Svizzera 427.50; Amsterdam 1016.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 trattenimento di danza per soci e dopolavoristi.

«Dimma». Sezione A. Oggi trattenimento dalle 18.30 in poi. — Sezione C. Oggi dalle 19 alle 23 trattenimento.

Artigiano «A. Mussolini». Questa sera dalle 18.30 alle 23.30 trattenimento di danza.

Credito e Assicurazione. Oggi dalle 18.30 trattenimento danzante. Suonerà il «Quartetto Azzurro». Domani si aprono le iscrizioni per la gita a Bologna in occasione della Mostra nazionale d'arte dei bancari e assicuratori. Giovedì prossimo grande concerto vocale in sede.

Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto cinema alle 15.30 e trattenimento familiare di danza alle 18.30; nella sede di S. Vito cinema alle 17, 19 e 21; mercoledì 3 maggio la filodrammatica tipo per la V zona rappresenterà la commedia di C. Veneziani «Il signore è servito».

Jutificio-Pastificio. Stasera dalle 19 trattenimento di danza.

«Modiano». Oggi dalle 20,30 in poi ballo.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 seduta direzione. Iscritti gita al Cevedale invitati a confermare l'iscrizione con versamento della quota entro mercoledì. Mostra fotografica ultima decade maggio.

«Gars». Mercoledì ultimo termine versamento quota gita al Cevedale dal 6 al 9 maggio.

CORRISPONDENZA APERTA

Speranza. Per essere accolti all'Istituto dei Poveri di Trieste si deve essere cittadini italiani con domicilio di soccorso in questo Comune, di provata povertà e immuni da malattie contagiose.

Testa persa. Provate fare una domanda (su carta da bollo da L. 6) al Ministero dal quale dipendevate in attività di servizio.

Lettore del «Piccolo». Non c'è nessun arruolamento per la classe 1921. Con titolo di studio di scuola media potete chiedere l'arruolamento ai corsi allievi sottufficiali, però non prima del compimento del 18.o anno di età.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Isola, ore: 6.50 (ev.), 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16.15 (ev.), 19.30 (ev.), 20.15; da Isola, ore: 6.40, 8.40, 9 (a Strugnano), 12.15, 13.15, 14.45 (ev.), 18.30 (ev.), 19.15, 20.30 (ev.), 21.30. (Isolana).

Strugnano, ore: 8, 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 9.20, 12, 18. (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.35, 21.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19, 20.30 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

Isola, ore: 7, 15, 16.30, 20, da Isola, ore: 6.30, 7.58, 13.30, 19.30. (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 7, 15, 16.30, 20; da Pirano, ore: 12.55, 19. (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 15, 16.30; da Portorose, ore: 18.45. (Istria-Trieste).

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14.30 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto)), 21 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 20 (diretto). (Capodistriana).

Movimento settimanale

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro): 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle): 9.47 D; 10.15 A ET; 13.5 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Strasburgo, via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 13 A ET (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.40 DD (a S. Pietro del C. coincidenza per Fiume); 13 A ET; 15.55 A ET; 17.40 A ET; 19.45 A ET; 22.55 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud); 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.1 DD 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle): 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 A ET; 21.22 D; 22.11 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.10 A ET; 9.6 DD; 10.5 A ET; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 18.49 A ET; 20.13 DD; 21.10 D.

FIUME: 7.10 A ET; 8.45 D ET; 10.5 A ET; 11.56 A ET; 13.59 D ET; 16.35 A; 18.49 A ET; 21.10 D; 22.4 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.10 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 7.10 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.9 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 9 AT; 11.5 (fino a Gorizia - Monte Santo); 12.40 AT; 13.35 M; 15.50 AT; 18.25 AT; 20.10 AT (fino Gorizia).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.27 AT (Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (festivo, da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.13 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia); 8.56 AT; 12.33 AT; 14 AT (da Gorizia); 15.20 AT; 18.11 AT; 20.33 M; 21.7 AT.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

L'ISCHIROGENO
MANTIENE FERMO IL SUO POSTO DI PRIMA LINEA
NELLA TERAPIA
DEGLI STATI DI INDEBOLIMENTO GENERALE

IL SOMMO SCIENZIATO
S. ECC. IL PROF. FILIPPO BOTTAZZI
così scrive del MONDIALE RICOSTITUENTE
ISCHIROGENO

Napoli, 16 maggio 1932-X
Vi sarò molto grato se vorrete avere di nuovo la cortesia di mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del Vostro ISCHIROGENO, per uso di persone di mia famiglia. Se torno a chiedervelo, vuol dire che sono stato molto soddisfatto di averlo già usato.
Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Napoli, 23 marzo 1933-XI
Vi sarò grato se vorrete mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del Vostro ottimo ISCHIROGENO, per mio uso personale, e per uso di mie persone di famiglia.
E questa nota io dovrò darVi a ogni primavera, con la quale non è da escludersi che coincida una transitoria depressione del tono neuro-muscolare.
Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Napoli, 6 gennaio 1938-XVI
L'ISCHIROGENO, checché ne dicano i malevoli, è sempre uno dei migliori preparati di cui è stata sperimentata l'utilità, e, cosa unica più che rara, mantiene fermo il suo posto di prima linea nella terapia degli stati, tanto comuni, di decadenza organica, di atonia muscolare, di indebolimento generale, ecc.
Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Aut. Pref. N. 2343 del 2-3-1939-XVII

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BALIA di campagna, robusta, fresca di latte, offresi per buona famiglia. Molino vento 41, secondo, famiglia Gregoretti. 36415 A

CAMERIERA bella presenza, lunghissimi attestati, libera metà maggio, offresi per piccola famiglia oppure persona sola. Cassetta 18194 A, Unione Pubblicità. 18194 A

CAMERIERA friulana media età, buoni attestati. Via Fonderia 5, Volpatti. 67262 A

DOMESTICA capace tutto fare con attestati offresi. Battisti 20, portinai. 36520 A

DONNA capace offresi custodia, pulizia ufficio o altro. Scrivere Indirizzo Piccolo. 67285 A

DONNA offresi 3 ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 36525 A

DONNA onestissima pulizia uffici o qualsiasi altro lavoro offresi. S. Michele 64, porta 12. 67201 A

DONNA offresi prestaservizi piccola famiglia, buone referenze. Lazzaretto Vecchio 7, presso Cimera. 67214 A

PRESTASERVIZI offresi cambio cameretta vuota ore combinarsi. XX Settembre 49, mezzanino. 36446 A

PRESTASERVIZI tutto giorno offresi. Via Gatteri 12, Mulieni. 67307 A

RAGAZZA 16-enne offresi piccola famiglia. Scrivere: Don Bosco 20, Jerman. 36506 A

RAGAZZA prestaservizi goriziana capace tutto fare offresi persona sola o bambini. Conti 34, Vivoda. 36478 A

RAGAZZA 19-enne volonterosa offresi. Via dell'Industria 9, portiere. 36505 A

RAGAZZA offresi stabile. Piazza Impero 15 18388 A

SIGNORINA affettuosa offresi per bambino presso distinta famiglia. Viezzoli Libera, presso Orli, via del Bosco 48, terzo. 67244 A

15-ENNE offresi piccola famiglia tutti lavori di casa. Petronio 6, pianoterra. 30535 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 67251 B

DOMESTICA giovane tutto fare, paziente bambino, cercasi. Presentarsi dalle 10-11, via Tiepolo 1, porta 16. 18370 B

DOMESTICA straniera cercasi. Presentarsi Suessland via Cecilia Rittmeyer 20. 36449 B

DOMESTICA volonterosa, capace, attestati, cerca famiglia con due bambini. Via Vasari 6, porta 12. 36451 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina dopo pranzo. Imbriani 2, piano quarto, porta 7. 67269 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia ore da combinarsi. Ghirlandaio 32, porta 3. 36539 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per pomeriggio. Schubert, via Montecucco 27, secondo, entrata Navali 24 B. 36480 B

PRESTASERVIZI capacissima onesta per due persone da combinarsi, presentarsi lunedì mattina. Indirizzo Piccolo. 36536 B

PRESTASERVIZI due con certificati una tutto il giorno una ore combinarsi. Imbriani 6, dentista. 36538 B

RAGAZZA 20-25 anni, capace, stabile, cerca piccola famiglia. Coroneo 30, pianoterra. 18451 B

RAGAZZA prestaservizi con attestati, cercasi mattina. S. Lazzaro 7, III. 18386 B

RAGAZZE capacissime cucine 150 mensili, prestaservizi brave cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 36530 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA tutti lavori, scuole, offresi anche fuori. Fermo posta tessera 598846, Trieste. 67225 C

CAMERIERA per albergo, media età, parla tedesco e boemo, cerca posto per stagione. Cassetta 18346 C, Unione Pubblicità. 18346 C

CAMERIERE-barista giovane bella presenza, parla tedesco-francese, offresi anche fuori Trieste. Cassetta 18348 C, Unione Pubblicità. 18348 C

CONTABILE-bilancista, italiano tedesco offresi miti pretese anche mezze giornate. Cassetta 18351 C, Unione Pubblicità. 18351 C

CONTABILE esperta lunga pratica, offresi mezza giornata oppure ore. Eventualmente corrispondenza dattilografia. Cassetta 18371 C, Unione Pubblicità. 18371 C

CUOCO diplomato dà lezioni di cucina, gastronomia, pasticceria, piatti esteri nazionali, assume lavoro per banchetti, piatti speciali. Recasi domicilio. Cassetta 18020 C, Unione Pubblicità.

CUOCO diplomato offresi case signorili oppure albergo, primarie referenze. Cassetta 18020 C, Unione Pubblicità. 18020 C

DIRETTORE, azienda alberghiera, perfetto tedesco, croato e francese, con lunga pratica, offresi. Cassetta 18251 C, Unione Pubblicità. 18251 C

GIOVANE volonteroso pratico commercio offresi con motocicletta propria eventualmente cauzione. S. Francesco 38, secondo, Franchin. 36472 C

GUARDAROBIERA sarta capace, parla francese, ondulatrice, offresi albergo od altro. Procureria 6, quarto, porta 20. 36508 C

INFERMIERA diplomata lunga pratica, assistenze, cure. Miti pretese. Bonotto Maria, Rozzol in Monte 862. 66643 C

MEZZO lavorante pasticciere, gelatiere, banconiere, cerca occupazione. Scrivere: Duca, Turriaco. 67152 C

PORTINAI-custodi massime referenze capaci vari lavori, intraprendenti, mitissime pretese, offronsi. Vascotto, Mazzini 47, terzo. 36339 C

RAGIONIERE contabile lunga pratica cauzione ottime referenze, offresi a ditta o azienda agricola patrimoniale. Offerte Cassetta 18353 C, Unione Pubblicità. 18353 C

SIGNORA tedesca offresi per bambini per pomeriggio. Recasi pure in campagna. Indirizzo: Via Moisè Luzzatto n. 15, presso Wurzinger. 36344 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio, conoscenza tedesco slavo-croato, offresi anche venditrice. Offerte Cassetta 18373 C, Unione Pubblicità. 18373 C

SIGNORINA giovane, distinta, bella presenza, offresi dama compagnia, disposta viaggiare, trasferirsi altrove. Offerte Cassetta 18389 C, Unione Pubblicità. 18389 C

SIGNORINA diciottenne, intelligente, paziente, offresi quale dama di compagnia anche se bambini. Via S. Francesco 38, I, Tomasi. 18396 C

16-ENNE offresi praticante ufficio, conoscenza dattilografia stenografia contabilità francese, miti pretese. Cassetta 18329 C, Unione Pubblicità. 18329 C

18-ENNE italiano perfetto inglese francese arabo cognizioni tedesco offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 18245 C, Unione Pubblicità. 18245 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PLISSE', punto inglese, monogrammi, ricami, rammagliatura calze in giornata, bottoni, a-jour. Negozio, Imbriani 12. 18439 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 67205 CC

A. A. CAPELLI, barba 3, capelli 2, permanenti 15, ferro 3, acqua 4. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 8805 CC

A. A. SARTA diplomata confeziona prontamente qualsiasi toeletta da signora, facilitazioni pagamento. Milano 7, primo. 18403 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BUSTAIA, lavorazione perfettissima, confezioni, riparazioni, prezzi modici. Valle, via Battisti 9, primo. 18392 CC

MASSAGGIATORE diplomato all'Istituto di Firenze offresi per tutti i generi di massaggio. Via Artisti 3, Petronio. 36426 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8, officina. 18463 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 36514 CC

PITTORE appartamenti stanze gesso lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 67096 CC

PLISSE' lire 8 in poi, a-jour, ricami. Rieger, Coroneo 3. 18429 CC

RISVOLTANSI accuratamente vestiti uomo, soprabiti, lire 50. S. Francesco 30, mezzanino. 36439 CC

RISVOLTATURE vestiti uomo prezzi modici nonchè riparazioni. Ferriera 7, secondo, Morelli. 36440 CC

SARTA finissima confeziona vestiti modello. Prezzi ottimi. Fabio Severo 4, terzo, destra. 67293 CC

SARTA specializzata mantelli tailleurs vestiti fantasia eseguisce qualsiasi lavoro, rimodernature. Prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 67160 CC

SARTA giornata, senza vitto, offresi. Stuparich 7, porta 9. 18431 CC

SARTA bravissima eseguisce qualsiasi modello vestiti, taglio perfezione, gusto, fantasia, prezzi convenientissimi. Maselli, Mazzini 47, terzo. 18407 CC

SARTO eseguisce accuratamente abiti, risvoltature, riparazioni, prezzi modici. Zudecche 2, secondo, dirimpetto Cine Garibaldi. 67292 CC

SIGNORA! E' più bella francamente una testa bianca o grigia che non una testa maltinta. Relly, dell'Istituto «Venus», specialità in tinture e decolorazione, riceve al Gran Salone Relly, Rossini 14, tel. 4877. 18458 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA cerca calzaturificio, referenze, età. Cassetta 18326 D, Unione Pubblicità. 18326 D

APPRENDISTA, aiuto commessa, pratica biancheria signora, eventuale conoscenza tedesco, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 18420 D, Unione Pubblicità. 18420 D

APPRENDISTE garzone cercansi. Via Tor S. Piero 2, Osvi. 36489 D

DITTA esportatrice Fiume cerca direttore capace trattare affari conoscitore perfetto tedesco. Cassetta 18352 D, Unione Pubblicità. 18352 D

ESPERTA dattilografa. Esperta pratica stenodattilografa, cerca importantissima azienda. Indirizzare offerte dettagliate referenze Cassetta 18266 D, Unione Pubblicità. 18266 D

GARZONA parrucchiera principiante cercasi. Rossetti 1, Salone Elda. 36499 D

GARZONA sartoria donna cercasi. Naci, via della Borsa 1. 36529 D

GARZONA modista cercasi presentarsi lunedì ore 9 Giorgi, Spiridione 1. 36437 D

GARZONA per sarta camiciaia cercasi. Via Ginnastica 10, terzo, Adami. 67194 D

GARZONE per macelleria cercasi. Indirizzo Piccolo. 67295 D

GIOVANE anni 18-19 con due o tre commerciali, cercasi. Per indirizzo rivolgersi Piccolo. 67264 D

IMPIEGATO corrispondenza italiana francese tedesca cercasi per ottima ditta Italia Meridionale. Offerte con referenze. Cassetta 18345 D, Unione Pubblicità. 18345 D

IMPORTANTE industria Venezia Giulia cerca tecnico pratico lavorazioni meccaniche per adibire ufficio produzione. Offerte Cassetta 18376 D, Unione Pubblicità. 18376 D

LAUREATO commercialista 25-30 correntemente tedesco francese cercasi per ufficio e viaggi Europa esportazione marmi. Referenze pretese. Scrivere: Dell'Amico Caro e Colombi S. A., Carrara. 5354 D

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. - Presentarsi oggi o lunedì mattina, Mazzini 27, sartoria. 18404 D

MECCANICO cercasi, disposto recarsi Scutari Albania periodo 15 maggio-15 ottobre, per fabbrica ghiaccio con compressore marca Lindes producente 150 quintali in dieci ore con materia ammoniacale per motore gas povero. Rivolgersi: Dani, Villa Dietrich, Abbazia. 67220 D

MEZZA lavorante sarta uomo. Corso Garibaldi 8, secondo, Di Giorgio. 67278 D

PARRUCCHIERA finita, giovane, bella presenza, che parli tedesco, per Riccione Mare, cercasi. Scrivere Simoni, Profumeria, Azegli 51, telefono 22212, Bologna. 5352 D

PRATICANTE aiuto contabile cercasi. Offerte dettagliate scrivere Cassetta 18327 D. Unione Pubblicità.

PRIMARIO negozio occuperebbe signorina bella presenza istruita vendita articoli sanitari, profumerie. Referenze. Scrivere Cassetta 5351 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5351 D

PRINCIPIANTE o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Via Milno 25, I. 18447 D

RAGAZZA aiuto trattoria cercasi. Via Rossetti 35. 07191 D

RAGAZZI due pratici per panetteria cercansi. Viale Sonnino 18. 36528 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 36410 D

RAGAZZO portapane cercasi. Conti 46. Presentarsi pomeriggio. 67172 D

RAGAZZO portapane cercasi. Cavana n. 22. 18409 D

RICAMATRICE capacissima o mezza lavorante cercansi. Canova 21, p. 28. 18457 D

SIGNORINA pratica negozio frutta cercasi. Cavana 18. 36473 D

SIGNORINE e giovani desiderosi ottimi impieghi frequentino corsi macchine addizionatrici calcolatrici presso la Scuola Galpo, via Francesco Crispi 4, tel. 5838. 67184 D

STENODATTILOGRAFA, già perfetta pratica studio avvocato, cercasi. Offerte con referenze dettagliate Cassetta 18349 D, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA, italiano-inglese, possibilmente tedesco, cerca società. Cassetta 18255 D, Unione Pubblicità. 18255 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA vitto cura vestiario cerca distinto stabile, primo piano, mezzanino. Offerte dettagliate prezzo. Cassetta 18360 E, Unione Pubblicità.

MATRIMONIALE eventualmente pensione, ambiente signorile, massimo conforto, cercano distinti coniugi. Offerte Virgilio Piccinini, piazza Leonardo da Vinci 1. 67208 E

MATRIMONIALE soleggiata uso cucina, unici subinquilini presso privato, cercasi. Cassetta 18253 E, Unione Pubblicità. 18253 E

MOBILIATA pulitissima indipendente, uso bagno, cura vestiario, statale giovane cerca presso distinti paraggi Stazione, metà maggio. Dettagliare composizione famiglia, condizioni. Cassetta 18369 E. Unione Pubblicità. 18369 E

VUOTA cercasi presso buona famiglia, comodo cucina; aiuterebbe cucito e piccolo mensile. Via Pilone 2, pianoterra, Davi. 67078 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. MOBILIATA elegante, moderna, massima comodità, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 28, porta 6. 18464 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi. Via Udine 37, porta 10. 18475 F

A. A. BELLISSIMA mobiliata, vitto, telefono, affittasi. Torrebianca 10, III, sinistra. 18287 F

A. A. CAMERA pulitissima affittasi a distinto, anche giorni. Venezian 16, portiere. 8801 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Paolo Diacono 4, quarto, sinistra. 18434 F

A. A. MOBILIATA un letto affittasi. Coroneo 1, porta 6. 18452 F

A. A. MOBILIATA affittasi presso persona sola. Mazzini 47, portinaio. 18381 F

A. A. MOBILIATA uno, due letti, affittasi. Udine 27, I. 18426 F

A. A. MOBILIATA unico subinquilino affittasi. Spiridione 10, porta 9. 67168 F

A. A. MOBILIATA, tipo salotto, signorile. Cellini 2, secondo, sinistra. 67276 F

A. A. STANZA mobiliata soleggiata affittasi. Via Imbriani 14, porta 9. 67306 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Via S. Francesco 36, secondo. 67158 F

A. A. STANZA mobiliata con vitto. Via Valdirivo 22, II p. 18442 F

A. A. VITTO familiare, sano, impiegati. Piazza Venezia. Indirizzo Piccolo. 18402 F

A. A. VUOTA mobiliata bella affittasi. Kandler 3, secondo, destra. 67270 F

A. CAMERA bella affittasi a distinto presso coniugi soli. Boccaccio 12, Bonomo. 36495 F

A. CAMERA salotto ingresso scale bagno ottimo vitto. Rossetti 11, porta 6. 36476 F

A. CAMERA mobiliata affittasi coniugi comodo cucina. Diaz 5, primo. 18278 F

A. CAMERETTA soleggiata centro, 70 affittasi signore. Valdirivo 16, II. 18397 F

A. INGRESSO scale, matrimoniale, salotto, bagno, telefono, eventualmente vitto. Battisti 7, portineria. 36537 F

A. INGRESSO scale elegantissima soleggiata affittasi. Fonderia 4, porta 16. 36497 F

A. MATRIMONIALE elegante affittasi anche giorni. Torrebianca 25, p. 7. 18440 F

A. MATRIMONIALE pulitissima affittasi; ingresso libero. Mazzini 51, II. 18419 F

A. MOBILIATA massima pulizia soleggiata ingresso libero affittasi. Fonderia 4, terzo. 67154 F

A. MOBILIATA elegante, centrale, affittasi distinto. Commerciale 15, primo, destra. 036378 F

A. MOBILIATA vitto casa nuova prezzo mite. Foscolo 35, porta 3. 36470 F

A. MOBILIATE, indipendenti, tre finestre, una finestra, eventuale comodo cucina, affittansi. Via Giulia 80 villa. 66960 F

CAMERA mobiliata due letti, affittasi. Via della Valle n. 8, secondo 8798 F

CAMERA vuota, affittasi. Via Torricelli n. 6, piano III; dopo le ore 15. 18450 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Via della Guardia 13, Valentinčich. 18456 F

CAMERA mobiliata vuota affittasi distinti coniugi stabili distinto serio comodità. Viale XX Settembre 75, porta 2. 67156 F

RITORNA
Corrine Luchaire
Più espressiva
Più umana
Più vibrante
in
CONFLITTO
Un grande film
di Leonide Moguy
Escl. SANGRAF
Imminente al Nazionale

CAMERA vuota, pulita, bellissima, 70, affittasi. Settefontane 12, interno, sinistra. 18412 F

CAMERA mobiliata affittasi a distintissima signora o signorina presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 67215 F

CAMERA vuota senza comodo cucina affittasi. Via Margherita 9. 67188 F

CAMERA mobiliata o matrimoniale, senza cucina, affittasi. Giulia 15, porta 18. 67150 F

CAMERA-salotto affittasi ingresso libero. Artisti 9, secondo, Pontino. 36417 F

CAMERA mobiliata, unico subinquilino, affittasi. Piccolomini 6, primo, porta 5. 36436 F

CAMERA oppure camerino affittasi prontamente. Leopardi 1, porta 4. 36485 F

CAMERA bella ariosa affittasi. Via Tiziano 1, porta 12. 36474 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Bonomo 9, Mezzanino. 36468 F

CAMERA e anticamera vuote ingresso libero affittansi distinti. Botteghino via Giulia 17. 36466 F

CAMERA vuota affittasi. Via S. Maurizio 14, secondo, sinistra. 36457 F

CAMERA tipo salotto affittasi a persona seria. Tiziano 6, primo. 36453 F

CAMERA mobiliata affittasi donna anziana, possibilmente signorina impiegata. Valdirivo 15, primo. 67291 F

CAMERA bella, pulita, affittasi. Rossetti 12, secondo. Negri. 36522 F

CAMERA vuota affittasi a signora sola. Giulia 30, primo, sinistra. 67294 F

CAMERE 1-2 bellissime ingresso scale, vista, affittansi. Piazza Unità 6, quarto. 67296 F

CAMERE due con comodo cucina affittansi. Via Bosco 7, secondo. 36418 F

CAMERETTA pulita soleggiata prezzo mite. Vi afreneo 5, porta 16. 67216 F

CAMERETTA affittasi persona seria. Sorgente 5, porta 14, dopo le 11. 67261 F

CAMERETTA pulita affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 36454 F

CAMERETTA, affittasi. Via S. Nicolò 18, III, destra; visitare dalle 9 in poi. 18390 F

CAMERINO affittasi persona sola presso piccola famiglia. Via Imbriani 7, quarto, porta 30. 67204 F

CAMERINO soleggiato affittasi. Alfieri 12, porta 11. 67176 F

CAMERINO mobiliato con vitto affittasi. Viale Sonnino 3, secondo, destra. 67275 F

CAMERINO mobiliato affittasi, ingresso libero, escluso donne. Via Monache 2. 36447 F

CAMERINO soleggiato affittasi. Escluso donne. Gatteri 29, porta 9. 9809 F

CAMERINO mobiliato pulito casa nuova affittasi prontamente distinto. Settefontane 11, portinaia. 67300 F

CAMERINO mobiliato pressi scuola Parini affittasi. Scrivere Cassetta 18372 F, Unione Pubblicità. 18372 F

CAMERINO affittasi impiegata. Via Rossini 12, Benedetti. 36441 F

COMPAGNA stanza perbene cerca anziana. Darebbe vitto. Indirizzo Piccolo. 67202 F

ELEGANTE indipendente affittasi distinto. Giotto 9, secondo, destra. 67301 F

ELEGANTEMENTE mobiliata affittasi ufficiale o distinto. Gatteri 45, porta 7. 36413 F

INDIPENDENTE bagno telefono acqua corrente volendo vitto affittasi prontamente presso persona sola, anche a due. XX Settembre 21, secondo, destra. 67203 F

INDIPENDENTE matrimoniale bellissima eventuale cucina affittano assenti giorno. Piazza Garibaldi. Molino vento 7, porta 7. 36406 F

INDIPENDENTE, elegante, affittasi a signore distinto. Pietà 29, porta 8. 67288 F

LETTO affittasi a donna seria prontamente. Valdirivo 32, quinto, Franco. 36516 F

LETTO affittasi donna. Via Leo 4, interno, Salvini. 36529 F

LETTO per donna affittasi. Via Castaldi 8, terzo, porta 16. 36419 F

LETTO a donna pulita affittasi. Indirizzo Piccolo. 67187 F

LETTO affittasi donna o ragazza onesta. Castaldi 11, primo, sinistra. 67164 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi coniugi distinti. Gatteri 13, porta 10. 67258 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi coniugi. Ginnastica 43, porta 16, presso persona sola. 36483 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi presso persona sola. Ferriera 7, porta 8. 36438 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, presso signora sola assente tutto il giorno. Industria 26, quarto, Sivini. 67177 F

MATRIMONIALE affittasi. Giuliani 13, porta 12. 67228 F

MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, bella, spaziosa, affittasi. Ginnastica 34, secondo. 36398 F

MOBILIATA signorile, grande, soleggiata, ariosa, affittasi. Canova 2, porta 15. 18422 F

MOBILIATA, ingresso scale, I piano, affittasi. Latteria-caffè, Cavana 15. 8799 F

MOBILIATA, affittasi distinto. Diaz 8 II; visitare 13-16. 8806 F

MOBILIATA, affittasi. Kandler 3, I, destra; vuota Diaz 8, III. 18418 F

MOBILIATA, ariosa, ingresso scale, affittasi. Piazza Cavana 8, porta 10. 8803 F

MOBILIATA indipendente, poggiuolo, affittasi. Corso Garibaldi 11, primo, destra. 18474 F

MOBILIATA 2 letti, affittasi 2 amici (volendo anche vitto). Tarabochia 5, III piano. 18414 F

MOBILIATA matrimoniale centralissima, elegante, ingresso libero, pensione, affittasi distinti. Torrebianca 28, Lenzini. 18400 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto. Piazza Cornelia Romana 2, porta 21. 36420 F

MOBILIATA nuova soleggiata unico subinquilino. Via Cadorna 23, quarto, sinistra. Visitare dalle 12.30 alle 18. 36412 F

MOBILIATA tipo salotto ingresso scale affittasi distinto. Giulia 39, secondo, porta 9. 67238 F

MOBILIATA bella affittasi una-due persone distinte eventualmente cucina. Galleria 14, porta 12. 67197 F

MOBILIATA indipendente, affitta persona sola. Giulia 29, primo, porta 6. 67189 F

MOBILIATA pulitissima unico subinquilino affittasi. Felice Venezian 16, porta 7. 67272 F

MOBILIATA oppure vuota affittasi distinto. Vittoria Colonna 6, porta 3. 36512 F

MOBILIATA elegantemente affittasi. Piazza Garibaldi 3, scala seconda, primo piano, sinistra. 67274 F

MOBILIATA ariosa affittasi distinto. Unico subinquilino. Ferriera 49, porta 12. 36496 F

MOBILIATA una due persone o vuota affittasi. Canova 11, quinto, sinistra. 36487 F

MOBILIATA ingresso scale, eventualmente salotto, uso telefono, affittasi. Rossetti 83, secondo, 12. 36479 F

MOBILIATA affittasi, bellissima, soleggiata. Mazzini 24, secondo, porta 6. 36467 F

MOBILIATA affittasi impiegato o marittimo, unico subinquilino. Boccaccio 6, quarto, porta 14. 36461 F

MOBILIATA affittasi paraggi Stazione Centrale. Udine 27, porta 9. 36452 F

MOBILIATA soleggiata unico subinquilino affittasi. Luigi Ricci 9, porta 19. 36443 F

MOBILIATA bella uno-due letti salotto bagno affittasi distinto. Nordio 5, primo, destra. 36524 F

MOBILIATA affittasi. Pondares 6, quarto, destra. 36531 F

PENSIONE primordine, trattamento familiare, vitto sano abbondante, prezzo mite. Torrebianca 28, Lenzini. 18401 F

SOLEGGIATA, uso salotto, eventualmente vitto, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 18383 F

SOLEGGIATA, mobiliata, affittasi a persona distinta. Pauliana 6, porta 15. 18417 F

STANZA vuota, ingresso scale, affittasi persona sola. Corso Garibaldi 8, porta 13. 18399 F

STANZA vuota, affittasi con comodo cucina, camerino lire 45. Via Rapicio 5, I, Zerni. 18455 F

STANZA mobiliata, Mirti 8, primo, sinistra, affittasi, eventualmente comodo cucina. 67249 F

STANZA vuota grande luce industriale ingresso libero, ufficio, lavoratorio, affittasi. Coroneo 1, primo, Medici. 67205 F

STANZA mobiliata elegante, vitto, visitare pomeriggio. XX Settembre 16, secondo. 36429 F

STANZA mobiliata. Piazza Goldoni 5, primo. 36507 F

STANZA due letti affittasi. Stazione Centrale. Via Udine 12, porta 9. 36521 F

STANZE due vuote, ingresso scale, preferibilmente uso ufficio, affittansi. Ginnastica 3, primo. 67250 F

STANZE due, pressi Ponterosso, vuote o mobiliate, con o senza comodo cucina, affitta persona sola ad una, massimo due persone distinte. Indirizzo Piccolo. 36403 F

STANZE (due) vuote, ingresso scale, affittansi. Rossetti 28, porta 11. 18415F

STANZETTA affittasi a distinto signore. Crociferi 3, II. 8800 F

STANZETTA pulitissima, altra, affittansi uomo onesto. Tiziano 10, porta 12. 36533 F

VUOTA bellissima, a signora, signorina, affittasi. Istituto 19, quarto, destra. 67305 F

VUOTA comodo cucina due persone. Università 13, quarto, destra. 67298 F

VUOTA ingresso libero escluso comodo cucina, preferibilmente ufficio, affittasi. Via S. Francesco 4, Primus. 18355 F

VUOTA, ingresso libero, affittasi solo pensionato. Ventisettembre 25, primo, destra. 18469 F

VUOTE (due) camerino indipendenti affittansi civili. Goldoni 10, porta 2. 67289 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato, prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 18445 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

A. A. METODO pratico per apprendere la contabilità senza maestro inviate lire 10 Libreria Moderna Trieste c. c. postale 11-9828. 36534 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 36144 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco, matematica. Preparazione esami. Ginnastica 30-I. 8797 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 67169 G

INGLESE! In tre mesi perfetto! Primo maggio inizio nuovo corso accelerato! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 36377 G

INGLESE madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione esami, francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 36477 G

INSEGNANTE fiori stoffa piuma cercasi. Telefonare 26489. 67284 G

ISTITUTO «Dante Alighieri», Geppa 2 (vicino Stazione Centrale). Preparazione esami maturità. Corso stenodattilocontabili. Doposcuola alunni medie, avviamento. Ammissione prima medie inferiori. Corsi economici serali per carabinieri, guardie finanza, vigili. 16927 G

MAESTRA pratica dà lezioni classi elementari, preparazione esami scuole medie. Via A. Volta 2, porta 9. 36526 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, sistema praticissimo. Rilasciasi certificato. Scuola Enenkel, via Carducci 40, telefono 8800. 18395 G

STUDENTE superiori dà lezioni. Miti pretese. Ginnastica 34 secondo. 36425 G

TEDESCO insegna Wehrenfennig, piazza Impero 14, terzo, destra. 67253 G

TEDESCO! In tre mesi perfetto! Primo maggio inizio nuovo corso accelerato! Waldhauer, Roma 28, tel. 31-26. 36376 G

VENTICINQUE lezioni, parlerete: spagnolo, brasilianoportoghese, serbocroato, francese, tedesco, italiano. Traduzioni: Giulia 41, quarto, porta centrale. 67304 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRANI pianoforte due, Debussy e Sinding, smarriti prima galleria, piazza Vico, portare verso mancia Rovis, via Segantini 10. 67173 H

CAGNETTA bianca macchie rossiccia, nome Cici, smarrita. Mancia riportandola Scorcola San Pietro 105. 36337 H

CANE nero-marron striscia bianca collo petto, pelo basso, smarrito un mese fa. Nome Joki. Pregasi portarlo verso mancia Servola tabaccaia Piazza. 67213 H

CAPPELLO bambino smarrito via Bramante. Mancia portandolo Mioni, Testi 5. 8807 H

MANCIA generosa a chi riporterà in via Fabio Severo 12, ing. Lugnani, un filo di perle con fermaglio in brillantini, smarrita lunedì. 67193 H

OROLOGIO donna cromato, con due anelli, smarrito. Mancia portando Piccolo. 67180 H

POVERA garzona giovedì sera consegnò in sbaglio calzoni grigi. Prega riportarli Zaccaria 3, mendaressa. 67297 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

SOLUZIONE
DEL
CONCORSO

"Le bolle del famoso sapone "Adria" devono uscire non dall'imboccatura, bensì dall'orecchiante".

La POLLITZER S. A. ha deciso che i solutori del concorso scelgano da soli il dono che desiderano ricevere.

Pertanto, tutti i solutori riceveranno una cartolina-invito, e sono pregati gentilmente di presentarsi nei giorni fissati.

I solutori che risiedono fuori Trieste riceveranno il dono direttamente a domicilio.

A. A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Piazza Venezia 4. 36509 I

A. APPARTAMENTO lussuoso 3 stanze, accessori, affittasi luglio stabile nuovo Foro Ulpiano 4. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 18408 I

A. APPARTAMENTO affittasi uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma). Telefono 79-41/4. 36155 I

A. APPARTAMENTO 8 stanze accessori riscaldamento affittasi. Piazza Venezia 3. 36510 I

ALLOGGIO tre stanze dispensa cucina affittasi 1-7-1939. Indirizzo Piccolo. 18271 I

AMBULANZA medica con uso salottino affittansi prezzo mitissimo. Corso n. 12. 67155 I

AMBULANZA, sala d'aspetto, eventualmente anche camera mobiliata affittansi. Indirizzo Piccolo. 67211 I

AMMINISTRAZIONE Leone Bardella, fabbricato nuovo tutto conforto, due stanze accessori, otto quartieri, affittasi Servola 53. Bar Impero, Battisti 29, dalle 15 alle 16. 67229 I

APPARTAMENTI di lusso: 4 stanze, studio, stanzino, bagno installato, ascensore, riscaldamento centrale, poggiuoli, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 18335 I

APPARTAMENTI 6 stanze, accessori, affittansi via Machiavelli 13-15. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 67281 I

APPARTAMENTINO due stanze cucina affittasi. Cauzione. Pasquale Revoltella 30. 36433 I

APPARTAMENTO 2 stanze conforto moderno affittasi 15 maggio. Indirizzo Piccolo. 67287 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, ascensore, riscaldamento, affittasi. Via Battisti 2, secondo. 67282 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori completi, affittasi. Via Cellini 1. 18261 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino stanza bagno, giardino, riscaldamento centrale, cantina, affittasi. Rivolgersi Bonetti, via Montello 17. 36017 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori completi, affittasi via Carducci 33. 18262 I

APPARTAMENTO mobiliato 3-4 stanze, accessori, affittasi luglio-agosto. Angelo Emo 2, porta 5. Visitare 11-15. 67186 I

APPARTAMENTO bellissimo tutto sulla via Carducci affittasi, 6 stanze, ascensore. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 67192 I

APPARTAMENTO signorile, 7 stanze, bagno installato, accessori, termosifone, affittasi, de Rittmeyer 18. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2, telefono 58-27. 67306 I

APPARTAMENTO in villa due stanze accessori, affittasi. Doccie 20. 67212 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 1 sala bagno e accessori, ascensore e riscaldamento centrale, affittasi 1.o luglio, causa partenza. Via Valdirivo 29, quarto. 67165 I

APPARTAMENTO 16 stanze, accessori, termosifone autonomo, affittasi uso ufficio, annue 12.750. Battisti 22, primo. Telefonare 26238, orario 14-17.

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 7 stanze, stanzetta, completi accessori, poggiuolo, termosifone autonomo, affittasi annue 6050. Battisti 22, primo. Telefonare 26238, orario 14-17. 67210 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, terrazza, veranda, vista mare, affittasi: 4 stanze, stanzetta, ricchissimi accessori, massima signorilità. Murat 6, telef. 9721. 18416 I

CAMERA cucina 50 mensili scambiasi cameretta in più paraggi via Udine Roiano. Via Udine 41, primo, Rossetti. 67254 I

LOCALE uso ufficio, sartoria, affittasi prontamente. Corso Vitt. Em. III. Rivolgersi Stoppani, Battisti 27. 36490 I

LOCALE due fori Corso, congiunto mezzo scala marmo con vasto ammezzato, grandi finestroni, via Imbriani 1, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 18332 I

MAGAZZINO adatto diversi usi via Donadoni 36, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 18331 I

MAGAZZINO piccolo adatto diversi uso, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 18333 I

MAGAZZINO pavimentato con retrobottega affittasi prontamente o luglio. Via Cologna 12. 36427 I

QUARTIERE 7, 8 stanze, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, centro città, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67128 I

QUARTIERE modernissimo 4 stanze, stanzino bagno installato, ascensore, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 18427 I

QUARTIERE signorile sei stanze bagno riscaldamento ascensore con annesse tre stanze indipendenti, per ambulanza o ufficio, via Felice Venezian 1, secondo, rivolgersi tel. 45-78, affittasi per luglio. 36442 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, bagno installato, cucina, riscaldamento centrale, Barcola Riviera 133, affitta Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 18334 I

QUARTIERE 6 stanze affittasi stato attuale lire 225 mensili col 1.o luglio. Offerte Cassetta 18328 I, Unione Pubblicità. 18328 I

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina pronto subito. S. Vito 9. 67280 I

QUARTIERE in villa, due stanze, stanzetta, cucina, poggiuoli, giardino, accessori, affittasi. Ultima stazione tram 11. 220 mensili. Indirizzo Piccolo. 67179 I

QUARTIERE 5 stanze bagno calefazione autonomo affittasi anche prontamente. Via Chiadino 7. 67199 I

QUARTIERI moderni vuoti affittansi, da una o due stanze e cucina. Umago d'Istria. Adatto per pensionati. Rivolgersi Salita Promontorio 10, porta 7, Trieste. 67217 I

QUARTIERINO 2 stanze cucina, via Caccia 11, quarto, affittasi 1.o luglio. 36353 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi subito coniugi soli. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 36434 I

SCAMBIASI camera grande cucina centro esente tasse con cameretta in più. Cassetta 18366 I, Unione Pubblicità. 18366 I

VILLA Scorcola 4 stanze, accessori, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67162 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO camera e cucina cerca persona sola. Scrivere Cassetta 18234 L Unione Pubblicità. 18234 L

APPARTAMENTO lussuoso quattro cinque stanze accessori comodità, modernissime corrispondenti ultime costruzioni, cerca distinta famiglia per il 1.o luglio in zona centrale oppure paraggi Stazione purchè tram. Scrivere Cassetta 4242 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, conforto moderno, cerca famiglia stabile entro 15 maggio 1.o giugno vicinanze Fabio Severo-Crispi. Prezzo non superiore 400-450. Precisare. Cassetta 18180 L, Unione Pubblicità. 18180 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cerca piccola distinta famiglia. Offerte Cassetta 18358 L, Unione Pubblicità.

CAMERA e cucina cerca signora pensionata. Stok, Donadoni 22. 67163 L

MAGAZZINO grandissimo anche interno chiaro, tettoia grande oppure magazzino con primo piano cercasi. Offerte prezzo Cassetta 18107 L, Unione Pubblicità. 18107 L

NEGOZIO centralissimo cercasi. Offerte Cassetta 18356 L, Unione Pubblicità. 18356 L

PENSIONATO statale, coniugi, cercano camera cucina eventualmente camerino. Cassetta 18336 L, Unione Pubblicità. 18336 L

QUARTIERE 2 camere cucina con orto, nella periferia, eventualmente camera camerino, cerca pensionato (due persone). Cassetta 18323 L, Unione Pubblicità. 18323 L

QUARTIERE 2 camere camerino cucina paraggi Crispi, XX Settembre, Carducci, cercano coniugi (marittimo) senza figli. Offerte: Giraldi, Foscolo n. 50. 36343 L

QUARTIERINO adatto sposi cerca parastatale. Cassetta 18338 L, Unione Pubblicità. 18338 L

QUARTIERINO vuoto, centro, massimo 300 mensili, eventualmente subaffitto presso distintissima famiglia, cercano coniugi benestanti. Buffet Torrebianca 32. 36416 L

QUARTIERINO conforto cercano coniugi subito o per luglio. Trimestre anticipato. Cassetta 18342 L, Unione Pubblicità. 18342 L

SPAZIOSO locale per officina meccanica cercasi. Offerte Cassetta 18359 L, Unione Pubblicità. 18359 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. OCCASIONISSIMA vendonsi due grandiose volpi argentate. Carducci 38, primo, sinistra, angolo piazza Impero. 67271 M

A. A. VOLPI argentate 2, polari 2, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11 primo. 18473 M

A prezzi irrisori vendesi bellissima pietra. Valdirivo 1. 67280 M

APPARECCHIO radio tre valvole occasione vendesi lunedì. Massimo d'Azeglio 10. 67178 M

ARGENTO posate, orecchini solitari carati quattro perfetti bianchi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36482 M

ARMONICA nuova triestina 12 bassi due file altra 39 bassi tre file vendonsi. Androna Falchi 2. 67223 M

ARMONICA piano lire 280, altra 80 bassi lire 500 vendonsi. Battisti 29-III Lenahrt. 18425 M

ARMONICA piano 80 bassi, metodo, musica vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 36459 M

BILIARDO buonissimo completo tipo italiano vendesi lire 3000. Albergo Lozzo. Lozzo Cadore. 18378 M

BORSETTE signora prezzi bassissimi vendonsi occasione. Trevisan, Massimo d'Azeglio 2. 36488 M

CANARINI Harz cantori vendonsi occasione. R. Manna 9, porta 4. 36511 M

CANARINI cantori insuperabili, femmine prontissime razza. Ginnastica 1, quarto, sinistra. 67239 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Via Guardia 24, secondo, Malusà. 36407 M

CARROZZELLA lussuosa modernissima svendesi. Via Scuole Nuove 15, porta 5. 67185 M

CARROZZELLA fonda, singoli cucina, vendonsi. Fabio Severo 68, Gonzato. 67195 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Guardiella Timignano 1387, porta 2 (case Icam). 67159 M

CARROZZELLA Phoenix fonda molleggiata lussuosa occasionissima. Ceccarelli, Vasari 20, quarto. 66725 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Vicolo S. Fortunato 17, primo. 67153 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Severi 1, secondo, Rovere. 67151 M

CARROZZELLA sport, molleggiata, vendesi. Ruggero Manna 25, quarto. Fino ore 16. 67219 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Coroneo 29, scala seconda, porta 14. 36428 M

CARROZZELLA doppio fondo buono stato vendesi. Madonnina 9, porta 6. 18411 M

CARROZZELLA fonda molleggiata; macchina Singer rientrante vendonsi, tutto nuovo. S. Michele 9, porta 7. 8804 M

CARROZZELLA sport, altra doppio fondo, molleggiate, vendonsi. Maiolica 13-III. 18461 M

CARROZZELLA sport molleggiata fonda Phoenix vendesi. Bosco 18-II sinistra. 18453 M

CARROZZELLA sport molleggiata occasione vendesi. Piazza Foraggi 4, porta 16. 18436 M

CARROZZELLA fonda poco usata vendesi. Via Udine 4, portineria. 36435 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via Belpoggio 3, terzo. 67268 M

CARROZZELLA fonda moderna, ottimo stato, vendesi occasione. Carducci 10, quinto. 36494 M

CARROZZINA seminuova doppio fondo molleggiata vendesi occasione. Pier Paolo Vergerio 8, porta 35. 36475 M

CARROZZINA fonda vendesi. Viale Sonnino 33. 36423 M

CARROZZINO sport, vendesi. Perugino 5, porta 7; dopo le 10. 67265 M

CASSA controllo «National», vendesi. Indirizzo Piccolo. 36541 M

CAUSA partenza vendesi gruppo tappeti orientali, esclusi rivenditori. - Scrivere Zernick, Gorizia, via Morelli 8, secondo. 6000 M

CUCCIOLI bracco tedesco vendonsi. S. M. M. Inf. 786, Zorn. 67245 M

DUBIED per maglierie seminuova perfetta vendesi occasione. Tessera ferroviaria 279222 Prestrane, postarestante. 18117 M

EDIPHONE macchina dettatrice, macchina da scrivere portatile quasi nuova, vendonsi. Telefonare 76-20. 67242 M

GHIACCIAIA famiglia bollitore gas due fiamme esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67226 M

GRAMMOFONO-valigia Columbia, dischi singoli lire 2, fotografica 6x9 Zeiss vendonsi mattinata. Valdirivo 2 portineria. 18448 M

GRAMMOFONO valigia 65; uno finissimo, dischi una due lire; binoccoletto prismatico «Goerz», altro madreperla, vendo. Battisti 13, porta 8. 36527 M

GRAMMOFONO valigia germanico, nuovo, perfetto, vendesi giornata. Media 22, II, Bressan. 36445 M

GRAMMOFONO con dischi, vendesi. Torrebianca n. 19, IV. 36458 M

GRUPPETTO elettrogeno seminuovo Delco Light adatto illuminazione villa, 600 Watt 32 Volt, vende Svem, Trieste. 67167 M

KONTAX obbiettivo 1:28 1/1000 modello 1936, vendesi 1500. Telefonare 37-17. 36448 M

LUPO razza mesi 9 regalasi persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 18381 M

MACCHINA cucire spola rotonda usata vendesi. Kandler 3 mezz. sinistra. 18437 M

MACCHINA sarto spola rotonda 290, altra famiglia 160, vendonsi. Maiolica 13-III. 18460 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante perfetta vendesi. Istituto 12, portinaia. 18459 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 120 vendonsi. Bosco 18-II sinistra. 18453 M

MACCHINA cucire spola rotonda seminuova vendesi partenza. Giulia 34 porta 9. 18454 M

MACCHINA cucire buonissima d'occasione, lunedì, negozio Gramaccini, piazza Impero 10. 18435 M

MACCHINA rientrante lussuosa vendesi causa partenza. Gatteri 50, mezzanino, destra. 67182 M

MACCHINA scrivere portatile Oliver, nuovo modello, anche rateamente, vendesi. Negozio S. Caterina 9. 67237 M

MACCHINA Singer 140 sarto calzolaio rientrante scambio. Slataper 16. Piccoli. 67232 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto calzolaio. Natale. Battisti 12. 18438 M

MATERASSI lana bella, lunga, vestiti uomo occasionissima. Foscolo 44, portineria. 36460 M

OCCASIONE: scansia altezza 220x115 con 61 cassettini, vendonsi. Piazza Impero 14, II, sinistra. 36486 M

OCCASIONE: fornello elettrico, due piastre, vendesi. Piazza tra Rivi 3-4, destra. 67393 M

PELLICCIA persiano Breitschwanz misura media nuovissima vendo. Valdirivo 23, Medici. 18467 M

PORTE finestre usate buono stato vendonsi. Rivolgersi via Ferriera 49-a, Caroli. 67095 M

RADIO 6 valvole onde medie, voce armoniosissima, marca primaria, vendesi lire 350 irriducibili. Indirizzo al Piccolo. 12740 M

RADIO Magnadyne 5 valvole Trionda, vendesi causa lutto. Industria 5, porta 8. 18471 M

RADIO Philips 300, radiogrammofono Marelli 400, vendonsi mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 36405 M

RADIO Watt, Philips, nuovi modelli, perfetti, garanzia, facilitazioni pagamento, abbonamento gratuito. Radiorossoni, S. Caterina 9. 67235 M

RADIO 5 valvole «Irradio», vendo occasionissima lire 240. XX Settembre 81, Bartolomei. 36504 M

RIMAGLIATRICE perfetta vendesi occasione. Cassetta 18341 M, Unione Pubblicità. 18341 M

STUFE (3) maiolica grandi, economiche, vendonsi occasione. Rivolgersi via Roma 20, portineria. 36532 M

TAPPETO Uschak perfetto 3-15x2.05 vendesi. Rapicio 4-I, porta 5. 18470 M

TAPPETO Argaman 350 per 250 vendesi. Rivolgersi ditta Exner, ore 10-12. 67112 M

TAPPETO vestito uomo media statura vendonsi. Cristoforo Belli 7. 67183 M

TAVOLONI legno duro (tre) m 3.05 per 86 e per 75, vendonsi. Telefonare 26489. 67283 M

UNDERWOOD ufficio perfetta 600, altra portatile 500, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 67236 M

VESTITI uomo forte, caldaie bucato, scaldabagno Junkers, vendonsi. Portinaia, via Udine 35. 67161 M

VESTITO prima comunione bambina vendesi. Regina Elena 31. 67222 M

VESTITO nuovo cresimanda vendesi occasione. Gatteri 52-a, porta 4. 67166 M

VESTITO bianco cresima vendesi occasione. Zorzet, via Broletto 4. 67198 M

VESTITO sport soprabito giacca pelle con berretto, racchetta tennis vendonsi. Trento 5, portiere. 18423 M

VESTITO per cresima bambina 10-12 anni, vendesi. Via Prato 4, porta 23. 36462 M

VESTITO uomo nuovo, altro usato persona forte e calzoni, vendo occasione. Raffineria 4, porta 10. 36500 M

VESTITO signore ottimo stato, vestiti signora, vendonsi. Trento 11, portineria. 36515 M

VETRATE per uso ufficio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36357 M

VOLPE argentata esemplare, altra scura occasionissima. XX Settembre 33, Migliorini. 18468 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. ACQUISTO fotografiche, orologi, macchine cucire, dischi, porcellane, bolliteri, ventilatori, stufe, ecc. Timeus 9, negozio. 36503 N

ALLA nuova bottega, acquistansi mobili-bauli oggetti artistici vestiti grammofoni dischi macchine cucire, usati. Crispi 17. 18287 N

BILANCIA decimale 1000 kg., cercasi telefonando n. 4885. 67200 N

FOTOGRAFICA 10x10, 1:4,5, acquistasi occasione. Battisti 12, portineria; 10-14. 36491 N

MACCHINE scrivere, cucire, disimpegno polizze, morsa prosciutto, carrettina, bauli, vestiti, mobili. Andreina, Ponte 6. 18391 N

MADIERI rivestimento locale acquisterei occasione. Fonderia 3, porta 1. 18430 N

TENDA sole automatica, acquisto occasione. Tabacchi, Sonnino 16. 36432 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ARREDAMENTO casa moderna, matrimoniali pranzo cucine salotti garanzia lavoro accurato. San Nicolò 10, Caporal. 18405 NN

A. A. MATRIMONIALE bellissima garantita straoccasione vendesi. Via Rigutti 49 18428 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, accertatevi: Assortimento mobili moderni bellissimi, convenientissimi. 36111 NN

A. ARMADIO ufficio americano chiusura avvolgibile usato cercasi. Cassetta 18343 NN, Unione Pubblicità. 18343 NN

A. MATRIMONIALE pranzo modernissime cucina camera una persona singoli mobili vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, primo. 36402 NN

A. MATRIMONIALI cucine ultimi modelli lavorazione garantita soltanto Madonnina 21. 67241 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12, continua vendita eccezionale rinnovo inventario, convenienza, garanzia. 17998 NN

APPROFITTATE! Partita matrimoniali vendesi qualunque prezzo. Via Crispi 42, falegname. 9807 NN

ARREDAMENTO moderno matrimoniale, pranzo, tinello, cucina, bagno, anticamera sito appartamentino casa nuova, vendesi. Telefonare 6467. 67256 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, materassi lana 130, stanze lussuose prezzi bassissimi. Esclusivamente Tarabochia 6. 17971 NN

BAULI, valigie, cestoni viaggio, poltrone, sedie, tavoli chiudibili, ombrelloni, poltrone vimini, vendonsi. Mazzini 46, Cosani. 36498 NN

BELLISSIMA matrimoniale, salotto Rinascimento, nonchè altri mobili, vendonsi. Telefonare 9326, oppure 25927. 67149 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi. Via Canova 22, porta 8. 67279 NN

CAMERA pranzo massiccia, vendesi. P. Revoltella 19, IV. Stolfa. 9808 NN

CAMERA matrimoniale, vendo vera occasione. Via Ginnastica 41, pianoterra. 67249 NN

CAMERA per una persona lire 300. Salita Gretta 4, secondo, porta 15. 67174 NN

CARROZZINE bambini ultimi modelli prezzi e qualità. Sanzin, Coroneo 3. 1000 NN

CUCINA nuova grande occasione causa partenza vendesi. Toti 9, primo. 67157 NN

CUCINA nuova completa marmi vendesi straoccasione. Molino vapore 6, falegname. 18444 NN

CUCINA moderna vendesi lunedì. Vidali 4, primo, sinistra. 67224 NN

CUCINA, mobili diversi, vendonsi. Viale XX Settembre 37; dalle 10-13. 36471 NN

CUCINA lussuosissima ultima creazione, altra marmi 650, vendonsi. Tiziano 14. 67120 NN

LETTINI metallici bambini assortimento grandissimo, prezzi e qualità. Fabbrica Sanzin, Coroneo 3. 1000 NN

LIBRERIA con armadio stile 900, vendesi occasione. Gatteri 29, porta 2. 36469 NN

MATRIMONIALE 3 porte quasi nuova vendesi, esclusi rivenditori. Giuliani 13 Borri. 18443 NN

MATRIMONIALE vendesi. Canova 9, presso Bensi. 18393 NN

MATRIMONIALE ultimo modello fortissima vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta I. 18449 NN

MATRIMONIALE tre porte nuova vendo. Via Istituto 34, mezzanino, sinistra. 18441 NN

MATRIMONIALE usata buonissimo stato occasione bellissima vendesi. Falegnameria Fornace 13. 67248 NN

MATRIMONIALE modernissima altra usata cucina marmi vendonsi occasione. Gatteri 50, pianoterra, destra. 67181 NN

MATRIMONIALE, vendesi. Via San Rocco 3, Mollica. 36542 NN

MATRIMONIALE noce, tutta panniforti, occasione. S. Giacomo monte 7, falegname. 36501 NN

MATRIMONIALE completa, scrivania, vendonsi occasione; escluso rivenditori Dante 7, III. 67269 NN

MATRIMONIALE, vendesi occasione. Via Alfieri 12, II, porta 6. 67263 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi occasionissima: Valdirivo otto, quarto. 36464 NN

MATRIMONIALE mogano massiccia, vendesi occasione. Via del Rivo n. 9, pianoterra. 36444 NN

MOBILI singoli, usati, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 36492 NN

MOBILI stanza letto vendonsi occasione. Gatteri 34, secondo, sinistra. 67227 NN

MOBILI vimini originali giapponesi vendonsi. Portineria via Zudecche 1. 36411 NN

OCCASIONE vendonsi lampadari, materassi, poltrone pelle, tappeti, salotto-bar. Dalle 9-12, via Donota 1, sesto. 67090 NN

OCCASIONE matrimoniale lire 700 assortimento singoli vendonsi. Pozzo bianco 9 corte. 18406 NN

PIANINI germanici da 800 in poi, armonium, mezzacoda, mignons da 600 in poi. Reali garanzie, vendonsi con facilitazioni pagamento. Scambi convenienti! Via Carducci 32-II. 18462 NN

PIANINO nero seminuovo corde incrociate vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 67252 NN

PIANOFORTE tre quarti vendesi prezzo vera occasione. Ginnastica 34, secondo. 36424 NN

Domani al ROSSETTI
Una produzione
«Comoedia Film»
L'ULTIMA
CARTA
Un giallo emozionante
Protagonisti:
SANDRO RUFINI
ISABELLA RIVA
ENZO BILIOTTI

Il giorno 27 aprile, cessava di vivere

Angelo Volpe

A quanti lo conobbero danno la triste notizia, la moglie **LUCIA nata ZANUTTI**, la madre **MADDALENA** e gli altri congiunti. Nel contempo sono profondamente grati a quanti in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 30 aprile 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via San Nicolò 27.

PRIMA di acquistare la vostra cucina, visitate in via Genova 21 la novità Cucinaradio. 18258 NN

SALOTTI moderni, poltrone, divaniletto, materassi lanino, vendonsi. Bosco 23. 67303 NN

SALOTTO Novecento tappeto turco cucina accessori vendonsi. Via Luzzatto 15, portinaia. 67190 NN

SALOTTO, mobili legno verde-giallo, intarsiati, colori finissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67243 NN

STANZA pranzo lussuosa vendesi occasione. Carducci 49, già corso Garibaldi, primo, sinistra. 67221 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pegnasi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 36145 O

COPPI tavelle usati vendonsi case in costruzione Roiano via Ginestre angolo via Giacinti. 36404 O

LEGNAME da costruzione, 100 mc. travi, filari, vendonsi occasione. Telefono 9939. 67277 O

LIBRI usati, biblioteche, oggetti artisticistici, comperansi-vendonsi. Negozio Malcanton 14. 36518 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA prodotti bellezza cerca rappresentanti. Precisare case rappresentate, genere di clientela, referenze, età. Scrivere Cassetta 28 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5353 P

FIDUCIARI solvibili, assumiamo dappertutto (compreso estero), vantaggiosissima posizione indipendente. - Brevetti «Imex» - Verona. 18380 P

SUBAGENTI cercansi zone libere Piemonte e Tre Venezie conoscenza ramo legnami e cartonaggi disposti occuparsi vendita colle già introdotte. Scrivere Cassetta 141 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5346 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A rate vendiamo: Balilla tre marcie, Lancia Augusta, 1100, 1500, camioncino Balilla, altre vetture, autocarro 634, interpellateci. Marzolla, Fiat, Gorizia. 811 Q

AUTOCARRO 18 BLR vendesi. Rivolgersi via Felice Venezian 5-I. 18472 Q

BALILLA quadrimarce perfettissima vendesi contanti. Telefono 26.287. 18385 Q

BALILLA quattro marce perfetta vendesi. Visitabile lunedì Fabio Severo 27, presso Dentice. 67234 Q

BALILLA tre marcie, vendo oppure scambio moto 500. Civitani, Bar Pollach, Piazza Impero; dalle 8.30 alle 10. 36513 Q

BARCA «Jole del Garda», vendesi. Porto Barcola. 36540 Q

BARCHETTA modesta comperasi soltanto se vera occasione. Scrivere Buonarroti 25, porta 9. 67240 Q

BICICLETTA Bianchi bambina vendesi occasione. Via Istria 7, primo. 36414 Q

BICICLETTA da viaggio, buonissima, vendesi lire 130. Molin a vento 4, pt., sarto. 36481 Q

BICICLETTA corsa, mezza corsa, palloncino, una ragazzo, vendo. Trento 5 portiere. 18424 Q

BICICLETTA donna, semiballoncino, altra tipo sport vendonsi. Carpison 14 trattoria. 18433 Q

BICICLETTE da 80 in poi vendita condizioni rateali. Marcon, Pietà 3. 18446 Q

CAMIONCINO cercasi pagamento rateale. Offerte dettagliate. Lucchita, S. Croce 166. 67200 Q

FURGONCINO 509 efficienza, vendesi occasione. Rivolgersi Contento, Manifatture, Pirano. 810 Q

MACCHINARI e utensili per officina auto cercansi. Portineria Crispi 3. 36401 Q

MOTO Guzzi 500, vendesi 2300 trattabili. Via Cavazzeni 8. 36450 Q

MOTOCARROZZINO 500, moto 175, piena efficenza, vendonsi occasione. Ferriera 25. 36463 Q

MOTOCARROZZINO vendesi. Coroneo N. 39, cortile, ore 9-10. 36517 Q

MOTOCICLISTI. Vastissimo assortimento motociclette usate, tipi recentissimi Guzzi, Benelli, Taurus, Gilera, M. M., vendonsi rateameute. Garage Cozette, Regina Elena 1, telefono 9248. 18421 Q

514 berlina ottime condizioni vendesi privato 2500 causa partenza. Telefonare 21114. 18240 Q

1500 - III serie - ottimo stato, 17.000 km., vendesi. Tel. 71-68. 67273 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. IMPIEGATI, negozianti, concediamo prestiti restituzione mensile. Prestibank, Foscolo 9. 67267 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale Prestibank, Foscolo 9. 67266 R

AFFARONE: vendesi studio fotografico, via principale Pola, causa partenza, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 18375 R

AZIENDA autorizzata cerca socio con capitale 20.000 utili immediati. Cassetta 18465 R Unione Pubblicità. 18465 R

BAR-buffet superalcoolici avviatissimo centro vendesi causa impegni. Esclusi intermediari. Ginnastica 33 dott. Damn. 36408 R

BOTTEGHINO, frutta erbaggi, vendesi, straoccasione. Via Giulia 106, primo, Pirani. 36502 R

CUCINA trattoria, assumerei per conto proprio, anche stagione bagni, fuori Trieste. Ind. Piccolo. 67286 R

DISPONIBILI: 10.000, 20.000, 30.000, 50.000, 90.000, 150.000 per prime intavolazioni. Offerte cassetta 18355 R, Unione Pubblicità. 18355 R

GABINETTO dentistico con contratti, incarichi enti statali, parastatali, cedesi Venezia Giulia. Dagostino, Salvatorosa 238, Napoli. 5355 R

MAGAZZINO carbone, vendesi causa partenza. Molin a vento N. 30, primo, Tutino. 67257 R

MAGAZZINO vini alimentare avviatissimo vendonsi comodità pagamento causa richiamo militare. Rivolgersi via Giulia 48, Bar. 67231 R

NEGOZIO frutta erbaggi generi diversi vino olio incasso 500 giornaliere un mese prova vendesi. Bar piazza Ospedale 3. 36421 R

NEGOZIO commestibili, ottima posizione, anche a prova, cedesi. Telefonare 7327. 36456 R

PERSONA colta, capace, apportante capitale liquido, collaborerebbe incrementare sviluppo azienda. Offerte cassetta N. 18364 R Unione di Pubblicità. 18364 R

«SALONE» avviato, causa partenza vendesi occasione. Offerte cassetta N. 18368, Unione Pubblicità. 18368 R

SALONE misto vendesi. Rivolgersi via Vasari 6, saccheria. 18466 R

SOCIA collaboratrice piccolo capitale per affare lucroso cercasi. Offerte Cassetta 18347 R. Unione Pubblicità.

20.000 cercansi prima ipoteca villa fabbricati industriali Istria valore 100.000 ottimo interesse. Offerte Cassetta 18241 R. Unione Pubblicità. 18241 R

100.000 cercansi ipoteca primo rango stabile città. Offerte Cassetta 18432 R Unione Pubblicità. 18432 R

120.000 prima intavolazione cercansi. Telefonare 62-63 lunedì ore 15-17. 67233 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPEZZAMENTI terreno: uno m.2 480, adatto villa, altro circa 1300 adatto case, industrie, vendonsi buone condizioni. Via Baiamonti 16. 18398 S

Mario Cernigoi

d'anni 25 non è più.

Le desolate famiglie **CERNIGOI**, **VISINTIN** e **GUARDIANI** ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi domenica 30 corrente, alle ore 9.45, partendo dalla propria abitazione.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

ASSUMO ancora amministrazioni stabili, resoconto mensile oppure pigioni accreditate direttamente. Cassetta 18362 S. Unione Pubblicità. 18362 S

CAMPAGNA caseggiato Capodistria vendonsi condizioni convenientissime. Vero affare. Indirizzo Piccolo. 67207 S

CASA 12 vani orto posizione bella soleggiata vista al mare vendesi. Indirizzo Piccolo. 36336 S

CASA con 7 vani terreno coltivato lire 50.000 Servola. Indirizzo: Istituto 34, pianoterra. Hauser. 36422 S

CASA e campagna splendida posizione, 4 quartieri, vendesi causa dissidi familiari. Gerbec, Caffè Firenze. 67171 S

CASA signorile, rende 8 percento, vendo 630.000. Cassetta 18350 S. Unione Pubblicità. 18350 S

CASA cinque quartieri, cortile, esente tasse, vendesi 60.000 trattabili. Gorizia. Tabacchi, Sonnino 16, Trieste. 36430 S

CASE due attigue, campagna, suburbio Trieste, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 67218 S

CASETTA due quartieri acquisterebbesi pronto pagamento, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 67196 S

CASETTA, villa, con almeno 6 stanze, ecc., anche vecchia, con giardino, vista sul mare, preferibilmente paraggi Scorcola, comperasi. Offerte Cassetta 17265 S, Unione Pubblicità. 17265 S

CASETTA due quartieri, Commerciale 104, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36493 S

CASETTA conforto, tre camere, giardino, orto, vendesi. Guardiella Timignano 1728. 36519 S

CASETTA bellissima, 16.000 urgendo, villino straoccasione. Paluza, Goldoni 10, primo. 67290 S

GRADO. Casetta al mare otto stanze giardino. Posizione incantevole. Rimessa a nuovo. Vuota. Vendesi subito. Informa avvocato Crusizio, Trieste. 67175 S

IMPRESA costruzioni Delconte, Foscolo 27, telefono 7405, dalle 12-16, vende casa tipo villa tre quartieri terrazza giardino splendida vista posizione salubre, cinque minuti tram. 18410 S

MARITTIMO, acquisterebbe stabile 100 fino 200.000. Cassetta 13721 S, Unione Pubblicità. 13721 S

OCCASIONE: vendesi vasto terreno di fronte Stabilimento «Aquila», zona industriale. Indirizzo al Piccolo. 36455 S

OPICINA: Casa 6 vani, accessori, giardino, vendesi. Cassetta 18413 S Unione Pubblicità. 18413 S

OPICINA, quartieri 2-3 stanze, accessori, giardino, vende condominio Ceccovini, Gatteri 23, tel. 3906. 18330 S

QUARTIERE condominio in villa, 4 stanze, caloriferi, giardino, vendesi occasione 75.000. Cassetta 17422 S, Unione Pubblicità. 17422 S

STABILI due migliori posizioni, rendita 7½ percento netto, più giardino, locale, licenza, mobili, tutto 145.000; altra 160.000, affarone, fondi per costruzione lire 45 m. q., esclusi mediatori. Cassetta 18367 S, Unione Pubblicità. 18367 S

TERRENO città m. q. 100.000, vendo urgenza, lire 100.000. Cassetta 18349 S Unione Pubblicità. 18439 S

TERRENO per costruzione villino, preferibile zona Besenghi, cerca Impresa Buttignoni. Via Udine 40, orario 18-19. Tel. 43-26. 18382 S

VENDESI villetta, splendida posizione, rione Paolo Veronese, vista al mare, con giardino coltivato a frutteto, recintato, mq. 410, cantina, cucina, 3 stanze, camerino, bagno installato, salottino; esenzione; facilitazioni pagamento. Lire 90 mila. Si tratta direttamente col proprietario. Offerte Cassetta 18178 S, Unione Pubblicità.

VILLA esente, 9 vani, vista panoramica, posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36230 S

VILLA da vendere vista bella. Campo S. Giacomo 17, bar. 67170 S

VILLE 2 quartieri, 6-8 stanze, città, 190.000, 90.000; casa 5 stanze, Barcola Riviera, 37.000, vendo. Cassetta 18365 S Unione Pubblicità. 18365 S

VILLETTA tre stanze cucina spazzacucina gabinetto cantina giardino vendesi. Ponziana 7, Monfalcone. 67247 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

BARCOLA oppure Opicina, cercansi giugno-agosto due stanze, cucina, mobiliate o vuote. Offerte dettagliate Cassetta 18374 T, Unione Pubblicità.

PRIMIERO Dolomiti. Villeggiatura incantevole. Alberghi, ville, appartamenti. Rivolgersi: Pro Loco. 5325 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SIGNORINA affettuosa, onesta, casalinga, conoscerebbe scopo matrimonio 28-35-enne posizione sicura. Cassetta 18024 U, Unione Pubblicità. 18024 U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali, chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16692 U

VEDOVO due bambine, trentacinquenne, posizione, sposerebbe 30-35.enne, illibatissima, presenza, sana, affettuosa, massaia. Offerte inanonime, particolari e indirizzo, Cassetta 18357 U, Unione Pubblicità. 18357 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. A. VESTITI uomo su misura, con stoffe ultima novità, da lire 280 in poi. Inoltre impermeabili, seterie, telerie ecc. Pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. G. Kleinmann, Rossini 16. 36484 V

CACCIA: occuperei posto vacante caccia alta montagna cervo, capriolo, ecc., prossimo anno venatorio, distante meno 100 km. Trieste. Cassetta 18344 V, Unione Pubblicità. 18344 V

DISTINTA famiglia ariana, residente Friuli, conoscenza lingue, cerca due persone distinte, oppure coniugi soli, anche stranieri, desiderosi convivenza campagna. Scrivere Cervignano del Friuli, 1009, fermo posta. 18377 V

INFORMAZIONI commerciali, private, prematrimoniali, incarichi fiducia; Istituto «Vitoppi» Mazzoli e Polita, XXX Ottobre 6. 67246 V

Domani
all'Excelsior
Il film del brivido
e della realtà romanzesca
AGGUATI
Regia C. Cabanne
Interpreti:
NORMAN FOSTER
JUDITH ALLEN